



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 15 luglio 2020**



Prime Pagine

15/07/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Foglio	9
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Giornale	10
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Giorno	11
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Manifesto	12
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Mattino	13
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Messaggero	14
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Il Tempo	18
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	Italia Oggi	19
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	La Nazione	20
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	La Repubblica	21
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	La Stampa	22
Prima pagina del 15/07/2020		
15/07/2020	MF	23
Prima pagina del 15/07/2020		

Primo Piano

15/07/2020	La Gazzetta Marittima	24
Assoporti e la politica sulla logistica nazionale: 'È dura, ma stiamo uscendo a riveder la luce'		

Trieste

15/07/2020	Il Piccolo Pagina 22	25
Transalpina attivata anche in salita Binari alternativi alla linea costiera		

14/07/2020	Ansa		26
Porti: Trieste; al via treni anche in salita su Transalpina			
14/07/2020	Informare		27
Porto di Trieste, i treni merci possono percorrere la Transalpina anche in salita			
14/07/2020	Trieste Prima		28
Transalpina, al via anche i treni in salita da Campo Marzio a Villa Opicina			

Venezia

15/07/2020	Corriere del Veneto	Pagina 6	<i>Ma. Bo.</i>	29
Piano dei Trasporti, via libera in consiglio Gli industriali: «Così torniamo attrattivi»				
15/07/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 14		30
Sì al Piano regionale trasporti Venti miliardi di investimenti				
15/07/2020	Il Gazzettino	Pagina 12	<i>ANGELA PEDERIVA</i>	31
Trasporti, il Veneto cambia dopo 30 anni				
15/07/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 16		32
UN MAGISTRATO ALLE ACQUE COME AI TEMPI DELLA SERENISSIMA				
15/07/2020	Il Gazzettino	Pagina 29		33
I verdi di Bettin: «Navi? Troveremo la quadra»				

Genova, Voltri

15/07/2020	Il Secolo XIX	Pagina 5		34
Salini: 'Manca un progetto per il futuro» L'uomo del Ponte bocchia i piani del governo				
15/07/2020	Il Secolo XIX	Pagina 17		35
Ai vertici di Leonardo i manager più ricchi				
15/07/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 11		36
Mattioli "Ok il via alle crociere ma dalla politica più rispetto all' economia del mare"				
15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1		38
Le crociere in Italia ritornano ad agosto Genova è la prima				
15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14		39
Crociere in Italia				
15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1		40
Genova e Psa-Sech, per Avvocato di Stato fusione possibile				
15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14		41
Genova e Psa-Sech				
15/07/2020	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 1		42
Genova, stop Usmaf a centri verifica				

La Spezia

15/07/2020	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 3		43
La Spezia, diventa operativo il Centro di Santo Stefano				
15/07/2020	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 36		44
Container all' Enel, la portualità storice il naso				
15/07/2020	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 37		45
La crisi rallenta, ma è presto per cantare				
14/07/2020	Citta della Spezia			46
Spedizionieri, agenti e doganalisti: "Siamo isolati, situazione insostenibile"				

14/07/2020	Transportonline Spedizionieri, agenti marittimi e doganalisti spezzini aderiscono al Comitato "Salviamo Genova e la Liguria"	47
15/07/2020	La Gazzetta Marittima E l' Ancip contesta Bucchioni	48
15/07/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 41 «Un piano Marshall per la provincia O ci aspetterà un autunno caldo»	49

Ravenna

15/07/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 36 Dighe vietate alle bici Si cerca una mediazione	51
14/07/2020	Corriere Marittimo Ravenna, affondamento Berkan-B chiesto il rinvio a giudizio per i vertici dell' Authority	52
14/07/2020	Port News AdSP Ravenna, a processo i vertici	53
14/07/2020	RavennaNotizie.it Relitto Berkan B: la Procura chiede il rinvio a giudizio per Presidente e Segretario dell' Autorità Portuale	54
14/07/2020	Ship Mag Disastro Berkan-B, chiesto il rinvio a giudizio per i vertici dell' Authority di Ravenna	55
14/07/2020	Shipping Italy A processo i vertici del porto di Ravenna per l' affondamento della Berkan B	56

Livorno

15/07/2020	Il Tirreno Pagina 20 Porto, i camionisti alzano la voce «Oltre 3mila addetti, vogliamo contare»	57
15/07/2020	La Gazzetta Marittima Corsini: progetto già pronto	59
15/07/2020	Il Tirreno Pagina 37 Fortezza vecchia super cabaret con Katia Beni e Paolo Hendel	60
15/07/2020	Il Tirreno Pagina 37 La musica dei MoreLove per la rassegna di note jazz	61

Piombino, Isola d' Elba

15/07/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 18 L' assessore regionale Fratoni verifica i lavori sul porto	62
15/07/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 47 Molo grande e spiaggia di Cavoli	63

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/07/2020	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 38 Novità al porto commerciale, si insedia la nave che posa cavi elettrici Ulisse	64
14/07/2020	Primo Magazine Nuovo importante traffico commerciale nel porto di Gaeta	GAM EDITORI 65
15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1 Con i cavi per l'energia Prysmian sbarca a Gaeta	66

Napoli

14/07/2020	Informazioni Marittime	68
<hr/>		
14/07/2020	Informazioni Marittime	69
<hr/>		
15/07/2020	Sea Reporter	70
<hr/>		

Salerno

14/07/2020	Anteprima 24	72
<hr/>		

Bari

14/07/2020	Il Nautilus	73
<hr/>		
15/07/2020	Quotidiano di Bari Pagina 5	74
<hr/>		
15/07/2020	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 4	75
<hr/>		

Brindisi

15/07/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	76
<hr/>		
14/07/2020	Il Nautilus	78
<hr/>		

Taranto

15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	79
<hr/>		
15/07/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14	80
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

14/07/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	81
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/07/2020	GiornaleDiLipari	82
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Corriere dell'Estate
 La mia Presolana tra acqua e secchiello
 di **Beppe Severgnini** a pagina 28

La vita da bagnino di «SalvaJohnny»
 di **Roberta Scorrane** a pagina 29



Scuola, economia
PREPARARE IL FUTURO (IN FRETTA)
 di **Francesco Giavazzi**

C'è qualche timido segnale che gli effetti diretti del Covid-19 sull'economia si stiano attenuando. Il Pmi, un indice solitamente attendibile, costruito sulla base di sondaggi tra i responsabili-acquisti delle aziende manifatturiere, cioè coloro che acquistano i materiali necessari per la produzione, un indice che tiene conto di nuovi ordini, consegne e scorte, a giugno si è quasi stabilizzato. Un valore di 50 indica una situazione stabile. A marzo l'indice era crollato da 51 a 31. In giugno segnalava ancora una lieve contrazione dell'attività economica: 47,5 ma comunque in risalita rispetto a maggio (45,4). Anche la Banca d'Italia prevede che dopo un crollo nel 2020 (-9,5%) l'economia riprenderà e tornerà, a fine 2022, ad un livello del reddito vicino a quello precedente la pandemia. Fra marzo e maggio è stato giusto impiegare tutte le risorse disponibili per proteggere lavoratori e imprese. Ma oggi bisogna cambiare registro e ricominciare a occuparsi del futuro. Per farlo occorre partire dalla nostra situazione prima che il Covid ci colpisce, riassumibile in tre temi: la scuola, la produttività e il debito. Incominciamo dalla scuola. Il Rapporto Invalsi 2019 mostra che oltre il 20-30 per cento dei punteggi in italiano degli studenti di terza media dipende dalla scuola frequentata e dalla specifica classe. Ancora più alto è il dato per matematica.

continua a pagina 32

Tensione a Palazzo Chigi nella notte. La lettera di De Micheli e lo scambio di accuse con il premier
Autostrade, lite nel governo
 Nuova proposta di Aspi: passo indietro dei Benetton. Gualtieri prova a mediare

di **Marco Galluzzo**, **Lorenzo Salvia** e **Fabio Savelli**

Autostrade, alta tensione nel governo. Oramai a due anni dal crollo del Ponte Morandi, a fare chiarezza non basta nemmeno il ventunesimo Consiglio dei ministri in notturna del governo Conte due. Ieri a Palazzo Chigi è stato ancora il momento delle tensioni e dei sospetti. Nessuna soluzione. La linea dura di Conte a confronto con una nuova proposta di Aspi, mentre Gualtieri cerca di mediare. Una soluzione possibile vedrebbe la famiglia Benetton scendere al 10% e Aspi quotata in Borsa.

alle pagine 2 e 3



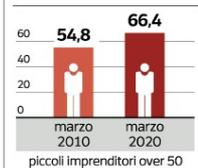
RITORNI/IL PERSONAGGIO
La rete di Gianni Letta (senza forzature)
 di **Francesco Verderami**

Letta lavora sottotraccia, conscio che il quadro politico è compromesso. a pagina 13

IL CONDUTTORE TV E LE RIVELAZIONI
Giletti: le minacce del boss? Grave non essere informato
 di **Renato Franco**

«Nessuno mi ha informato, è grave». L'amarezza di Giletti che ha saputo ora delle minacce del boss Graviano. a pagina 21

MADE IN ITALY, LA TENDENZA
 Perché i piccoli imprenditori sono sempre più over cinquanta



di **Dario Di Vico**

In dieci anni tra il marzo 2010 e il marzo 2020 l'età dei piccoli imprenditori italiani si è alzata e di tanto. Gli over 50 due lustri fa rappresentavano il 54,8% dei titolari di imprese individuali, ora sono il 66,4%.

continua a pagina 35



Germania Caccia all'uomo che ha disarmato quattro agenti

La polizia tedesca impegnata nelle ricerche in un'area a Nord di Oppenau. A destra, Yves Rausch, 31 anni, l'uomo in fuga da tre giorni

Il Rambo della Foresta Nera che tiene in scacco la polizia
 di **Agostino Gramigna**

Si chiama Yves Rausch, ora detto Rambo. È un ex ferroviere e da tre giorni tiene col fiato sospeso la Germania, ha disarmato quattro poliziotti ed ora è sparito nella Foresta Nera. Gli stanno dando la caccia 200 uomini, con unità speciali, droni ed elicotteri.

a pagina 23

PROROGHE SPERANZA: IL COVID NON È VINTO
Voli, mascherine e discoteche: le regole e i divieti
 di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Entra in vigore oggi il nuovo decreto del premier che proroga fino al 31 luglio le misure anti Covid-19. Un articolo e tre commi che rimandano alle leggi in vigore: obbligo di mascherina al chiuso, assembramenti vietati. Viaggi e stranieri, tutte le regole.

da pagina 5 a pagina 9

IL TENTATIVO DI SCREDITARE L'ESPERTO
Un dossier contro Fauci Trump sfida il virologo
 di **Giuseppe Sarcina**

Donald Trump soffre per la popolarità di Anthony Fauci. Ha commissionato un dossier sugli errori del noto virologo: vorrebbe licenziarlo ma non può farne a meno.

a pagina 10

IL CAFFÈ
 di **Massimo Gramellini**

La notte porta Consiglio

Appena si è saputo che il Consiglio dei ministri sul dossier Autostrade, previsto per le undici, era stato spostato alle ventidue, mi sono detto: e perché non alle trentatré? Se c'è un aspetto in cui la sedicente Terza Repubblica assomiglia alle precedenti è nell'incapacità di sbrigare i suoi traffici alla luce del sole. Sarà che Conte si ispira ad Aldo Moro, il maratoneta dell'Insomonia che risolveva le crisi di governo per estenuazione: una volta il povero Nenni svenne all'alba sopra un divano. O sarà che Casalino è raffinato cultore di Platone, il quale immaginava di affidare le decisioni più delicate a un consiglio notturno per ammantarle di segretezza e mistero. Sta di fatto che quei cinque stelle che dovevano aprire il Parlamento come una

scatoletta di tonno hanno poi deciso di farci il sugo per gli spaghetti di mezzanotte. Promettevano di portare la vita nella politica e invece hanno portato la politica nella loro vita, lasciandosi risucchiare dentro i suoi meandri, che si nutrono di oscurità. Modugno gridò per la prima volta «Volare» spalancando le finestre della sua stanza al mattino, mica abbassando le tapparelle alle ventidue. E persino l'insomne Cavour — uno che, come Draghi, avrebbe fatto di Maio una buona impressione — prendeva le sue risoluzioni dopo colazione. Dice il Saggio, sicuramente non italiano: la notte porta consiglio, a patto che la si usi per riposare o riflettere. Se la si usa per rinviare il Consiglio, porta soltanto un po' del buio che è in lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM

CREATINA **ARGININA** **VITAMINE** **BETA ALANINA** **SALI MINERALI**

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
 *FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
 00715
 9 7711 20 498008



Confindustria Lombardia: Bonometti vuole abolire il dl Dignità e riesumare i contratti a termine. È quello che incolpava gli animali per il Covid a Bergamo



Mercoledì 15 luglio 2020 - Anno 12 - n° 194
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Cosmo Cristina"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NOMINE, M5S FURIOSO

Eletti all'Agcom la favorita di FI e il deputato Pd

PROIETTI A PAG. 7

RISPOSTA A TRAVAGLIO

"Spiego perché ho visto Draghi, Letta sr. e Mion"



LUIGI DI MAIO A PAG. 3

L'ARRIVO DEL COVID-19

Gli euro-pasticci sul virus: dalla Ue al solito Macron

MARGOTTINI, SCHOEN E STOCKTON A PAG. 8 - 9

REGENI E GLI ALTRI

Giornalisti: facile morire in carcere al Cairo per nulla

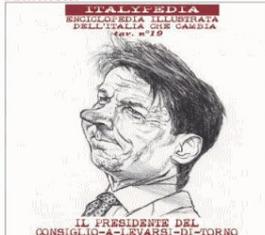
ZUNINI A PAG. 14

SMENTITA DAI TESTI

Lady Epstein fa la suora, i giudici non ci cascano

PROVENZANI A PAG. 15

Mannelli



SINDROME DI STOCCOLMA Riabilita chi gli rubò la Mondadori

De Benedetti: "B. al governo e via Conte per i miliardi Ue"

Il "Foglio" ha intervistato sia Molinari, scelto da Elkann per "Repubblica", sia l'ex ingegnere che ha fondato il nuovo giornale "Domani" in onore e gloria del pregiudicato Silvio



BARBACETTO A PAG. 6-7

Grazie, Ingegnere

» Marco Travaglio

Detto senz'alcuna ironia, dobbiamo immensa gratitudine a Carlo De Benedetti. Quando c'è nell'aria qualcosa di torbido e losco, di cui si sente la puzza ma non si vedono i contorni e non si conoscono i dettagli, puntualmente arriva lui e lo racconta per filo e per segno, anzi lo rivendica e se ne vanta. Era accaduto nel gennaio 2018, quando la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche scoprì che due anni prima l'innominabile gli aveva spifferato l'imminente decreto Banche popolari, facendogli guadagnare 600 mila euro sull'unghia in Borsa con un insider trading che solo la Procura di Roma riuscì a non vedere (se non a carico del suo povero broker). Nei palazzi del potere anche le pietre sapevano che il Genio Rignanese era un prodotto creato in laboratorio dalla premiata ditta DeBenedetti-Repubblica, allevato e leccato fin da quando era sindaco di Firenze e poi, scalati il Pd il governo, coperto di saliva dai giornali del gruppo di cattivi consigli dal padrone. Ma nessuno poteva dimostrarlo. Poi l'Ingegnere fu ascoltato dalla Consob. E, anziché negare tutto, non solo confessò di aver saputo in anteprima del decreto dal fido premiere di averci investito 5 milioni con 600 mila euro di plusvalenze (parole definite sul Fatto "un'ammissione dell'assenza di ogni vincolo etico" dall'attuale direttore del suo futuro giornale Domani); ma aggiunse pure che il suo Matteo era spesso "un cazzone", "di economia capisce onestamente poco", il suo "non è un governo, sono quattro persone", inclusi Padoan e la Boschi, teleguidate da lui "advison gratuito" a pranzo e cena, tant'è che "il Jobs Act gliel'ho suggerito io".

Così tutto fu chiaro a tutti, fuorché ai lettori di Repubblica che, essendo un giornale libero e indipendente, il primo giorno non scrisse una riga e nei seguenti non pubblicò una sillaba del verbale del padrone. Ora la scena si ripete. Da mesi avvertiamo un gran fetore di poteri neri dietro gli attacchi concentrici al governo giallorosso, dietro il rischio editoriale degli Agnelli-Elkann che hanno prima ingoiato e poi snaturato il gruppo Stampubblica, dietro i traffici per liberarsi di Conte e mettere le zampe sui miliardi in arrivo dall'Europa con un'ammucchiata di larghe imprese & intese guidata da Draghi (peraltro ignaro di tutto), previa riabilitazione del Caimano. Perfino Andrea Orlando, non proprio un tupamaro, ha denunciato la manovra. E tutti si sono affrettati a smentire tutto. Poi ieri ha provveduto un'altra volta De Benedetti a confermare tutto al Foglio, per non dare troppo nell'occhio. Sentite che delizia: pur di dare "il benservito a Conte", "tranguigno anche Berlusconi al governo con la sinistra".

SEQUE A PAGINA 20

UNITED DEM OF BENETTON



BATTAGLIA NELLA NOTTE
CONSIGLIO DEI MINISTRI RIUNITO A TARDA ORA.
MEZZO PD IN RIVOLTA CONTRO LA REVOCA VOLUTA DA CONTE, M5S E ZINGARETTI.
IL PREMIER TIRA DIRITTO

DI FOGGIA, MARRA E ZANCA A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La grigliata a pag. 4
- Spinelli B. e le scimmie a pag. 17
- Lerner Omertà Benetton a pag. 11
- Rampoldi Srebrenica 1995 a pag. 11
- Robecchi Bébé usuranti a pag. 11
- Luttazzi Il gatto Atlantia a pag. 10

LA MELANCONIA

Ottieri, Gadda e David: i classici del male oscuro

RANIERI A PAG. 18



La cattiveria

De Benedetti: "Governo con B. per dare il benservito a Conte". Anche Emanuele Filiberto e Briatore non sarebbero male



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

» CONTESA Maradona vs Sorrentino per il film **La mano de Dios è di tutti**

» Maurizio De Giovanni

La sintesi dell'istinto e del talento. Qualcosa di inspiegabile e di inspiegato, non comprensibile per noi persone comuni che assistiamo a bocca aperta, e poi commentiamo e commentiamo ancora cercando



ragioni e processi e non trovandone, perché semplicemente non esistono. L'istinto e il talento, mai l'uno o l'altro da soli, perché l'istinto ce l'abbiamo tutti e quando emerge normalmente fa danni, e di talento ce n'è tanto.

A PAG. 16





Riscrivere la storia e cancellare quella di Yuri Dmitriev, che ha svelato, cadavere per cadavere, i gulag staliniani

Quando Yuri Dmitriev fu arrestato la prima volta, alla fine del 2016, stava finendo di completare l'elenco di 64 mila nomi e cognomi di persone deportate nei gulag sovietici...

Se c'è una forma di cancellazione che non ha bisogno di interpretazioni, di spiegazioni, di didascalie è proprio la storia di Dmitriev, che ha contribuito con il suo approccio scientifico a dare forma alla brutalità dei gulag...

ossa, mettere i nomi, costruire un archivio della memoria sovietica, mentre altri pensano che i corpi debbano restare dove sono, nel silenzio dei boschi...

che durante la Seconda guerra mondiale avevano occupato quella zona. La Svezia ha fatto una sua indagine sulla memoria, ha detto di aver trovato le prove di un'altra storia d'orrore...

Aspi, che si fa? Meglio una revoca costosa che una statalizzazione con i piedi

Mettere le mani in un gruppo privato con 31 mila dipendenti, controllate in tutto il mondo e in Italia? Meglio di no

La lettera dell'Avvocatura

Roma. Che fare con Aspi? Nazionalizzare o revocare? Il "meno peggio" a questo punto sarebbe revocare se ci sono gli estremi...



GIUSEPPE CONTE

La scuola e i sindacati che fermano l'Italia

La meritocrazia contro il corporativismo. Gli insegnanti esempio del pubblico impiego. La fine della stagione del lockdown. E i problemi che restano...

La scuola del futuro è il ritorno sui banchi. L'ostilità dei sindacati e le frizioni nella maggioranza. E poi le frontiere dello smart working...

L'ora dei sabotori

Perché se vuoi far saltare in aria le infrastrutture dell'Iran questo è un buon momento (per pochi mesi)

Roma. Il 26 giugno un'esplosione disastrosa in una base militare dove si fa ricerca di armi per il lancio di missili...

Il direttore è Twitter

Il New York Times (e non solo) si è arreso alla cancel culture, scrive Bari Weiss nella sua lettera di dimissioni

La lezione del 2016, del voto americano che ha sconvolto ogni ipotesi, è stata appresa...

Diagnosi rapide

Con la fine dell'estate si presenterà un dilemma: distinguere l'Influenza stagionale dal Covid. Soluzioni

Sono 114 i nuovi positivi al Covid-19 in Italia, secondo i dati diffusi ieri dalla Protezione civile...

In Italia, ci sono ogni anno svariati milioni di pazienti affetti da "sindromi influenzali" su base stagionale...



Bye bye Huawei

Il Regno Unito adesso non vuole più le aziende cinesi per il 5G. Una vittoria per i falchi americani

Roma. Il "modo migliore per proteggere le nostre reti è che gli operatori smettano di usare le apparecchiature Huawei per costruire le future reti 5G del Regno Unito"...

Oltre la revoca

Altre due ipotesi se non si vuole proseguire il rapporto con Autostrade per l'Italia. L'importante è fare presto

Il governo, di fronte al dilemma della retrogradazione, sembra al momento della decisione. Ed è importante che l'assuma...

Le imprese e i guai dem

Bettini critica il Pd "subalterno agli imprenditori" e gli imprenditori si fanno domande poco piacevoli sul Pd

Roma. "Non so dire se la sinistra sia stata in passato subalterna o intimorita di fronte alla grande industria. Ma una cosa oggi la so in Italia sta diventando difficile fare impresa e sento in giro una caduta di voglia di farla"...

Rocco Conte e Luigi Rubini

Alle spalle del duello tra il premier e il ministro degli Esteri c'è la competizione tra i consiglieri-ombra

Roma. Conte si toglie la pochette e va dai ragazzi del Cinema America, iconografica di sinistra romana, mentre Di Maio si rimette la cravatta che s'era sfilato dal collo per incontrare Draghi e Gianni Letta...

In Mes al pantano

Il Senato decide di non accettare sul Salva Stati. Il governo fa altrettanto su Autostrade. Il rodeo sui nomine

Roma. Nel M5s, a quanto pare, hanno fatto anche un piccolo sondaggio interno, alla buvette di Palazzo Madama, per capire chi, nel loro gruppo, sia il più agile...

Come si lascia Huawei

Quanto costa e quanto è difficile eliminare l'azienda cinese dalle reti 5G, come vorrebbe fare Boris

Milano. Fino a pochi mesi fa, il governo britannico era convinto che non avrebbe avuto problemi a mantenere alcuni componenti prodotti dall'azienda cinese Huawei dentro alla sua rete nazionale...



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLVII - Numero 167 - 1.50 euro*
 G www.ilgiornale.it ISSN 2532-4071 (Giornale) ISSN 2532-4072 (Supplemento)

GUERRA CONTE-DEI MAIO Governo bloccato sulle Autostrade La linea dura vacilla

Vittorio Macioce

Il destino di Autostrade è appeso a un filo. Se ne parla dal 15 agosto 2018, il giorno dopo la caduta del ponte Morandi di Genova. I Benetton furono condannati sulla pubblica piazza, «mai più la gestione delle autostrade» disse M5s. Sono passati quasi due anni ma il Consiglio dei ministri che doveva decidere è stato rinviato.

con Bulian e Di Sanzo alle pagine 4-5

IN BALLO 17 MILIARDI DI DANNI LA REVOCA SUICIDA CHE PAGHEREMO NOI di Alessandro Sallusti

Caso autostrade, mentre scriviamo queste righe non sappiamo con certezza assoluta se il Consiglio dei ministri deciderà sul futuro della concessione ai Benetton. Questo perché Conte ha convocato i ministri a sera inoltrata, fuori dalla portata dell'informazione cartacea. Non che ci fossero particolari impedimenti, è banalmente il suo modo di sfuggire alla luce del sole che tutto illumina, a volte impietosamente. Ormai questo governo preferisce vivere e lavorare nelle tenebre, come ai miei tempi facevano prostitute, contrabbandieri, biscazzieri e perditempo.

Ci sono le notti folli, cantate da Ligabue, quelle piccole delle gemelle Kessler e quelle magiche intonate dalla Nannini per i mondiali di Italia '90. E poi ci sono quelle inutili di Giuseppe Conte, dette anche le «notte salvo intese», termine tecnico sinonimo di fallimento. Dicevo che ancora non sappiamo se e quando «salvo intese» le autostrade resteranno ai Benetton. Se così non fosse, cioè se una sera di queste scattasse ufficialmente la revoca, vorrà dire che nottetempo, come fanno i ladri, Conte avrà rubato minimo diciassette miliardi degli italiani per consegnarli alla tanto vituperata famiglia Benetton che, se pur offesa, immagino in cuor suo ringrazierà.

Diciassette miliardi sono infatti il risarcimento minimo (ma se proprio troviamo un super avvocato), mi confidava ieri un uomo del governo) che lo Stato prima o poi dovrà pagare per avere rotto un contratto iper-blindato che negli anni ha permesso ai Benetton di arricchirsi, diciamo così, un po' oltre misura e pure con una certa disinvoltura.

Forse questa mia domanda è eccessivamente banale, ma mi chiedo: per punire i Benetton non è forse meglio che il governo trovi il modo di far loro restituire (obbligandoli a più investimenti e minori tariffe) alla comunità legittimamente offesa un po' di quei miliardi facili accumulati in passato, invece che regalarli agli altri diciassette per poi trovarsi pure nella palta perché alla fine qualcuno le autostrade dovrà pur gestirle?

Rimaniamo in attesa, speranzosi che se la notte non porta decisioni almeno porti buoni consigli.

ALTRO CHE SEMPLIFICAZIONE Per detrarre le tasse 411 pagine di istruzioni

*Fisco sempre più complesso, la burocrazia peggiora
 Bonus ristrutturazioni, sette passaggi per ottenerlo*

Immigrati: il Viminale dimezza la multa alle Ong

CONTRORDINE, COMPAGNI

«Berlusconi? Al governo servirebbe» Gli ex nemici fanno a gara a rivalutarlo

Pasquale Napolitano

a pagina 8



CONVERTITI Da sinistra Carlo De Benedetti, Romano Prodi e l'ex economista Bill Emmott

L'OFFENSIVA DEL MINISTRO DELLA SALUTE

Virus, Speranza il catastrofista giustifica i pieni poteri

Angeli a pagina 12

Antonio Signorini

La circolare dell'Agenzia delle entrate dedicata alla dichiarazione dei redditi 2020 è un tomo che conta 411 pagine. Erano 360 l'anno scorso e 324 nell'edizione 2017. Ogni anno, insomma, il contribuente (o più verosimilmente l'intermediario) deve leggerci una trentina di pagine in più.

a pagina 6

LA PARTITA DEL MES

Attaccare la Merkel ora è un suicidio politico

di Francesco Forte

a pagina 6

LO SCONTRO SU PALAMARA

Il doppio gioco di Davigo giudice al Csm e teste Sabella: io vittima dei pm

Luca Fazzo

Può Piercamillo Davigo essere giudice e testimone insieme del caso Palamara? Può il dottor Sottile del pool Mani pulite decidere quale ruolo svolgere nel procedimento disciplinare più devastante che il Csm abbia mai affrontato? Sì. Palamara ha provato a ricusarlo ma lui non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro.

Intanto Alfonso Sabella, chiamato in causa proprio dall'ex leader Ann, si dichiara «vittima» delle correnti e dei suoi colleghi: «Io mai allineato, per questo non ho fatto carriera».

con Greco e Malpica alle pagine 2-3

all'interno

L'IRA DEI CATTOLICI

Omotransfobia primo via libera «Testo liberticida»

Manti a pagina 10

IL LIBRO DI CULICCHIA

Quel «buonismo» che soffocherà ogni dissidenza

Parente a pagina 24

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) NON SI PUÒ VENDERE IL CARBURANTE CON I C.I. (C.I. 10/10/2019)

IL CALORE CI UNISCE.

www.italgas.it

DIFFENDONO UN IMMIGRATO. MA ERA ARMATO

Alle Sardine piace il machete

di Francesco Maria Del Vigo

Sarà il caldo di questi giorni, sarà la smania di fare notizia, sarà l'astinenza da tv dopo la scorpacciata dello scorso inverno. Sarà quel che sarà, ma le Sardine stanno perdendo la testa. Come uscire dall'impasse mediatica che le ha riportate alle loro dimensioni naturali (cioè quelle di un gruppetto da liceo)? Semplicissimo: basta inventarsi un caso Floyd in Italia (...)

segue a pagina 10

IL «GIORNALE» DELL'ESTATE

SCONOSCIUTI DI SUCCESSO

Così Bugs Bunny fece resuscitare il papà dei cartoni

Veronese a pagina 19

PONZI SpA INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Francesco Ponzi CEO Ponzi SpA

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

MILANO ROMA

ponzi.com ponzionline.info ponziinvestigazioni.com

800-013458



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 15 luglio 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



[Giallo a Crema, la donna è indagata per omicidio](#)

**Prof morto in cantiere
la moglie dal pm
Mistero sulle ultime ore**

G.Moroni a pagina 14



[Otto arresti a Milano](#)

**Fondi Covid
alle imprese
delle cosche**

Consani a pagina 13



Gli industriali: via il decreto dignità

Pressing di Confindustria: i troppi vincoli e il limite dei 24 mesi per i contratti a termine fanno male all'occupazione. Autostrade, il governo in un vicolo cieco. In caso di default a rischio migliaia di risparmiatori che hanno comprato i bond

Servizi
da p. 8 a p. 11

[Il Paese bloccato per legge](#)

**L'ideologia
non crea
posti di lavoro**

Raffaele Marmo

Chiusi nelle ridotte di un'ideologia dirigista da socialismo reale, i grillini si tengono aggrappati alle loro bandiere del reddito di cittadinanza e del cosiddetto decreto Dignità come se nel frattempo non fosse cominciata la più grave recessione economica e sociale dal Dopoguerra. Ma se la misura per garantire un sussidio ai più disagiati, pur fallimentare e fallita per molteplici aspetti, ha almeno l'effetto congiunturale di alleviare uno stato di bisogno di migliaia di famiglie, la rigidità persistente sui vincoli per i contratti a termine e in somministrazione ha solo l'effetto di frenare, se non di impedire, anche quel minimo di ripresa dell'occupazione che possiamo attenderci in queste settimane.

Continua a pagina 10

**DIVIETI ANTI CONTAGIO FINO AL 31 LUGLIO. CONTROLLI PIÙ STRETTI
IL MEDICO: «MASCHERINE INUTILI, SOLE E MARE FRENANO IL VIRUS»**



Un gruppo di ragazze sulla spiaggia di Viareggio

Servizi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

[Donne nel mirino](#)

**Titolare di un locale
in zona Navigli
accusato di stupro
sulla giovane cliente**

Giorgi nelle Cronache

[L'indagine sui camici](#)

**Bagarre in Regione
L'assessore Cattaneo
«lo rifarei tutto...»**

Anastasio nelle Cronache

[L'inchiesta con 9 arresti](#)

**Truffa milionaria
delle finte
assicurazioni**

Palma nelle Cronache



[Alessio Boni: ora porto Pavese in teatro](#)

**Diventare papà a 54 anni
«La vita batte il morbo»**

Cumani a pagina 27



[Mollica: io e lo scrittore morto un anno fa](#)

**«Camilleri mi ha svelato
l'arte di non vedere»**

Bogani a pagina 17

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

SUSTENIUM PLUS 47

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

A. MENARINI





Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Dossier turismo; violenze della polizia, governi e Silicon Valley; in Bolivia élite reazionaria; Urss e buoni piani



Domani l'ExtraTerrestre

MOBILITÀ Mentre in mezza Europa il tram è il mezzo di trasporto urbano più utilizzato ed ecologico, l'Italia fa fatica a rimettersi sui giusti binari



Visioni

«THE WALKING DEAD» A settembre esce l'ultimo numero della saga a fumetti creata da Robert Kirkman
Andrea Voglino pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020 - ANNO L - N° 168 www.ilmanifesto.it euro 3,50

SPERANZA: MISURE ANTICOVID FINO AL 31, POI CONTE IN PARLAMENTO

Camere, primo scontro sull'emergenza

■ Mascherine, distanziamento fisico, niente assembramenti, voli chiusi con tredici paesi, quarantena per chi arriva in Italia dagli ex Schengen ed extra Ue: le misure sanitarie anti-covid andranno avanti fino a fine luglio. Il ministro della salute Speranza va alle camere e

spiega che l'emergenza «non è archiviata» e che il governo sceglie «la linea della massima prudenza». Ma tende una mano alle opposizioni: sulla proroga dello stato di emergenza «non c'è ancora nessuna decisione» ma il premier Conte andrà in parlamento. La destra però pre-

para il fuoco preventivo. Salvini nega il rischio pandemia e avverte: «Non potete pensare di minacciare gli italiani di stare chiusi sotto ricatto o sotto terrore per altri mesi in base al nulla». Nella maggioranza dubbi sulla proroga anche da Italia viva. **PREZIOSI A PAGINA 2**

FASE 14 LUGLIO PER MACRON Alla Bastiglia con la mascherina

■ Camici bianchi in mezzo alle divise militari, per un 14 luglio con una celebrazione ridimensionata, senza pubblico, senza sfilata sugli Champs Ely-

sées. Toni dimessi di Macron in difficoltà, che ammette di «non essere riuscito a ridare fiducia» alla Francia. Proteste in piazza **MERLO A PAGINA 3**

foto di Marianna Bertagnoli/Ap



Affari spenti

Nel Consiglio dei ministri slittato nella notte lo scontro sulla concessione ad Autostrade. La ministra dem De Micheli contraria alla revoca: rischiamo penali pesantissime. E spunta l'ipotesi commissariamento. 5 Stelle e Leu insistono: via Benetton. La palla a Conte **pagina 4**

Demografia Alla politica non interessa la statistica

PIER GIORGIO ARDENI

Bassa natalità, fecondità in calo, coppie che vivono senza fare figli, ultrassessantacinquenni molto più numerosi degli «under 25» sono le persistenti caratteristiche demografiche di questo paese.

— segue a pagina 15 —

Guerra in Libia Il parlamento di Tobruk chiama Al Sisi (e l'Italia)

ALBERTO NEGRI

Come la Siria, la Libia è ora una guerra mondiale «a pezzi» e l'Italia persegue la diplomazia del «pendolo» tra Tripoli e Bengasi. Nell'oscillazione, forte è il sentore di petrolio e di gas.

— segue a pagina 7 —

Nucleare/anniversari Non si ferma la proliferazione spinta dagli Usa

A. BARACCA, G. FERRARI

Alle 5:29:45, ora locale, del 16 luglio 1945 nel Poligono di Alamogordo nel deserto del Nuovo Messico, un enorme «fungo» radioattivo inaugurerà una nuova era tecnologica e militare.

— segue a pagina 15 —

LANCET/DEMOGRAFIA «Il declino dell'Homo sapiens sta iniziando»



■ Dopo il calo della popolazione italiana segnalato dall'Istat per il 2019, una ricerca internazionale pubblicata da The Lancet descrive la rivoluzione demografica che ci attende da qui alla fine del secolo: «Nel 2100 la popolazione del pianeta dimezzata». I ricercatori: liberalizzare l'immigrazione e difendere i diritti delle donne. **CAPOCCI A PAGINA 6**

Media e politica

Se il Domani di De Benedetti è con Berlusconi

NORMA RANGERI

Complimenti al Figlio per le due belle interviste, una al direttore di Repubblica, e l'altra al novello editore di Domani. Senza sorprese il colloquio sulla nuova linea editoriale di Molinari («Destra-sinistra sono vecchie categorie»), parole, queste sì un po' vecchiotte e, nella sostanza, di destra. Invece sorprendente quello con De Benedetti. C'è un politico che in Italia negli ultimi trent'anni ha fatto più danni di Berlusconi? A dar retta all'ingegnere, quest'uomo non solo c'è

ma ce lo abbiamo davanti agli occhi tutti i giorni e si chiama Giuseppe Conte, «il vuoto pneumatico». Sì, tanto bravo a gestire la tragedia della pandemia, tanto capace nelle trattative sul fronte europeo, ma ora arrivano i soldi, troppi per lasciarli nelle sue mani. Di conseguenza: meglio cacciare l'inetto e imbarcare Berlusconi. Non si tratta di un colpo di sole, piuttosto una coerente chiamata alle armi: «Per isolare Salvini e Meloni tranguano anche Berlusconi al governo con la sinistra, ma ac-

compagnato dal berservito a Conte». E dal benvenuto a Draghi? «Magari». Dunque il Pd apra le orecchie e dia una mano. Tutt'altro che una voce dal sen fuggita, è l'ennesima che si aggiunge al coro di politici, giornali e televisori. Contro un premier che, tuttavia, sale nei consensi (oltre il 60%). Ma poi perché Berlusconi dovrebbe allearsi con Zingaretti? De Benedetti lo sa, e dunque risponde serafico: «Per il suo conflitto di interessi, come sempre». Serafico e senza rossori.

all'interno

Di sicurezza Via le multe alle ong, accordo vicino

CARLO LANIA **PAGINA 5**

Intervista Omotransfobia, Md: «Una legge necessaria»

JACOPO ROSATELLI **PAGINA 5**

Stati Uniti Moratoria finita, torna il boia in Indiana

MARINA CATUCCI **PAGINA 6**

00715
9 77023 213024
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 194 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 15 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il divario digitale
Internet veloce
Sud penalizzato
da reti e costi
di connessione
Nando Santonastaso a pag. 7



I tormenti di Harry
Il principe è infelice
dagli Usa un Sos
alla cognata Kate
Cristina Marconi a pag. 14



Università
Le classifiche
parziali
favoriscono
il Nord
Giuliano Laccetti a pag. 39



Il commento LE RIFORME CHE AIUTANO IL PAESE

Paolo Balduzzi

In questi anni di relazioni strutturali con gli altri Paesi europei aderenti all'Unione, ben esemplificati dai ripetuti scontri e successivi accordi sui vincoli di bilancio, molti italiani si saranno fatti l'idea che nel continente sono presenti una serie di Paesi egoisti e rigoristi che, di fatto, costituiscono un freno alla nostra politica economica e al nostro sviluppo. E questa impressione potrebbe essersi acuita nelle ultime settimane, quando, sotto la pressione dell'emergenza sanitaria, i cosiddetti «falchi» europei continuano a negare aiuti ormai accettati e anzi sponsorizzati dalla stessa Germania.

Continua a pag. 39

Il personaggio LE ULTIME GIRAVOLTE DI DI MAIO

Massimo Adinolfi

Anche se è molto giovane (il più giovane ministro degli Esteri della storia) Di Maio lo sa: nei Luna Park di una volta, c'era sempre, insieme alle autoscooter, il tiro a bersaglio. Bene. Provate ora a immaginare i bersagli: Mario Draghi, già presidente della BCE, campione di tutte le tecnocratie europee; poi Gianni Letta, il plenipotenziario dello Psiconano, per dirla con la gentilezza di un poeta dei nostri tempi, Beppe Grillo; infine Gianni Mion, nientedimeno che amministratore delegato della cassaforte della famiglia Benetton. Nel lunapark dei grillini, farebbero la fila per impallinarli, uno dopo l'altro. Più e più volte. Di Maio no: Di Maio li incontra.

Continua a pag. 12

«Covid, linee guida ignorate»

► Il monito di Miozzo, a capo degli scienziati Cts: «Le Regioni hanno agito in ordine sparso»
Il Dpcm: voli con termoscanner e chiamata nominale. Obbligo di mascherina fino al 31 luglio

Calcio Napoli Ieri vertice sullo yacht, oggi attesa la firma



Osimhen durante un suo soggiorno a Capri; oggi dovrebbe firmare per il Napoli

Osimhen, ultimo blitz in Sardegna si realizza un sogno da 60 milioni

Bruno Majorano a pag. 18

«Noi abbiamo dato linee generali importanti. Capisco che possa diventare difficile mantenere alta la sorveglianza e la tensione in quelle aree dell'Italia in cui si ritiene che l'epidemia sia meno grave. Ma per noi il Paese è uno. Le Regioni sono andate in ordine sparso, linee guida non rispettate» Il coordinatore del Cts Agostino Miozzo è severo. Intanto varato il nuovo Dpcm, mascherine obbligatorie sino al 31 luglio. Termoscanner sui voli e chiamata nominale per imbarco e discesa.

Dimito e Evangelisti alle pagg. 2 e 3

L'assessore regionale Fortini
«Se arrivano i banchi singoli non ci saranno doppi turni nelle scuole della Campania»



Mariagiorgina Capone
Due mesi alla ripresa della scuola, ma tutto appare ancora in alto mare. Parla al Mattino l'assessore regionale all'Istruzione, Lucia Fortini: «Se ci arriveranno i banchi singoli - dice - niente doppi turni».

A pag. 7

Autostrade, ultima carta Atlantia fuori in 12 mesi

Salta la revoca ma il Cdm si spacca sulla nuova offerta di Aspi

Ancora un tentativo di risolvere la questione della concessione di Autostrade. Sulla base di quanto emerso nella notte. E cioè: Aspi quotata a Piazza Affari con Cdp azionista di controllo, con Atlantia fuori da Autostrade al massimo entro dodici mesi. E la proposta presentata al governo in extremis dall'ad di Autostrade Tomasi e che ha spinto il premier Conte a rinviare la decisione sulla revoca della concessione. Il Cdm, nella notte, è stato sospeso per permettere a Conte, Gualtieri e De Michelì di approfondire la proposta in un vertice a tre. Quindi il premier ha ripreso il Cdm per riferire. MS5 resta sulla sua posizione.

Ajello, Bassi, Conti e Mancini alle pagg. 8 e 9

Inchiesta a Napoli
Asl I, fondi ai centri privati
il nuovo blitz della Finanza

Ettore Mautone

Centri sanitari accreditati, disciplina delle attività durante i mesi del lockdown di nuovo sotto le lente della Corte dei conti: nuova ispezione Ieri, negli uffici della Asl Napoli I Centro, da parte della Finanza su mandato della Procura regionale. L'acquisizione di atti mira a verificare l'ipotesi del danno erariale. Tutto è partito da un esposto del Movimento 5 Stelle.

In Cronaca

L'Accademia «Si racconta un Paese che non c'è» Da «governatore» a «premier» la Crusca bacchetta la politica

Mario Ajello

Brava Crusca. Ha messo il pennino in una tortura italiana, diventata più acuta nella fase dell'emergenza virus. Ovvero l'ipertrofia del regionalismo, per cui 20 presidenti regionali si sentono piccoli capi di Stato e considerano le loro contrade delle nazione con la pretesa di autonomia, se non addirittura d'indipendenza. Ma per fortuna, ecco scendere in campo gli accademici della lingua, che dal 1583 cercano di preservare la purezza del nostro idioma, e avvertono:

«Le Regioni italiane non hanno governatori ma presidenti». Ben detto! E chissà se dopo questo intervento, che è linguistico ma la lingua è sostanza, i vari Fontana e Emiliano e tutti gli altri smetteranno di atteggiarsi a governatori come in Texas o in Alabama. Se poi la Crusca chiederà di chiamare in italiano, Giornate di voto e non Election Day, quelle che si svolgeranno il 20 e 21 settembre per scegliere chi guiderà alcune parti della Penisola, allora non sarà contento soltanto Dante ma anche tutti noi quagghi.

Continua a pag. 38



SUSTENIUM PLUS
GREATINA
VITAMINE
BETA-ALANINA
L'INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.
* FONTE: DATI OTTA MARZO 2020





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 194
ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 15 Luglio 2020 • S. Bonaventura

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il caso
Non chiamateli
“governatori”
Se la Crusca
censura la politica
Ajello a pag. 10



L'intervista
Luca Carboni
«Io, papà dell'indie
ma l'ispirazione
viene da Celentano»
Marzi a pag. 24



Brescia ko: 6-2
Atalanta seconda
Lazio a Udine
per rispondere
Roma, c'è il Verona
Nello Sport



Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

Riforme necessarie
La ricetta
responsabile
per migliorare
il Paese

Paolo Balduzzi

In questi anni di relazioni strutturali con gli altri Paesi europei aderenti all'Unione, ben esemplificati dai ripetuti scontri e successivi accordi sui vincoli di bilancio, molti italiani si saranno fatti l'idea che nel continente sono presenti una serie di Paesi egoisti e rigoristi che, di fatto, costituiscono un freno alla nostra politica economica e al nostro sviluppo. È questa impressione potrebbe essersi acuita nelle ultime settimane, quando, sotto la pressione dell'emergenza sanitaria, i cosiddetti "falchi" europei continuano a negare aiuti ormai accettati e anzi sponsorizzati dalla stessa Germania, che avara di critiche nei nostri confronti non lo è mai stata ma che oggi è in prima linea per realizzare il tanto atteso e necessario Recovery Fund.

Eppure, se dovessimo chiedere agli italiani quali siano i mali del nostro Paese, probabilmente - e molto onestamente - sarebbero lo stato della giustizia civile, la burocrazia eccessiva e l'evasione fiscale ad occupare i primi posti tra le risposte più frequenti. È ben difficile sostenere che siano mali che dipendono dall'Europa. Infatti, quando si parla di costi della burocrazia, il pensiero corre a problemi come i ritardi nella realizzazione di opere pubbliche (soggetti anche alle debolezze della politica nei confronti dei piccoli localismi, a dire il vero), la moltiplicazione degli adempimenti per le attività private, l'incomprensibilità di procedure che sembrano fatte apposta per mettere in difficoltà i cittadini che le vogliono seguire.

Continua a pag. 26

«Regioni, linee guida ignorate»

► Covid, parla Miozzo, a capo degli scienziati Cts: «Preoccupati per i territori in ordine sparso»
Stretta sui voli nel nuovo Dpcm: termoscanner e chiamata nominale per imbarco e discesa

Non decolla la vita da manager "borghese"



Harry, il principe infelice chiede aiuto alla dolce Kate

Il principe Harry con Meghan (Foto EPA) Marconi a pag. 13

ROMA «Regioni in ordine sparso, linee guida non rispettate». Il coordinatore del Cts Agostino Miozzo a *Il Messaggero*: «C'è preoccupazione per i territori che vanno contro le indicazioni». Varato il nuovo Dpcm, mascherine obbligatorie sino al 31 luglio. Termoscanner sui voli e chiamate nominali per imbarco e discesa. Prorogata la lista dei 13 Paesi "bannati". Pakistan, India e Serbia osservati speciali.

Dimito e Evangelisti alle pag. 2 e 3

Multe alle Ong, spuntano i tagli

L'appuntamento corre su Facebook ecco chi organizza i viaggi dei migranti

Cristiana Mangani

Piattaforme Telegram o Digital, ma soprattutto pagine Facebook: non bisogna guardare solo il mare per monitorare gli sbarchi fantasma.



Perché buona parte dei flussi migratori "spontanei", ovvero effettuati su piccole imbarcazioni che sfuggono a radar e controlli, passa per i circuiti social. A pag. 8 Scarpa a pag. 8

Autostrade, revoca più lontana ma è scontro Pd-M5S sul rinvio

► De Micheli: «Rischio forti penali». Nuova proposta di Aspi

ROMA Autostrade, braccio di ferro nel governo sulla revoca della concessione. Cdm nella notte, si decide per il rinvio della decisione. Lettera della ministra per le Infrastrutture Paola De Micheli al premier Conte: «Lo Stato rischia di pagare 23 miliardi ad Autostrade, meglio trattare». Per l'avvocatura il maxirisarcimento è una possibilità concreta. L'ad Tomasi di Autostrade presenta in extremis al governo una nuova proposta. Controvatti oggi i cda delle società. Bassi, Conti e Mancini alle pag. 4 e 5

Agevolazione al 110% anche se ci sono vincoli
Un superbonus senza limitazioni per gli immobili di valore storico

Giusy Franzese

Il superbonus al 110% potrebbe essere l'occasione per riportare a nuova vita gli antichi borghi, molti abbandonati, di cui è costellata la penisola. Nel passaggio dalla Camera al Senato del de-



creto sono state inserite poche righe con le quali si estende l'agevolazione del 110% anche per gli interventi di efficientamento energetico per così dire minori, ai palazzi sottoposti ai vincoli previsti dal codice dei beni culturali. A pag. 11

Affari per 3 miliardi
Distributori no logo
e prezzi più bassi:
i benzinaieri delle cosche

ROMA Le mani di 'ndrangheta e camorra sui carburanti. L'Unione petrolifera italiana stima che il traffico illecito valga almeno 3 miliardi, ovvero il 10% del totale in Italia, per un'evasione, tra accise e Iva, di oltre 4 miliardi di euro. Sotto osservazione delle forze dell'ordine, le stazioni di servizio senza logo che si permettono di praticare prezzi decisamente più bassi, e riescono a farlo perché evadono le tasse. A pag. 14



SUSTENIUM

CREATINA
SUSTENIUM PLUS
VITAMINE
BETA ALANINA
SPERMINEZOLI

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA ED UNO STILE DI VITA SALVO.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

* FONTE: DATI SVISA MARZO 2020

A. MENARINI

LE ORNITHO-BRANCO

CAPRICORNO IN PRIMA FILA

Buonigiorno, Capricorno! Al centro dell'attenzione per ciò che il vostro segno rappresenta nelle previsioni generali: potere, lavoro, successo. Ciò che succede nelle alte sfere, inevitabilmente condiziona noi tutti. Plutone nel segno è opposto al Sole in Cancro, per voi significa la necessità di dover sistemare i rapporti stretti, per tutti il richiamo è sulla necessità di un cambiamento sociale profondo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 15 luglio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: test a 70mila lavoratori

Migliaia di tamponi in auto e nelle aziende Parte la caccia al virus

Moroni F. a pagina 15



Ravenna: i genitori al giudice

«Cambiate sesso a nostro figlio di 13 anni»

Privato a pagina 19



Gli industriali: via il decreto dignità

Pressing di Confindustria: i troppi vincoli e il limite dei 24 mesi per i contratti a termine fanno male all'occupazione. Autostrade, il governo in un vicolo cieco. In caso di default a rischio migliaia di risparmiatori che hanno comprato i bond

Servizi da p. 8 a p. 11

Il Paese bloccato per legge

L'ideologia non crea posti di lavoro

Raffaele Marmo

Chiusi nelle ridotte di un'ideologia dirigista da socialismo reale, i grillini si tengono aggrappati alle loro bandiere del reddito di cittadinanza e del cosiddetto decreto Dignità come se nel frattempo non fosse cominciata la più grave recessione economica e sociale dal Dopoguerra. Ma se la misura per garantire un sussidio ai più disagiati, pur fallimentare e fallita per molteplici aspetti, ha almeno l'effetto congiunturale di alleviare uno stato di bisogno di migliaia di famiglie, la rigidità persistente sui vincoli per i contratti a termine e in somministrazione ha solo l'effetto di frenare, se non di impedire, anche quel minimo di ripresa dell'occupazione che possiamo attenderci in queste settimane.

Continua a pagina 10

DIVIETI ANTI CONTAGIO FINO AL 31 LUGLIO. CONTROLLI PIÙ STRETTI IL MEDICO: «MASCHERINE INUTILI, SOLE E MARE FRENANO IL VIRUS»



Un gruppo di ragazze sulla spiaggia di Viareggio

LIBERI ALMENO IN SPIAGGIA

Servizi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, l'ultima follia

Caccia alla gang di minorenni che guida le auto a noleggio

Orlandi e Orsi in Cronaca

Bologna, sos Telefono Azzurro

Botte al ragazzino con il matterello Arrestato il padre

Servizio in Cronaca

Calcio serie A, oggi c'è il Napoli

Bologna in Europa Mihajlovic duro: «Così non basta»

Servizio nel QS



Alessio Boni: ora porto Pavese in teatro

Diventare papà a 54 anni «La vita batte il morbo»

Cumani a pagina 27



Mollica: io e lo scrittore morto un anno fa

«Camilleri mi ha svelato l'arte di non vedere»

Bogani a pagina 17

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**



CREATINA
VITAMINE
ARGININA
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXIV - NUMERO 167, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VENERDÌ APRE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE
A Nervi tornano danza e musica
Duetto e assolo, a giusta distanza

NIEDDU / PAGINE 30 E 31



IN VENDITA DA DOMANI CON IL SECOLO XIX
Il Buongiorno diventa libro
«È un album in cui specchiarsi»

L'ARTICOLO / PAGINA 33

Mattia Feltri
il libro
dei giorni
migliori
Ritratto di La Piazza
ad Alleanza Liguria

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Economia-Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Programmi-IV	Pagina 28
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

LA PROPOSTA DEFINITA CON GUALTIERI DISCUSSA DAL GOVERNO NELLA NOTTE. CONTE: O ACCETTANO LE NOSTRE CONDIZIONI O SARÀ REVOKA

Nuova ipotesi per Autostrade: un socio pubblico, poi la Borsa

L'aumento di capitale sottoscritto da Cdp, quindi la quotazione del 50%: ai Benetton una quota minore

Spunta una nuova proposta, in piena notte, per il destino di Autostrade. La formula la ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri e prevede che la società si trasformi sostanzialmente in una public company attraverso un aumento di capitale sottoscritto da Cdp che certificherebbe così il ruolo forte di un socio pubblico. E, poi, la quotazione in Borsa del 50%. Ai Benetton resterebbe a quel punto una quota minore. È l'ultima condizione su cui il premier non ammette trattative ulteriori: «O accettano o sarà revokata». **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

FORUM AMBROSETTI

Simone Gallotti / PAGINA 5

L'affondo di Salini
«Manca un piano
per il futuro del Paese»

Il piano delle opere varato dal governo non convince Pietro Salini. L'ad di Webuild, protagonista della ricostruzione del ponte di Genova attacca: «Manca un progetto per il futuro dell'Italia».

ROLLI



LE REGIONALI

Mario De Fazio / PAGINA 17

Liguria, tra Pd e M5S
pronta l'alleanza
per candidare Sansa

La scelta, tormentata, è durata 35 giorni. Alla fine, il Pd ha deciso. Sarà il giornalista Ferruccio Sansa, il candidato presidente della Regione Liguria per i giallorossi, antagonista di Giovanni Toti.

L'AGENZIA EUROPEA DEL FARMACO

Ancora allarme sul coronavirus «C'è il rischio di ricadute»

Il ministro Speranza lo ha ribadito: «Primo obiettivo per combattere il coronavirus è il vaccino». Ma, per Guido Rasi, direttore esecutivo dell'EmA, l'Agenzia europea del farmaco, centrarlo non sarà facile, perché sappiamo ancora troppo poco sulla risposta immunitaria all'attacco del virus e delle sperimentazioni in atto per ora si conoscono solo gli annunci. Preoccupa molto il fatto che non si conosca «ancora quanto duri la risposta immunitaria e nemmeno di che tipo sia». Il che significa che chi è stato contagiato non solo può subire ricadute, ma sarebbe addirittura più predisposto. Il governo, intanto, ha prorogato al 31 luglio le misure anti Covid.

CATALANO, DI MATTED E RUSSO / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

EMERGE IL DIVARIO TRA REALTÀ E POPULISMO

La notte è lunga certo. Ma giunto sull'orlo della decisione, il primo ormai di ostacoli politici (tutti i membri della maggioranza, Italia Viva esclusa, si sono accodati ai 5 stelle), il premier Conte, che sembrava così deciso fino a 48 ore fa, ha lasciato trasparire qualche esitazione. La tentazione del rinvio, malattia cronica di questo governo. Tra il dire e il fare, infatti, c'è di mezzo il lungo elenco di riserve espresse a qualsiasi livello dal "partito delle istituzioni", in prima linea l'Avvocatura dello Stato che da tempo aveva fatto pervenire un parere sulle possibili, disastrose conseguenze del contenzioso legale che verrebbe innescato dalla revoca della concessione ai Benetton e dal conseguente fallimento della Società Autostrade e della holding Atlantia che la controlla. **SERIE / PAGINA 3**

L'INETTIVOLOGO

Emanuele Rossi

Ma Bassetti: «Non serve prorogare l'emergenza Il Covid è meno forte»

«Non rivedremo più quello che abbiamo vissuto a marzo e ad aprile. Oggi il virus è meno forte e sappiamo come curarlo. Per questo una proroga dello stato di emergenza oggi non è giustificata». Interviene anche il professor Matteo Bassetti, infettivologo del San Martino di Genova, nel dibattito sulla proroga dello stato d'emergenza legato all'epidemia di Covid-19. Lo fa dal palco del Forum Ambrosetti, a Genova. «Nei primi mesi dell'epidemia, marzo e aprile, avevamo la mortalità più alta al mondo, al 14%, adesso è intorno all'1%. Non solo. Bassetti suggerisce cautela anche sull'obbligo vaccinale: «Quando ci sarà il vaccino, bisognerà fare in modo di spiegare a tutti quali saranno i benefici, quali i rischi e le persone in maniera indipendente decideranno di farlo».

L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7

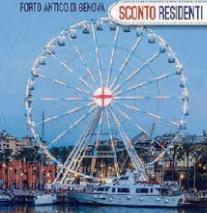


Risolto il giallo di Naya, l'attrice morta per salvare il figlio

L'attrice Naya Rivera con il figlio Josey: la donna, 33 anni, è morta annegata dopo aver salvato il piccolo

AFP

RUOTA PANORAMICA
FORTI ANTICI DI GENOVA
SCONTO RESIDENTI



00145
9 773544 451009

BUONGIORNO

Quel pazzoide di Luca Palamara - a me risulta sempre più simpatico - ha proposto centotrentatré testimoni a sua difesa davanti al Consiglio superiore della magistratura, incaricato di giudicarlo ed eventualmente sanzionarlo. Sembra un salotto di Sandra Verusio: procuratori come Edmondo Bruti Liberati e Francesco Greco, star come Antonino Ingroia e Piercamillo Davigo, ex ministri come Nicola Mancino, i consiglieri giuridici di Mattarella e Napolitano, parlamentari, vertici della Finanza, scrittori da premio Srega, supermanager dell'Eni. Nelle intenzioni di Palamara, gli illustri convenuti dovranno confermare la natura antica e comune di certe pratiche. L'eterno così fan tutti. Alla fine dell'altro millennio, un processino stralcio di Tangentopoli con imputato Sergio Cusani fu l'occasione per convocare

Il proverbio russo

MATTIA FELTRI

al processo di piazza i leader della Prima repubblica, Craxi e Forlani, La Malfa e Pomicino. Alla sera niente Mike Bongiorno: c'era un giorno in pretura con gli highlights delle udienze. Lo guardavano sei milioni di telespettatori e il procuratore generale di Milano, Giulio Catalani, ne intuì la sete di onestà del popolo italiano (Di Battista, mettiti in coda). Stavolta purtroppo non sarà lo stesso: niente show di prima serata e tre quarti dei testimoni non verranno accettati. Per fortuna, anzi. Già allora si offrì al suddetto onesto popolo di derubricare i suoi futurrelli a legittima difesa, in confronto alle ruberie della classe politica, il cui sangue avrebbe lavato le colpe di tutti. Ci mancherebbe ora la replica con la magistratura. Ma come calza quel bel proverbio russo: non temere la legge, temi il giudice. —

Benucci
Gruppo Immobiliare
Compravendite
Lussuosi Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
dal 1969

Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
«Impresa Smart»:
dopo la pandemia
il digitale può
cambiare l'azienda



— a 0,50 più il prezzo del quotidiano

Oggi
Di Rilancio:
come sfruttare
gli aiuti
per le imprese

— a 0,50 più il quotidiano



FTSE MIB 19879,75 -0,62% | SPREAD BUND 10Y 173,50 +2,50 | €/S 1,1375 +0,41% | ORO FIXING 1801,90 -0,31% | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

Effetto Covid, l'anno del superdebito

FINANZA GLOBALE

Nel 2020 le esposizioni societarie saliranno di mille miliardi di dollari

Il livello dei debiti pubblici è destinato a superare il record raggiunto nel 1946

Edizione chiusa in redazione alle 23,40

Il debito societario a livello globale quest'anno crescerà di 1000 miliardi di dollari. La stima è di Janus Henderson Investments. Nello studio, che esamina i bilanci delle 900 maggiori società non finanziarie per capitalizzazione, la casa d'affari evidenzia come la pandemia abbia accelerato un processo in atto da diversi anni. Allo stesso tempo, il livello dei debiti pubblici è destinato a superare il record raggiunto nel 1946.

Andrea Franceschi — a pag. 3

FRA STATI UNITI ED EUROPA

CORPORATE AMERICA
Aziende alle corde
Da inizio anno
3.600 bancarotte

Riccardo Bariaam — a pag. 2

600
In giugno le società insolventi sono state oltre 600, il 43% in più rispetto al giugno 2019

Marco Valsania — a pag. 2

TRIMESTRALI
Le banche Usa
si preparano
all'ondata di Npl

Marco Valsania — a pag. 2

FRANCOFORTE
La Bce resta
a guardia alta
contro i rischi

Isabella Bufacchi — a pag. 3

Autostrade, ultima offerta del Governo In campo Cdp

CDM

Aumento di capitale, ingresso di Cassa depositi e quotazione di Aspi

L'ultima proposta del Governo per sbloccare il caso autostrade è stata presentata nella tarda serata di ieri a Consiglio dei ministri appena cominciato. La proposta prevede un aumento di capitale, l'entrata di

Cdp e la quotazione di Aspi. Operazione che richiederebbe 8-10 mesi. La proposta è arrivata alla fine di una giornata molto difficile che aveva portato a un'inizio del Consiglio alle 23 dopo una mediazione fra le forze politiche della maggioranza e una posizione molto dura di Conte nei confronti dell'azienda. I Cda di Aspi e Atlantia sono stati convocati per questa mattina per valutare la situazione. **Longo, Patra e Galvagni**

— a pag. 5

Assolombarda: avanti con le merci su ferrovia

LOGISTICA

Prioritari i terminal intermodali di Brescia, Milano e Piacenza

Accelerare le opere ferroviarie a sostegno del trasporto merci intermodale. Assolombarda, e altre 5 associazioni imprenditoriali, hanno avanzato una serie di proposte per sviluppare il trasporto merci e colmare il divario con l'Europa: prioritari i terminali di Milano, Brescia e Piacenza.

Marco Morino — a pag. 6

INNOVATION DAY



La Lombardia motore del Paese Fontana: «Più aiuti alla innovazione»

Sara Monaci — a pagina 17

PANDEMIA E TURISMO



L'estate dell'attesa. Per il turismo queste settimane sono particolarmente difficili. Alberghi chiusi o pochi ospiti. E per molti operatori finisce la cassa integrazione. Le acque agitate fra la battaglia delle autostrade e le incognite sul Mes non hanno fermato il dossier sul nuovo deficit da un punto abbondante di Pil (18-20 miliardi) per finanziare la manovra d'estate. Dossier che anzi accelera. Obiettivo: arrivare in Cdm nei prossimi giorni.

Gli hotel hanno esaurito la Cig Senza lavoro 100mila stagionali

Proroga della cassa integrazione. A chiederla è l'industria del turismo, le cui imprese hanno esaurito le 18 settimane di Cig. Federturismo evidenzia che più di 40mila aziende rischiano il fallimento a causa della perdita della solidità finanziaria, mentre a giugno oltre 100mila stagionali non sono stati richiamati in servizio.

Enrico Netti — a pag. 12



Marco Sesana, ad di Generali Italia spiega l'intervento della compagnia triestina su Cattolica dichiarando: «Il prezzo che paghiamo è equo» e che «faremo il possibile affinché l'intesa duri nel tempo»

Intervista Sesana: «Tra le Generali e Cattolica partnership solida e italiana»

Alessandro Graziani — a pag. 20



Brunello Cucinelli, patron dell'omonima azienda, lascia la guida della società ma resterà presidente. L'obiettivo di crescita al 2028, nonostante la frenata dovuta alla pandemia, resta invariato

Lusso Cucinelli si affida al doppio ad L'obiettivo è raddoppiare i ricavi al 2028

Giulia Crivelli — a pag. 22

PANORAMA

TELECOMUNICAZIONI

5G, il Regno Unito mette al bando la cinese Huawei

Il governo britannico vieta alle compagnie di telecomunicazioni di acquistare o installare apparecchiature prodotte dalla cinese Huawei e ha dato loro tempo fino al 2027 per rimuovere le tecnologie dal loro rete 5G. La decisione rafforza il Paese alle politiche Usa nei confronti di Huawei e deriva dal deterioramento delle relazioni tra Londra e Pechino sul caso Hong Kong.

— a pagina 27

MANOVRA D'ESTATE

Il governo spinge sul nuovo deficit da 18-20 miliardi

Le acque agitate fra la battaglia delle autostrade e le incognite sul Mes non hanno fermato il dossier sul nuovo deficit da un punto abbondante di Pil (18-20 miliardi) per finanziare la manovra d'estate. Dossier che anzi accelera. Obiettivo: arrivare in Cdm nei prossimi giorni.

— a pagina 10

CANTIERE FISCALE/1

L'UTILIZZO DISINVOLTO DEI BONUS FRENA LA RIFORMA

di **Dario Stevanato** — a pag. 24

CANTIERE FISCALE/2

LA BICAMERALE PER CAMBIARE IL SISTEMA CON IL DIALOGO

di **Francesco Tundo** — a pag. 24

AL SENATO

Speranza: nessuna decisione sullo stato d'emergenza

«Al momento nessuna decisione è stata assunta sulla proroga dello stato di emergenza: dovrà riunirsi il Cdm e il Parlamento dovrà essere pienamente protagonista del percorso decisionale». Lo ha detto al Senato, il ministro Roberto Speranza.

— a pagina 10

DI SEMPLIFICAZIONI

Emergenza Covid, l'appalto dribbla le regole ordinarie

Si avvia verso la Gazzetta ufficiale il decreto semplificazioni, dopo il passaggio in Cdm. Nel testo finale per gli appalti viene prevista la possibilità di derogare a tutte le regole ordinarie, quando ci sia un legame con l'emergenza relativa alla pandemia da Covid-19.

— a pagina 18

Lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Digitalizzazione, test di massa per passare da lavoro remoto a smart

Cristina Casadei — a pag. 32

Investimenti esteri giù In vista misure anti crisi

SCENARI ECONOMICI

Allo studio incentivi agli stranieri e al rientro delle aziende italiane

All'Italia serve qualche carta speciale per non rischiare di diventare solo un puntino nella mappa mondiale degli investimenti esteri. Al calo di 6 miliardi di dollari dei flussi

in entrata nel 2019 — segnalato nel rapporto Unctad, organismo Onu per il commercio e lo sviluppo — si aggiunge la difficoltà di una competizione globale più serrata a causa della crisi economica innescata dal Covid-19. Il programma nazionale di riforma segnala l'urgenza: in uno scenario post-pandemia serviranno misure per attrarre gli investitori e per il reshoring (il rientro di aziende italiane dall'estero). **Carmine Fotina**

— a pag. 8

DUMPING FISCALE NELLA UE

Regimi privilegiati nel mirino

Beda Romano — a pag. 26

SUSTENIUM PLUS

CREATINA, ARGENTINA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 15 luglio 2020
Anno LXXVI - Numero 194 - € 1,20
S. Bonaventura vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

LO SCANDALO DEL PALAZZO A PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE

Tesoro agli ordini dei Benetton

Il governo Conte affidò a una società partecipata dalla famiglia di Ponzano Veneto la vendita del palazzo-gioiello al centro di Roma. Che così finì in mano ai contestati proprietari di Autostrade

DI ALBERTO DI MAJO

La società che ha venduto il palazzo che si trova nel centro di Roma, in Piazza Augusto Imperatore, ai Benetton era partecipata (e lo è tuttora) dai Benetton. Si chiama «Investire società di gestione del risparmio spa» e l'11 dicembre 2018 il suo rappresentante, Giacomo Nigro, era presente (...)

segue a pagina 3

Campidoglio

Una variante tiene in vita l'Am

Nel nuovo bilancio spuntano 100 milioni per il «lodo Colari»

Novelli a pagina 8

Rifiuti

Su Rocca Cencia era tutto già scritto

Le criticità alla base dell'ultimo sequestro erano note dal 2015



Ossino a pagina 19

Regione Lazio

Visita in procura per D'Amato

L'assessore alla Sanità dai giudici a Velletri Giallo sulle motivazioni

a pagina 17



Giletta contro i mafiosi. I mafiosi contro Giletta. Bonafede chiede l'analisi costi-benefici.

Il Tempo di Osho

Forza Italia si smarca dal centrodestra pure sulla legge anti-omofobia

Di Mario a pagina 11



Schede elettorali distrutte in bagno, non si possono contare i voti che prese Wc rotto salva il posto al grillino

Le priorità della sinistra

Il Paese va a rotoli e pensano al proporzionale

Mazzoni a pagina 7

... Il deputato Sebastiano Cubeddu, del Movimento 5 Stelle, conserverà il suo prezioso scranno a Montecitorio grazie, sembra incredibile ma è vero, a un bagno allagato che, distruggendo le schede elettorali, ha reso di fatto impossibile un riconteggio. La Giunta si è divisa e con 14 voti a 11 ha portato in Aula la proposta per confermare l'elezione di Cubeddu vista l'impossibilità di portare a termine la verifica. L'Aula ha votato a favore.

Fondato a pagina 7

Altro che incontro cordiale

La Merkel si sente presa in giro Per Giuseppe si mette male

DI FRANCO BECHIS



La gentilezza è fuori discussione: Angela Merkel è stata sempre cortese e prodiga di complimenti nei confronti di qualsiasi presidente del Consiglio italiano. O almeno loro hanno avuto quella impressione, e l'hanno riferita in pubblico. E accaduto anche a Giuseppe Conte che l'ha incontrata per la prima volta non come cancelliera, ma come presidente di turno del semestre europeo. Ma non è andata bene come sperava il premier italiano, e il rischio (...)

segue a pagina 4

La schizofrenia al potere

Vogliono lo stato d'emergenza ma licenziano nella sanità

DI FRANCESCO STORACE



Vogliono prorogare lo stato d'emergenza, ma licenziano i lavoratori della sanità. Il ministro Speranza questa brutta storia dell'Aifa la deve chiarire bene, dopo che si è saputo che una cinquantina di lavoratori interinali a fine luglio saranno messi in mezzo alla strada. Si sgarnisce l'agenzia del farmaco in presenza degli allarmi (di governo) sul Covid. Fioccano le interrogazioni parlamentari, presentate da Lollobrigida (...)

segue a pagina 6

S.O.M.P. s.r.l. Via Boezio, 2/G 00071 Pomezia (RM)

Minicucci

- CONVENZIONE ASL E INAIL
- TUTORI, PROTESI E BUSTI
- SISTEMI DI POSTURA
- CARROZZINE
- ESAMI COMPUTERIZZATI
- AUSILI PER DISABILI
- PLANTARI E SCARPE SU MISURA
- TECNICO ORTOPEDICO SEMPRE IN SEDE

SANITARIA - ORTOPEDIA - MINICUCCI POMEZIA
Tel. 06. 911 22 44 - info@ortopediasomp.com
www.ortopediasomp.com E-COMMERCE

Il diario

di Maurizio Costanzo



Qualche giorno fa, sabato 11 luglio, a Piazza del Viminale, la Polizia di Stato con la banda musicale ha onorato la memoria dei concittadini deceduti nella pandemia del Covid. È stato ringraziato, nell'occasione, anche tutto il personale sanitario. Alla Presenza del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia, Franco Gabrielli, sono state ricordate le vittime della pandemia. Una bella iniziativa. Vogliamo anche ricordare che la Banda Musicale della Polizia ha eseguito alcuni brani dedicandone uno a Ennio Morricone. La serata si è conclusa con l'inno nazionale cantato da Claudio Baglioni mentre il Palazzo del Viminale si vestiva del tricolore.

Mercoledì 15 Luglio 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 165 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



DL RILANCIO
Detrazioni 110%, sanzioni pesanti per chi sgarra
Poggiani a pag. 35

NOTARIATO
La casa si può vendere anche se manca l'agibilità
Ciccà a pag. 32

DOPO IL CORONAVIRUS
Per l'87% degli italiani l'agricoltura sarà il motore della ripresa
Chiarello a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Immobili - Lo studio del Consiglio nazionale del notariato
Università - Il decreto ministeriale sulle specializzazioni
Trasporti - Le nuove linee guida ministeriali



GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS all'interno

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Niente aiuti a chi va in paradiso

La Commissione europea raccomanda di non dare nessun tipo di sostegno finanziario alle società che usano i paesi nella black list per eludere le imposte

Divieto di aiutare le società che eludono le tasse nei paradisi fiscali. È quanto consiglia la Commissione europea agli stati membri in una raccomandazione ad hoc pubblicata ieri. Sono escluse anche le società condannate per reati gravi (mafia, corruzione, terrorismo, riciclaggio, lavoro minorile) o in violazione degli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali.

MENTRE IV RESTA AL PALO
Calenda cresce a vista d'occhio non solo nei sondaggi
Maffi a pag. 10

Il Sud tax free come l'Olanda: già firmati i primi decreti dal ministro Provenzano



Il Sud Italia vuole fare come l'Olanda o la Polonia, per attrarre gli investitori stranieri: creare Zone economiche speciali (Zes) nelle quali ridurre le tasse, prevedere incentivi agli investimenti e dare la possibilità di derogare alle normative. Il ministro per il Sud, Beppe Provenzano, ha firmato un provvedimento per consentire alla Sicilia di attivare due Zes, che comprendono 42 aree, con notevoli incentivi fiscali oltre a un credito d'imposta per l'acquisto di beni fino a 50 milioni di euro a condizione che le imprese mantengano le attività nell'area per almeno 5 anni. Attivate Zes pure in Abruzzo. Richieste anche da Puglia e Campania: Vincenzo De Luca chiede che tutta la sua regione diventi Zes.

DIRITTO & ROVESCIO
Langhi da noi la volontà di voler attaccare il premier Giuseppe Conte. Ma se si vuol giudicare la sua non-politica, fatta di rinvii, posticipazioni, calci d'angolo, differimenti, bisogna analizzarne lo stile, il linguaggio, la postura. Tutti questi segnali rimandano al suo modo di fare che spesso, oltre a essere dilatorio, è anche fuori dagli schemi comunicazionali del nostro tempo, nonostante la relativa giovane età (55 anni) del premier. Ieri, ad esempio, nel commentare il suo incontro con la Merkel (dopo che la Cancelliera si era ritirata) e per sottolineare che non è andato a prendere ordini, egli ha detto che avrebbe osannato delle decisioni «discrezionali anche se non arbitrarie». Voleva dire che avrebbe fatto quello che voleva anche se non in modo stregato dai vincoli. Un linguaggio aguzzante, curiale, usato al massimo dell'ambiguità e che contrasta visibilmente con i confronti politici moderni, giocati sulle cifre e sugli impegni, non sulle evanescenti allusioni. Che suscitano sospetti, più che conoscenze.

SUL SITO DI ITALIAOGLI
Palamara, l'elenco completo dei 133 testimoni della difesa
a pag. 31

COMMESSA IN INDIA
Le Fs firmano il progetto della metropolitana del Taj Mahal
Rao a pag. 15

L'AMMISSIONE
Gentiloni a Die Welt: il primo euro fra più di un anno
Musso a pag. 8

ROADSHOW
Intesa Sanpaolo, Imprese Vincenti riparte a settembre in digitale
a pag. 18

NUOVI BUSINESS
Amazon investe sulla raccolta dati degli utenti dei videogiochi
Capisani a pag. 18

SVOLTA DEI PRODUTTORI
Niente ostriche con lo Champagne, meglio i ravanelli
Mercantini a pag. 14

Sei consapevole del fatto che la tua impresa potrebbe avere le potenzialità per affrontare il mercato dei capitali?

Moltissime sono le PMI candidabili per il processo di Quotazione o l'emissione di Bond, ma non tutte sanno di esserlo.

Chiamaci per una valutazione gratuita circa la fattibilità di operazioni di Equity Capital Market e di Debt Capital Market.

La nostra mission è quella di far emergere il valore insito in ogni PMI, soprattutto nella tua!

A Tua disposizione il
NUMERO VERDE 800 08 55 71

noverim
company value management

Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | tel +39 02 49 75 95 71 | noverim.it

Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 15 luglio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le richieste delle imprese, le pagelle dei candidati

«Alla Toscana servono un aeroporto nuovo e termovalorizzatori»

Pieraccini e Caroppo alle pagine 14 e 15



Arezzo, denunciati due giovani

Folle corsa in auto per una ragazza

Mannino a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

Gli industriali: via il decreto dignità

Pressing di Confindustria: i troppi vincoli e il limite dei 24 mesi per i contratti a termine fanno male all'occupazione. Autostrade, il governo in un vicolo cieco. In caso di default a rischio migliaia di risparmiatori che hanno comprato i bond

Servizi da p. 8 a p. 11

Il Paese bloccato per legge

L'ideologia non crea posti di lavoro

Raffaele Marmo

Chiusi nelle ridotte di un'ideologia dirigista da socialismo reale, i grillini si tengono aggrappati alle loro bandiere del reddito di cittadinanza e del cosiddetto decreto Dignità come se nel frattempo non fosse cominciata la più grave recessione economica e sociale dal Dopoguerra. Ma se la misura per garantire un sussidio ai più disagiati, pur fallimentare e fallita per molteplici aspetti, ha almeno l'effetto congiunturale di alleviare uno stato di bisogno di migliaia di famiglie, la rigidità persistente sui vincoli per i contratti a termine e in somministrazione ha solo l'effetto di frenare, se non di impedire, anche quel minimo di ripresa dell'occupazione che possiamo attenderci in queste settimane.

Continua a pagina 10

DIVIETI ANTI CONTAGIO FINO AL 31 LUGLIO. CONTROLLI PIÙ STRETTI IL MEDICO: «MASCHERINE INUTILI, SOLE E MARE FRENANO IL VIRUS»



DALLE CITTÀ

Firenze

Aut aut di Nardella sulla malamovida «Sono pronto a chiudere tutto»

Ulivelli in Cronaca

Firenze

I nuovi poveri? Giovani e lavoratori Cresce l'allarme

Pistoiesi in Cronaca

Firenze

Careggi far west Clinica occupata fra danni e paura

Ulivelli in Cronaca



Alessio Boni: ora porto Pavese in teatro

Diventare papà a 54 anni «La vita batte il morbo»

Cumani a pagina 27



Mollica: io e lo scrittore morto un anno fa

«Camilleri mi ha svelato l'arte di non vedere»

Bogani a pagina 17

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM

CREATINA
VITAMINE
ARGININA
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 45 - N° 166

Mercoledì 15 luglio 2020

In Italia € 1,50

IL CASO MORANDI

Autostrade, entra lo Stato

Tramonta la revoca, nuova proposta di Aspi al Consiglio dei ministri. Uscita graduale dei Benetton. Ipotesi public company con l'ingresso di Cassa Depositi e Prestiti. Conte isolato dal Pd, gelo con Di Maio
Piano del governo per l'Ilva: addio al carbone in 4 anni. Solo forni elettrici

Il punto

Una stagione al tramonto

di **Stefano Folli**

Chi ha buona memoria ricorda che nell'ottobre 2011 un episodio «umiliante» — secondo il commento allora di Romano Prodi — segnalò la perdita di credibilità di Silvio Berlusconi e del suo governo in Europa.

● a pagina 31

Il vizio della proroga

L'emergenza perfetta

di **Tito Boeri**

Il governo non sembra in grado di andare oltre l'emergenza. A cinque mesi dal decreto Cura Italia, non c'è traccia di una strategia d'uscita dalle misure temporanee varate all'inizio del lockdown.

● a pagina 31

Caso Autostrade: si allontana la revoca della concessione ai Benetton mentre si fa strada la proposta di Aspi di un ingresso della Cassa Depositi e Prestiti nella società. Il piano per l'Ilva: chiudere l'area a caldo per arrivare a un'acciaiera completamente decarbonizzata.

di **Ciriaco, Cuzzocrea, Pons Sannino, Vecchio e Vitale**

● da pagina 2 a 7

I fondi per ripartire

Ue, la trappola dei frugali

di **Carlo Bastasin**

Se sarà necessario, come si dice in gergo, "si fermeranno gli orologi". Il fondamentale vertice europeo sui fondi di ricostruzione potrà cioè essere prolungato oltre venerdì e sabato pur di trovare l'intesa. Ma attenzione: il compromesso che si sta prefigurando ha spigoli taglienti. E l'Italia vi si sta gettando contro.

● a pagina 30

Allarme di Ricciardi, consulente di Speranza: dobbiamo proteggerci dai contagi



▲ La parata Parigi, gli ufficiali della Marine nationale celebrano il giorno della presa della Bastiglia

“Virus, chiudere i voli con gli Usa”

di **Elena Dusi, Emanuele Lauria, Cristina Nadotti e Sara Strippoli** ● alle pagine 10 e 11

Le idee

Law, il ribelle di Hong Kong “Fermate Pechino”

di **Antonello Guerrera**

L'altro ieri erano i tre anni dalla morte del dissidente cinese Nobel per la Pace Liu Xiaobo e il suo 27esimo compleanno: «Ma io non ho festeggiato. Non c'era niente da festeggiare». Nathan Law, uno dei leader degli attivisti pro-democrazia di Hong Kong, è appena arrivato a Londra. È il primo celebre oppositore anti-Cina che ha lasciato l'ex colonia britannica e che apre la strada al possibile esodo di tre milioni di abitanti di Hong Kong verso il Regno Unito.

● a pagina 14

Santa Sofia e il significato di una conquista

di **Asli Erdogan**

Io sono della città che originariamente fu fondata come Costantinopoli e ora, più di mille anni dopo, è chiamata Istanbul. E fra questi due nomi ne ha avuti altri, più di due dozzine. Per me, nativa della polis, come la chiamavano i greci, c'è un unico, incontestabile simbolo dell'unicità e della saggezza della città, Santa Sofia. Un monumento imponente e unico.

● a pagina 30

Il diritto a parlare per gli altri

di **Corrado Augias**

Una vena di pericolosa follia colpisce il linguaggio pubblico. Si sono insinuate nel pensiero postmoderno tecniche retoriche segnate dall'intolleranza. Così scrive Douglas Murray nel suo *La pazzia delle folle*, un'analisi del politicamente corretto.

● a pagina 33

Il nuovo capolavoro di

DON WINSLOW

Romanzo HarperCollins

BROKEN

Hotel Italia

La Puglia sospesa tra Lhasa e Katmandu

di **Nicola Lagioia**

Per molto tempo, con gli amici, mi sono vantato di riconoscere la Puglia in fase rem. Addormentato su un treno proveniente da una città del nord, mi risveglio non appena il convoglio irrompe nel Tavoliere. Succede in automatico.

● alle pagine 34 e 35

L'inserto

Design

Idee da vivere e abitare

Ristrutturare casa nel nome della bellezza

di **Aurelio Magistà**

● a pagina 43

Sped. 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia Kč 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Viaggi di Geronimo Stilton € 8,40

NZ



Taranto Call center, 20 nel sottoscala "Meglio 4 euro l'ora che senza lavoro" VALERIA D'AUTILLA - P.10

Solvay Il Piemonte con l'azienda "I veleni? Tuteliamo chi investe" ANTONELLA MARIOTTI - P.10



Marte Pronte nuove sonde Tutti pazzi per il pianeta rosso LO CAMPO E SARADIN - PP. 22-23



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.192 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

ALTA TENSIONE NEL GOVERNO, ACCUSE DI SLEALTÀ ALLA DE MICHELI. CONTE NON RINUNCIA ALLA LINEA DURA

Autostrade sarà public company

Si tratta sulla proposta Gualtieri: Aspi sarà quotata in Borsa. Entra Cdp, i Benetton in minoranza

LA STAGIONE DELL'INSTABILITÀ

IL DIVARIO TRA REALTÀ E POPULISMO

MARCELLO SORGI

La notte è stata lunga, certo. Ma giunto sull'orlo della decisione, privo ormai di ostacoli politici (tutti i membri della maggioranza, Italia Viva esclusa, si sono accodati ai 5 stelle), il premier Conte, che sembrava così deciso fino a 48 ore fa, ha lasciato trasparire qualche esitazione. La tentazione del rinvio, malattia cronica di questo governo. Tra il dire e il fare, infatti, c'è di mezzo il lungo elenco di riserve espresse a qualsiasi livello dal "partito delle istituzioni", in prima linea l'Avvocatura dello Stato che da tempo aveva fatto pervenire un parere sulle possibili, disastrose conseguenze del contenzioso legale che verrebbe innescato dalla revoca della concessione ai Benetton e dal conseguente fallimento della Società Autostrade e della holding Atlantia che la controlla. Un documento che pesa sul governo, riportato pari pari in una lettera al presidente della Consiglio della ministra delle Infrastrutture De Micheli, che non a caso aveva condotto fino all'ultimo la trattativa su un possibile compromesso sul dossier Autostrade.

Secondo l'Avvocatura dello Stato, la valutazione dei rischi supera l'indennizzo da 23 miliardi, poi ridotto unilateralmente dal governo a 7, previsto dagli accordi con i concessionari. La riduzione ha già provocato conseguenze finanziarie enormi per le società private coinvolte nella gestione, e sui mercati azionari, dove si sono fatti sentire gli effetti del declassamento delle obbligazioni emesse da Autostrade per finanziare gli ingenti pagamenti della ricostruzione del ponte di Genova.

CONTINUA A PAGINA 3

LA POLEMICA

SCADENZE DI FINE MESE, MANCATO RINVIO

Partite Iva in rivolta "Strozzati dalle tasse"

DE STEFANI ERICCIO

«Noi commercialisti non ce la facciamo a gestire una mole di lavoro simile». Ma soprattutto non ce la fanno più le partite Iva: non riescono a pagare. Un rinvio al 30 settembre è necessario. - P.5

Consiglio dei ministri notturno ad alta tensione sulla vicenda Autostrade: accuse di slealtà alla ministra delle Infrastrutture, De Micheli, mentre il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, non rinuncia alla linea dura. Avanza l'ipotesi di una public company. Si tratta sull'idea del titolare dell'Economia, Roberto Gualtieri, che vede l'Aspi quotata in Borsa, l'ingresso della Cassa depositi e prestiti e i Benetton in minoranza.

BARONI, LOMBARDO E TROPPEANO - PP. 2-3

L'ANALISI

INDICI DI MATERNITÀ, SCUOLA E LAVORO

I NOSTRI GIOVANI SENZA UN FUTURO

CHIARA SARACENO

Il calo demografico, di cui ha scritto anche Sabbadini ieri su questo giornale, non sarebbe un problema, se si trattasse solo di una riduzione numerica della popolazione.

CONTINUA A PAGINA 21

IN ATTESA DEL VACCINO

Agenzia del farmaco "Allarme Covid anche in Italia è alto il rischio ricadute"

Le misure antivirus vengono prorogate fino al 31 luglio. Il governo vorrebbe estendere lo stato d'emergenza fino a dicembre, ma la maggioranza è divisa. L'Agenzia europea per i medicinali avverte: «L'allerta deve restare alta in Italia» perché è «forte il rischio di ricadute». CATALANO, DIMATTEO ERUSSO - PP. 8-9

IL CASO

PRIMA ESECUZIONE FEDERALE DOPO 17 ANNI

L'AMERICA E I SUOI NUOVI BOIA

ELENA STANCANELLI

Non è bastato neanche il tentativo del giudice che, sulla base della acclarata crudeltà della procedura, chiedeva la proroga di una settimana. Aspettate, aveva ingiunto al Governo, non possiamo ignorare quello che sappiamo.

CONTINUA A PAGINA 21

LA STORIA

LA STAR DI GLEE MORTA NEL LAGO PIURÌ

L'ULTIMO DONO DI NAYA RIVERA A SUO FIGLIO

MARIA CORBI

Hanno voluto ricordare quante tragedie si siano sedimentate nel cast della serie tv Glee. Ultima, ieri, la morte di Naya Rivera, annegata nel lago Pìru, in California. Ma per lei vogliamo provare a fare un pensiero diverso.

CONTINUA A PAGINA 25

Londra si schiera con Trump: via Huawei dalle forniture 5G



Uno smartphone con il logo di Huawei, l'operatore cinese della tecnologia 5G

REUTERS MASTROLILLI, RIZZO E SPORZA - PP. 14-15

RISIKO DA GRANDE FRATELLO

GIANNI RIOTTA

Con duecentomila tonnellate di stazza e quattro reattori nucleari, le portaerei americane USS Reagan e USS Nimitz non sembrano avere le grazie invisibili del digitale. - P.21

BUONGIORNO

Quel pazzoide di Luca Palamara - a me risulta sempre più simpatico - ha proposto 133 testimoni a sua difesa davanti al Consiglio superiore della magistratura, incaricato di giudicarlo ed eventualmente sanzionarlo. Sembra un salotto di Sandra Verusio: procuratori come Edmondo Bruti Liberati e Francesco Greco, star come Antonino Ingroia e Piercamillo Davigo, ex ministri come Nicola Mancino, i consiglieri giuridici di Mattarella e Napolitano, parlamentari, ventici della Finanza, scrittori da premio Strega, supermanager dell'Eni. Nelle intenzioni di Palamara, gli illustri convenuti dovranno confermare la natura antica e comune di certe praticacce. L'eterno così fan tutti. Alla fine dell'altro millennio, un processo stralcio di Tangentopoli con imputato Sergio Cusani fu l'occasione per convoca-

Il proverbio russo

MATTIA FELTRI

re al processo di piazza i leader della Prima repubblica, Craxi e Forlani, La Malfa e Pomicino. Alla sera niente Mike Bongiorno: c'era un giorno in pretura con gli highlights delle udienze. Lo guardavano sei milioni di telespettatori e il procuratore generale di Milano, Giulio Catalani, ne intuì la sete di onestà del popolo italiano (Di Battista, mettilti in coda). Stavolta purtroppo non sarà lo stesso: niente show di prima serata e tre quarti dei testimoni non verranno accettati. Per fortuna, anzi. Già allora si offrì al suddetto onesto popolo di denubricare i suoi furtarelli a legittima difesa, in confronto alle ruberie della classe politica, il cui sangue avrebbe lavato le colpe di tutti. Ci mancherebbe ora la replica con la magistratura. Ma come calza quel bel proverbio russo: non temere la legge, temi il giudice.



È in libreria A CURA DI PIER FRANCO QUAGLIENI MARIO PANNUNZIO LA CIVILTÀ LIBERALE





BORSA -0,62% 1€ = \$1,1375

BORSE ESTERE	
Dow Jones	28.450
Nasdaq	10.410
S&P 500	3.177
Nikkei	32.907
Francoforta	12.687
Zurigo	10.350
Londra	5.190
Parigi	5.007
Euro-Dollar	1,1375
INDICATORI	
Euro-Bilancio	0,9270
Euro-Yen	125,17
Euro-Fr.Sv.	1,0891
Euro-Yuan	7,9806
Btp 10 Y	0,8650
Bund 10 Y	-0,8537
FUTURE	
Euro-Btp	143,09
Euro-Bund	173,25
Fies Mib	15,768

L'Opec dubita che il petrolio possa tornare a livelli di prezzo pre-Covid

Ora si aspetta che la domanda mondiale aumenti di 7 milioni di barili al giorno nel 2021. Ma dopo un crollo di 8,9 nel 2020

Corvi a pagina 13

il quotidiano dei mercati finanziari

Prada dà il via alla fashion week digitale dell'uomo

Milano entra nel vivo della sua prima tornata di show virtuali **Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 138 Mercoledì 15 Luglio 2020

€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (€120 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 36 a €5,00 (€120 + € 3,00) - Con MF (libro Design) n. 4420 a €120 + € 4,00

I COSTI DEL COVID IL GOVERNO LAVORA A UN NUOVO SCOSTAMENTO DI BILANCIO PER 18 MILIARDI

Unica certezza: altra manovra

Sono i **soldi** necessari per **mettere** a posto i **conti** pubblici, **disavanzo** a 95 miliardi **Conte** cerca la **quadra** nella notte sul **dossier** Autostrade, rischio **cause** altissimo **Ipotesi Mef** di discesa dei **Benetton** con ipo di **Aspi**. **Mit**, revoca ci costa **23 mld**

JPMORGAN, CITIGROUP E WELLS FARGO QUINTUPPLICANO GLI ACCANTONAMENTI PER PERDITE



BRUXELLES VS FRUGALI

La Commissione studia una direttiva per bloccare i paradisi fiscali nella Ue

SAVONA ALLE CAMERE

Nessun ritardo Consob nel contrastare effetti pandemia

REPORT DI EQUITA

L'ops di Intesa su Ubi entra nella fase calda Ecco dieci motivi per aderire all'offerta



Assoporti e la politica sulla logistica nazionale: 'È dura, ma stiamo uscendo a riveder la luce'

ROMA È stato un momento molto difficile, sia per l'Italia che per il governo. Ma stiamo finalmente uscendo dal tunnel e a riveder la luce. Quasi dantesco, ma sintomatico, il giudizio del presidente di **Assoporti** e del sistema Ravenna Daniele Rossi, a conclusione dell'importante incontro della scorsa settimana coordinato da Tiziana Murgia con l'intervento video del ministro del MIT Paola De Micheli, i presidenti delle associazioni portuali e il Propeller Club. Giudizio che apre la nostra intervista sui porti ai tempi del Covid. Presidente, dopo l'incontro con il ministro e le categorie, come vede il sistema porti nazionale? Dipende ancora da alcuni aspetti che vanno chiariti, come l'interpretazione dell'art. 199 del Decreto Rilancio che io chiamo piuttosto Decreto Emergenza sulla quale c'è stato un significativo ordine del giorno che impegna la maggioranza a una interpretazione non restrittiva. Se così sarà quel punto tanto importante per il lavoro sarà risolto in chiave positiva. In caso contrario sarà necessario un intervento di riconsiderazione della norma che consenta alle **AdSP** di intervenire per i lavoratori. Ciò premesso, per il sistema trasporti non è andata poi così male. Lei specifica che il decreto Conte è più d'emergenza che di rilancio. Perché il provvedimento punta a mitigare le sofferenze congiunturali del sistema anche per quanto riguarda i lavoratori. Ma occorre adesso affrontare le esigenze per un rilancio vero e proprio, che sono fondate in primo luogo sulla semplificazione delle norme che riguardano tutto il cluster dei trasporti. Semplificare vuol dire rilanciare davvero, rendere concreti sia i metodi che gli obiettivi. Si sta parlando molto, in questi giorni, dei commissari ad acta per le opere urgenti, tra le quali anche la Darsena Europa del porto di Livorno. E ovviamente c'è la corsa. Premesso che il tema appartiene anch'esso al Decreto Semplificazioni, mi sembra si sia innescata una speculazione preventiva sulle nomine. Io sono per principio d'accordo sulla deregolarizzazione strategica di alcune opere, proprio in nome di far presto. Per quanto riguarda i porti, mi auguro che i commissari siano i presidenti delle relative **AdSP** che hanno competenze specifiche in materia, come del resto è richiesto dalla legge che regola la loro nomina. L'esempio è Taranto. Mi risulta peraltro che siano già state selezionate professionalità competenti ad hoc. **Assoporti** è oggi impegnata sia sulle strategie proposte al governo, sia sui dibattiti anche in parlamento sulla logistica più avanzata. È un ruolo che forse fino a poco tempo fa sembrava relegato sottotono? **Assoporti** non è un'associazione di categoria, non fa lobbying né politica. Noi rappresentiamo il coordinamento dei presidenti delle **AdSP** italiane e ci muoviamo quindi come espressione di un sistema nazionale che rappresentiamo per nomina ministeriale. È nostro specifico compito dunque partecipare al dibattito sulle situazioni emergenziali come l'attuale, ma anche e specialmente sulle strategie. E ci fa piacere che oggi il nostro contributo sia richiesto ed apprezzato anche dall'esecutivo. Antonio Fulvi



Il Piccolo

Trieste

Transalpina attivata anche in salita Binari alternativi alla linea costiera

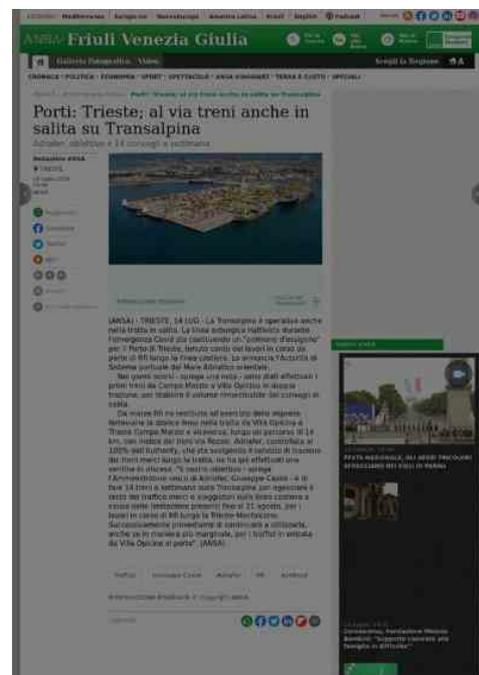
Doppio locomotore per il traffico merci dal porto. Adriafer: un aiuto visti i lavori alla Trieste-Monfalcone

Diego D' Amelio Il traffico merci via treno si arricchisce di un nuovo asse per farle uscire dal porto. Da ora in poi la storica ferrovia Transalpina potrà essere utilizzata anche in salita, dopo essere stata riattivata durante l'emergenza Covid. L' antica linea asburgica è caratterizzata da una forte pendenza e finora ha funzionato per il traffico merci soltanto in discesa ma, con l' impiego di un doppio locomotore, i treni potranno procedere anche in senso inverso. L' annuncio è stato dato ieri dall' **Autorità portuale**, che conta di impiegare la Transalpina come alternativa alla linea costiera in fase di manutenzione da parte di Rete ferroviaria italiana. In gergo tecnico si chiama «backup», ovvero una seconda opzione all' asse con cui passeggeri e merci lasciano normalmente Trieste. La nuova direttrice è stata nei giorni scorsi oggetto di prove per il trasporto da Campo Marzio a Villa Opicina. È stato così definito il volume massimo dei convogli e Adriafer ha ottenuto da Rfi l' autorizzazione al trasporto di treni cargo per container da 40 piedi, cosiddetti High Cube, ma sono in corso contatti per stabilire i lavori necessari per movimentare anche semirimorchi e casse mobili. La spinta sarà offerta da due locomotori, fondamentali per vincere la pendenza della tratta, che ha un picco del 25 per mille: un Siemens E191 elettrico e un Vossloh D 100 diesel. Inaugurata nel 1906 e chiusa sei anni fa, la tratta è stata rimessa in funzione da Rfi a marzo, grazie a un investimento di 9 milioni, che ha ammodernato rotaie, scambi, massicciate e linea elettrica, anche modificando la sagoma delle gallerie. Parliamo di 14 chilometri di binario, che da Opicina esce da una prima galleria nei pressi di via Bonomea, per poi scendere verso Guardiella. Da lì un nuovo tunnel lo fa sbucare a San Giacomo, per poi sfociare a Campo Marzio, dopo aver attraversato via San Marco, via Alberti e Campi Elisi. La linea è stata più volte proposta come componente essenziale di una metropolitana leggera capace di unire il centro città a Miramare e Sesana. Il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino ne ha però subito intuito l' importanza a fini commerciali e la società Adriafer (controllata al 100% dall' **Authority**) ha già cominciato a svolgere il servizio di trazione in discesa, con una ventina di treni entrati in porto da marzo attraverso questa via, il cui snodo principale è l' Interporto di Ferneti. La Transalpina diventa adesso utile come alternativa in salita. Solo una seconda scelta, perché pendenza e doppio locomotore non la rendono la soluzione ideale. Come spiega Giuseppe Casini, amministratore unico di Adriafer, «l' obiettivo è di fare 14 treni a settimana sulla Transalpina, per agevolare il resto del traffico merci e viaggiatori sulla linea costiera a causa delle limitazioni che saranno presenti fino al 21 agosto, per i lavori in corso lungo la Trieste-Monfalcone. Successivamente prevediamo di continuarla, anche se in maniera più marginale, per i traffici in entrata da Villa Opicina al porto». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: Trieste; al via treni anche in salita su Transalpina

(ANSA) - TRIESTE, 14 LUG - La Transalpina è operativa anche nella tratta in salita. La linea asburgica riattivata durante l' emergenza Covid sta costituendo un "polmone d' ossigeno" per il Porto di Trieste, tenuto conto dei lavori in corso da parte di Rfi lungo la linea costiera. Lo annuncia l' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. Nei giorni scorsi - spiega una nota - sono stati effettuati i primi treni da Campo Marzio a Villa Opicina in doppia trazione, per stabilire il volume rimorchiabile dei convogli in salita. Da marzo Rfi ha restituito all' esercizio delle imprese ferroviarie la storica linea nella tratta da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltro dei treni via Rozzol. Adriafer, controllata al 100% dell' Authority, che sta svolgendo il servizio di trazione dei treni merci lungo la tratta, ne ha già effettuati una ventina in discesa. "Il nostro obiettivo - spiega l' Amministratore unico di Adriafer, Giuseppe Casini - è di fare 14 treni a settimana sulla Transalpina per agevolare il resto del traffico merci e viaggiatori sulla linea costiera a causa delle limitazione presenti fino al 21 agosto, per i lavori in corso di Rfi lungo la Trieste-Monfalcone. Successivamente prevediamo di continuare a utilizzarla, anche se in maniera più marginale, per i traffici in entrata da Villa Opicina al porto". (ANSA).



Informare

Trieste

Porto di Trieste, i treni merci possono percorrere la Transalpina anche in salita

La linea ha una pendenza massima del 25 per mille La Transalpina, la vecchia linea ferroviaria asburgica riattivata recentemente per il traffico merci a servizio del porto di Trieste a seguito dei lavori in corso da parte di RFI lungo la linea ferroviaria costiera (del 6 aprile 2020), è ora operativa anche nella tratta in salita. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i primi treni da Campo Marzio a Villa Opicina in doppia trazione, prime prove che servono per stabilire il volume rimorchiabile dei convogli in salita considerando che la linea di 14 chilometri ha una pendenza massima del 25 per mille. Adriafer, la società controllata integralmente dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** che sta svolgendo il servizio di trazione dei treni merci lungo la tratta, ne ha già effettuati una ventina in discesa. L' AdSP ha specificato che, grazie al buon esito delle prove anche sul percorso in salita, la Transalpina è ora utilizzata quale backup del porto per i treni in uscita, dando continuità ai servizi dello scalo in caso di impossibilità di utilizzo della linea principale. «Il nostro obiettivo - ha spiegato l' amministratore unico di Adriafer, Giuseppe Casini - è di fare 14 treni a settimana sulla Transalpina per agevolare il resto del traffico merci e viaggiatori sulla linea costiera a causa delle limitazione presenti fino al 21 agosto, per i lavori in corso di RFI lungo la Trieste-Monfalcone. Successivamente prevediamo di continuare a utilizzarla, anche se in maniera più marginale, per i traffici in entrata da Villa Opicina al porto». Attualmente la linea Transalpina è utilizzabile solo per i treni container, escludendo dunque semirimorchi e casse mobili. A tale proposito Casini ha precisato che Adriafer è in contatto con RFI per i lavori di adeguamento necessari all' utilizzo della linea per tutte tipologie di unità intermodali.



Trieste Prima

Trieste

Transalpina, al via anche i treni in salita da Campo Marzio a Villa Opicina

La vecchia linea asburgica riattivata nei mesi scorsi durante l'emergenza COVID, sta costituendo un polmone d'ossigeno per lo scalo giuliano, tenuto conto dei lavori in corso da parte di RFI, lungo la linea costiera.

La Transalpina è operativa anche nella tratta in salita. La vecchia linea asburgica riattivata nei mesi scorsi durante l'emergenza COVID, sta costituendo un polmone d'ossigeno per lo scalo giuliano, tenuto conto dei lavori in corso da parte di RFI, lungo la linea costiera. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i primi treni da Campo Marzio a Villa Opicina in doppia trazione. Queste prime prove servono per stabilire il volume rimorchiabile dei convogli in salita, considerando che la linea ha una pendenza massima del 25 per mille. Dal mese di marzo, RFI ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie, la storica linea nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltre dei treni via Rozzol. Adriafer, controllata al 100% dell' Authority giuliana, che sta svolgendo il servizio di trazione dei treni merci lungo la tratta, ne ha già effettuati una ventina in discesa. Ora, con il buon esito delle prove anche sul percorso in salita, la Transalpina diventa backup del porto per i treni in uscita, dando continuità ai servizi dello scalo in caso di impossibilità di utilizzo della linea principale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-

block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . "Il nostro obiettivo - spiega l' Amministratore unico di Adriafer, Giuseppe Casini - è di fare 14 treni a settimana sulla Transalpina per agevolare il resto del traffico merci e viaggiatori sulla linea costiera a causa delle limitazioni presenti fino al 21 agosto, per i lavori in corso di RFI lungo la Trieste-Monfalcone. Successivamente prevediamo di continuare a utilizzarla, anche se in maniera più marginale, per i traffici in entrata da Villa Opicina al porto" Adriafer ha ottenuto da RFI l' autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l' ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Attualmente la linea è utilizzabile solo per i treni container, escludendo dunque semirimorchi e casse mobili. A tale proposito precisa Casini "siamo in contatto con RFI per i lavori di adeguamento necessari all' utilizzo della linea per tutte tipologie di unità intermodali".



Piano dei Trasporti, via libera in consiglio Gli industriali: «Così torniamo attrattivi»

Due anni di lavoro, 19 miliardi di investimenti. Pd e M5s: troppi nodi irrisolti

Ma. Bo.

venezia Dopo il Piano Territoriale di Coordinamento (il Ptrc), il consiglio regionale ha approvato ieri, nel rush finale della legislatura, un altro importante provvedimento programmatico, atteso da anni, ossia il Piano dei Trasporti. I voti favorevoli sono stati 29, 13 i contrari, 3 gli astenuti. A trent'anni dalla versione firmata Lia Sartori (correva l'anno 1990) e dopo il naufragio della bozza messa a punto da Renato Chisso (era il 2005), l'assessore ai Trasporti Elisa De Berti è dunque riuscita nell'impresa di ottenere il via libera dell'aula al mastodontico dossier che investe strade, autostrade e ferrovie, porti e aeroporti, perfino idrovie, ippovie e piste ciclabili (e sì, c'è pure la Sfmt, la mitica metropolitana di superficie datata 1988), provando ad immaginare come ci si sposterà in Veneto di qui ai prossimi dieci anni tra car sharing, veicoli ibridi e a guida autonoma, treni ad alta velocità. Complessivamente sono previsti interventi per 19 miliardi di euro, il 62% dedicati al ferro e il 35% all'asfalto, e come spiegò Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto dell'Università Federico II di Napoli chiamato a coordinare il gruppo di lavoro, 12 miliardi sono già disponibili, si trovano nei contratti con Rfi, con i gestori degli aeroporti, con le concessionarie autostradali, nei piani di Anas. Beninteso: il Piano dei Trasporti fa, nella sostanza, una ricognizione dell'esistente e di quanto già deciso (per dire, nell'elenco delle opere ci sono evergreen come il completamento della Tav Brescia-Padova, il biglietto unico, il riassetto del terminal croceristico di **Venezia**, il miglioramento dell'accessibilità alla montagna in chiave Olimpiadi Cortina 2026) e quanto al futuro detta linee generali, di principio, tese a raggiungere otto «obiettivi» attraverso altrettante «strategie» che si concretizzano in 32 «azioni». Con due priorità, su tutte: l'alta velocità, senza la quale si perde competitività, e il miglioramento dell'integrazione ferro-gomma che oggi, semplicemente, non esiste. «Due anni e otto giorni, tanto è durato il lavoro sul piano, un work in progress che continuerà anche in futuro attraverso un costante monitoraggio dei cambiamenti sociali ed economici, dei bisogni e delle abitudini della popolazione, dell'evoluzione organizzativa e dell'innovazione tecnologica - commentano il governatore Luca Zaia e l'assessore Elisa De Berti - il piano non è un libro dei sogni, guarda con realismo alla situazione veneta». Di altro avviso Cinque stelle («È un piano vecchio e inadeguato, l'aggiornamento di quello del 1990 e della scellerata gestione delle infrastrutture dell'epoca Galan») e Pd («Il piano lascia irrisolte troppe questioni, dai project financing al futuro del **porto di Venezia**») mentre il presidente di Confindustria Enrico Carraro plaude: «Grazie a questo piano, il Veneto può diventare laboratorio di mobilità innovativa. Con una logistica efficiente possiamo tornare attrattivi».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il CONSIGLIO del veneto

Sì al Piano regionale trasporti Venti miliardi di investimenti

Zaia e De Berti: priorità a mobilità locale, energia pulita, connessioni strategiche L' opposizione: serviva più coraggio. Confindustria plaude: «Chance di crescita»

Filippo Tosatto / veneziaA trent' anni di distanza dal precedente, la Regione approva un nuovo piano veneto dei trasporti e prova tracciare la rotta della mobilità prossima ventura. In agenda, da qui al 2030, investimenti per oltre 20 miliardi di euro (oltre la metà sono già disponibili), il 62 per cento dedicati alla circolazione su ferro e il 35% all' adeguamento e alla manutenzione della rete stradale. gli obiettivi di qui al 2030 Molteplici gli obiettivi illustrati in aula dal relatore Francesco Calzavara: la connessione del Veneto ai mercati nazionali ed esteri; la riduzione delle disparità territoriale nel trasporto pubblico; la promozione intermodale del sostegno all' offerta turistica e lo sviluppo aeroportuale; il contrasto alle emissioni nocive nell' aria attraverso lo sviluppo dei carburanti green, dei veicoli ibridi ed elettrici e delle nuove tecnologie; la riorganizzazione di una governance capace di attrarre capitali privati. «Un disegno di ampio respiro che non è un libro dei sogni ma guarda con realismo alla situazione veneta e riflette sul sistema della mobilità nel suo complesso, non solo in termini di opere infrastrutturali, ma anche di innovazione, integrazione e sostenibilità dei servizi; per usare una terminologia informatica, un masterplan che pianifica l' hardware e il software», è il commento congiunto del governatore Luca Zaia e dell' assessore Elisa De Berti. PD e 5 stelle: TROPPI PROJECT FINANCING Ampio e vivace il confronto in consiglio, con l' opposizione concorde sulle finalità complessive e sul metodo del confronto adottato dall' esecutivo ma critica su più versanti; «Scarso coraggio, troppi project financing ancora in essere e resta l' incertezza sul destino del porto di Venezia» (Stefano Fracasso del Pd); «Manca la forza innovativa richiesta da un territorio vocato agli scambi e ai flussi turistici» (Piero Ruzzante di Leu); «L' Alta Velocità è un retaggio del passato, degli anni Ottanta, va ripensata, riconosciamo alla Regione di avere investito nella mobilità lenta come mai prima, tuttavia l' approccio resta inadeguato» (Manuel Brusco del M5S); «Progressi indubbi ma avremmo dovuto fare di più per gli studenti pendolari» (Orietta Salemi, Italia Viva). Sul fronte opposto, apprezzamenti da Alessandro Montagnoli della Lega: «Questa è una legge quadro che contiene una visione precisa dello sviluppo del Veneto nei prossimi decenni, certo ci sono ancora molti aspetti da valutare e da migliorare, ascoltando le esigenze dei territori, ma oggi abbiamo posto un punto fermo»; «Un passo avanti significativo che garantirà un minore impatto ambientale», chiosano Pietro Dalla Libera e Massimiliano Barison (Veneti Uniti). Più accesa la battaglia degli emendamenti - in primis la proposta grillina di liberalizzare l' A27 favorire lo sviluppo del Bellunese e sgravare dal traffico la statale Pontebbana - perlopiù bocciati dalla maggioranza. Infine il via libera con 29 voti favorevoli, 13 contrari, 3 astensioni. carraro: ora una logistica efficiente Un via libera, quello dell' assemblea legislativa, salutato con favore da Confindustria Veneto: «Grazie a questo Piano la nostra regione può diventare laboratorio di mobilità innovativa, con una logistica efficiente possiamo finalmente tornare attrattivi», è il commenta del presidente Enrico Carraro, che confida nelle «possibili conseguenze positive che il percorso intrapreso di riconoscimento autonomistico potrebbe portare nel campo dei trasporti» e annuncia che a ottobre - in accordo con le associazioni d' impresa di Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia - nascerà l' Osservatorio territoriale sulle infrastrutture del





Trasporti, il Veneto cambia dopo 30 anni

Approvata la legge-quadro che riforma il Piano del 1990. Entro il 2030 previsti investimenti per 20 miliardi: 13 sono già pronti Lega: «Varo in tempo record». Pd e M5s: «Strumento vecchio» Gli impegni (e le ironie) su A27 gratuita e aeroporto di Verona

ANGELA PEDERIVA

IN AULA **VENEZIA** Dopo tre decenni, il Veneto ha un nuovo Piano regionale dei trasporti (Prt). Con 29 voti favorevoli, 13 contrari e 3 astenuti, ieri il Consiglio ha approvato la legge-quadro che riforma la programmazione del 1990, prevedendo per il periodo 2020-2030 investimenti pari a 20 miliardi, di cui 13 già disponibili, dedicati per il 62% alla mobilità e al ferro e per il 35% all'adeguamento e alla manutenzione stradali. «Un varo a tempo di record, due anni e otto giorni», ha esultato l'assessore leghista Elisa De Berti con il governatore Luca Zaia, mentre per l'opposizione giallorossa si tratta comunque di uno strumento «vecchio e inadeguato». IL DIBATTITO Il relatore zaiano Francesco Calzavara ha sottolineato che «la prossima Giunta potrà dare attuazione ai vari piani di secondo livello», riguardanti per esempio il trasporto pubblico locale e la mobilità ciclistica, «strumenti attuativi con i quali i veneti percepiranno l'importanza del Prt». Ma per i pentastellati Erika Baldin, Jacopo Berti, Manuel Brusco e Simone Scarabel, «si continua a concentrarsi su opere come Tav, pesanti, costose e impattanti, quando ormai ovunque nel mondo si sperimentano tecnologie innovative». E secondo il correlatore dem Stefano Fracasso, restano irrisolte troppe questioni, dai project financing stradali al futuro del **porto di Venezia**: non sappiamo neanche se raggiungeremo la provincia di Trento con la Valdstico Nord, la Valsugana o con il prolungamento dell'A27». LE PROPOSTE A proposito dell'autostrada **Venezia**-Belluno, è passato un ordine del giorno che impegna la Giunta a perseguire l'obiettivo di rendere gratuito il tratto da Treviso in su, malgrado le stilette fra schieramenti che si trovano nei ruoli opposti a **Venezia** e a Roma. Il testo è stato infatti proposto da Scarabel del M5s e condiviso da Andrea Zanoni del Pd, ma ha suscitato l'ironia di Riccardo Barbisan della Lega: «Visto che al Governo ci siete voi, magari chiedete la liberalizzazione ad Atlantia mentre discutete della concessione...». Sintesi dell'azzurro Marino Zorzato: «Votiamo tutti a favore, ben sapendo che si tratta di una bufala». Via libera anche alla proposta di Stefano Casali (Fdi), ma sostenuta trasversalmente da tutti i veronesi, di potenziare l'aeroporto Catullo: «È inaccettabile che sia poco più che un magazzino per viaggiatori, la Regione deve pretendere che i soci investano almeno un decimo di quanto spendono per il veneziano Marco Polo». Avanti anche con l'idea di Massimo Giorgetti (Fdi) di coinvolgere taxi e noleggio con conducente «nel trasporto di disabili e anziani», mentre è stata respinta la richiesta di Piero Ruzzante (Leu) di «ripristinare immediatamente il distanziamento sociale all'interno dei mezzi pubblici». Soddisfazione nel complesso è stata espressa da Confindustria Veneto: «Grazie a questo Piano il Veneto può diventare laboratorio di mobilità innovativa. Con una logistica efficiente possiamo tornare attrattivi», ha commentato il presidente Enrico Carraro, annunciando che a ottobre nascerà la parte Nordest dell'Osservatorio territoriale infrastrutture. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

UN MAGISTRATO ALLE ACQUE COME AI TEMPI DELLA SERENISSIMA

Dopo quasi 54 anni dall' acqua granda del '66, 44 governi della Repubblica, 34 Presidenti del consiglio, 37 ministri dei Lavori pubblici, 12 presidenti di Regione e quasi 8 miliardi di euro di spesi a carico dei contribuenti italiani, un' opera - che doveva essere ultimata nel 1995 - è stata "testata" venerdì scorso in pompa magna con la supervisione del Presidente del consiglio e altri tre membri del governo. Con il mare piatto e il sole splendente. Peccato che il Mose serva in situazioni eccezionali e non certo normali. «Non è un' inaugurazione», ha detto il premier Conte, «siamo qui per un test». E la super commissaria Spitz ha precisato: «Il Mose non è finito, ci sono ancora 18 mesi di test e il collaudo, poi ci vorranno anni per ottimizzare i processi gestionali». Perché allora organizzare una passerella se quello che serve sono piuttosto prove tecniche rigorose fuori dalle luci dei riflettori per capire cosa funziona e cosa non va? Il fatto è che manca la trasparenza assoluta sui problemi che ci sono e non si cercano le competenze di assoluta eccellenza per affrontarli. Continua invece a imperare l' auto referenzialità del Consorzio Venezia Nuova anche dopo il commissariamento. Forse perché ci sono in palio 100 milioni di euro l' anno per la gestione (3 miliardi nei prossimi 30 anni)? Ed ecco che allora si ipotizza una struttura collegiale (con dentro Comune, Città metropolitana, Regione, Autorità portuale e Capitaneria di **Porto**, oltre ai Ministeri competenti e al Magistrato alle Acque, che verrà ricostituito) sia per la gestione del Mose che le decisioni sulla laguna di Venezia, con un direttore per premere il pulsante che alza le dighe. Ma davvero si pensa che una tale problematica tecnico-scientifica possa essere gestita da un collettivo politico-burocratico che è proprio ciò che ha condotto all' attuale situazione? Visto che la sede delle scelte politiche esiste già ed è il Comitato, non serve altro che ricostituire il Magistrato alle acque (inopinatamente abolito da Renzi), ma dandogli il potere e la dignità che aveva nella Serenissima, con un Presidente di valenza tecnica indiscutibile, che decida in autonomia dalla politica, e una struttura tecnica all' altezza che esegue. E visto che, come ha dimostrato tecnicamente il professor Luigi D' Alpaos, fra 20 anni il Mose sarà già superato dall' innalzamento medio del livello del mare (senza contare le insostenibili conseguenze che avrà sull' ambiente lagunare e sulla portualità di Venezia, che senza la piattaforma d' altura è destinata a morire), si agisca con lungimiranza dotandolo anche di un Comitato tecnico-scientifico che si occupi di ricerca sui problemi idraulici e morfodinamici lagunari e sulla biologia di mare e laguna, oltre che per studiare come innalzare il suolo con nuove tecniche ingegneristiche. Pensate a quale investimento straordinario sarebbe per sostenere i giovani talenti e ricercatori delle nostre università, oltre che per salvare Venezia, una città che è patrimonio dell' umanità e che meriterebbe ben altra governance di quella cui è stata soggetta negli ultimi 50 anni. * Presidente Veneto Vivo.



I verdi di Bettin: «Navi? Troveremo la quadra»

AMBIENTALISTI MESTRE Oggi è il turno di Venezia Verde e Progressista, che da via Pescheria vecchia presenterà il simbolo e le linee di fondo della lista. Il gruppo unisce Verdi, Articolo 1, Possibile, Sinistra italiana, Rifondazione e realtà civiche e ambientaliste, e fin da subito aveva sostenuto la candidatura di Pier Paolo Baretta. «All' alba della discussione c'era un'ampia convergenza ma anche alcuni punti controversi» spiega il presidente della municipalità di Marghera, Gianfranco Bettin. Tra questi appunto le grandi navi: «Su questo argomento ci sono vedute leggermente diverse all'interno delle singole forze politiche - aggiunge Bettin -. Ma la coalizione è arrivata all'accordo sulla nostra proposta, che era quella di comparare tutte le soluzioni in campo, senza pregiudizi, dal Duferco e le ipotesi alle bocche di porta, alla proposta di Toninelli su Chioggia. Saranno comparate in modo tecnico, indipendente, facendo emergere i pro e i contro di tutte le ipotesi, senza prefigurare un'unica soluzione. Alla fine tireremo le conclusioni. Bene, inoltre, che Baretta voglia rivalutare il tema dell'off-shore». La discussione è nata sul confronto tra il documento Il nostro impegno per la città, quello emerso dai Cento tavoli del Pd e dagli altri progetti. E all'alba della coalizione erano 4 i temi controversi: «Restava da trovare la quadra, oltre che sulle grandi navi, sul fatto che si dovesse verificare lo stato dei lavori del Mose - chiarisce Bettin - comparando la soluzione attuale con il nuovo quadro creato dai mutamenti climatici, sulla necessità di fermare l'iter dell'inceneritore di Fusina per ascoltare la città e sul potenziamento della spesa sul welfare. Ma tutti i punti sono stati accettati da Baretta e dalla coalizione». A farne parte, insieme a Venezia Verde e progressista, saranno il Pd, i moderati di Venezia è tua (Italia Viva, +Europa, Psi) e Svoltà in Comune (Italia in Comune, Volt). E si attende che la lista Idea Comune sciolga le riserve. «Le nostre, per il Comune e le municipalità, sono in composizione - conclude Bettin che oggi potrebbe svelare i primi nomi -. Saranno formate per metà da persone provenienti da forze politiche e per l'altra metà da rappresentanti dei percorsi civici e delle associazioni. Al secondo turno spero in una convergenza più ampia, perché la sensazione è che lo scontento per l'amministrazione Brugnaro sia più diffuso di quanto rappresentiamo in questo momento. Tutti insieme possiamo diventare una vera alternativa all'attuale governo della città». (m.fus) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Salini: 'Manca un progetto per il futuro» L'uomo del Ponte boccia i piani del governo

L'intervento al Forum Ambrosetti sul modello Genova. Toti: 'Bisogna riuscire a superare l'estetica dell'emergenza»

Simone Gallotti / GENOVA Quando quasi alla fine della lunga giornata organizzata da Ambrosetti per disegnare il futuro prossimo della Liguria, arriva il turno di Pietro Salini, l'uomo che ha costruito il ponte sul Polcevera, la sala ha un sussulto: il numero uno di We build, del colosso delle costruzioni da 6 miliardi di fatturato, smonta la parte infrastrutture del decreto Semplificazioni del governo. «Vi racconto la dimensione del problema che abbiamo di fronte: quando parliamo del 15-20% di caduta del Pil, parliamo di 400-500 miliardi di euro che mancano. Dietro a questi numeri ci sono milioni di posti di lavoro, pensioni che rischiamo di non riuscire più a pagare. Perdiamo cioè tutto quello che una generazione ha costruito». Il piano delle opere varato dall'esecutivo non convince Salini e quasi senza prendere respiro va giù duro: «Se vari un piano di opere pubbliche si può dare una risposta al quadro di crisi e per recuperare dobbiamo realizzare un piano da 100-150 miliardi. Ma è solo un pezzettino di quello che è necessario: quali opere, a chi le facciamo fare, quali progetti abbiamo pronti, cosa cambiamo?». Domande che per Salini sono senza risposta. E ancora: «Sono scelte che hanno bisogno di un pensiero forte alle spalle. Oggi immaginare una risposta di queste dimensioni, senza avere progetti, è un compito assurdo. Abbiamo avuto sei mesi per lanciare a tutta forza le macchine rotative della progettazione, PIETRO SALINI AMMINISTRATORE DELEGATO WEBUILD ma io non penso che sia stato fatto. Pensate che sia stato fatto un piano per la scuola, per l'edilizia carceraria o per la sanità? Io non lo credo». Salini analizza la situazione proprio nel giorno in cui la ministra Paola De Micheli annuncia 16,4 miliardi per le opere in Liguria. Ma l'allarme per l'ad di Webuild suonerà più forte in autunno: «Cosa facciamo fare alla gente che a ottobre non sarà più in cassa integrazione, ma sarà licenziata?». L'amara conclusione è la sconfitta di una generazione politica e imprenditoriale: «Mi sento altrettanto colpevole di chi ha responsabilità dirette». Ecco perché «il modello Genovaw va traslato nel Paese e non c'è bisogno di poteri speciali. Il commissario Bucci ha lavorato non con i super poteri, ma con il buon senso». Giuseppe Bono, numero uno di Fincantieri, con Salini ha costruito il ponte sul Polcevera e annuisce quando parla l'ad di Webuild: «Bisogna capire quali opere servono: prendiamo l'alta velocità ferroviaria per collegare Napoli a Bari. Il presidente del Consiglio dice che così in 1 ora e 58 si può arrivare in Puglia. E poi? Ci buttiamo a mare?». Per Bono bisogna collegare meglio i centri produttivi del Paese (Bergamo e Venezia ad esempio) e allarga le braccia sull'isolamento della regione: «Era meglio il ponte o la Liguria non bloccata? Trenta chilometri di coda, stanno danneggiando tutti». Una situazione di emergenza continua che dura da anni, come ha sottolineato il presidente dei porti di Genova e Savona, **Paolo Signorini**. Lo scalo rimane un punto di forza dell'economia ligure e la classifica delle capitali dello shipping, vede Genova piazzarsi al 21 posto nel mondo, all'ottavo in Europa, secondo la ricerca firmata da Menon Economics. Il presidente di Esso, Giovanni Murano, ha ribadito il rapporto stretto del gruppo con gli scali liguri, così come Calogero Mauceri, commissario al Terzo valico, ha sottolineato l'importanza dell'infrastruttura ferroviaria. Il contributo delle imprese è stato invece spiegato da Agostino Santoni, ad di Cisco Italia, Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Iit, Giuseppe Marino, ad di Ansaldo Energia e da Alessandro Profumo, numero uno.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Ai vertici di Leonardo i manager più ricchi

Il Paperon de Paperoni È Alessandro Profumo, manager ed ex banchiere genovese che da maggio 2017 È amministratore delegato di Leonardo spa (ex Finmeccanica), la holding industriale che opera nel settore dell' aerospazio e della difesa. Nel 2018 il reddito complessivo dichiarato da Profumo era di 1 milione e 383 mila euro, poco più del milione e 134 mila euro dell' ex presidente di Leonardo Giovanni De Gennaro, che ha da poco lasciato l' incarico nella società e che È noto a Genova perché era capo della polizia durante il G8 del 2001. I dati relativi alle dichiarazioni patrimoniali e reddituali sono pubblicati nel supplemento al bollettino della Presidenza del consiglio dei ministri 2019, dove sono indicati i redditi complessivi riferiti al 2018, per cepti da titolari di incarichi in enti, istituti e società partecipati direttamente dallo Stato o da altri enti pubblici, con determinate caratteristiche indicate nel bollettino stesso. I dati sono desunti dalle dichiarazioni comunicate dagli interessati al 15 giugno scorso, e fra i liguri o i titolari di incarichi ai vertici di enti o società liguri che compaiono nel bollettino, È appunto Profumo ad aver dichiarato il reddito più alto. Lo segue - ma a molte centinaia di migliaia di euro di distanza - il consigliere di amministrazione di Casinò di Sanremo spa, Gian Carlo Ghinamo, che per il 2018 dichiarava complessivamente 261.728 euro, poco più dei 261.100 dichiarati dall' ex presidente della stessa società, Massimo Calvi. Nella parte alta di questa ipotetica classifica ligure si trovano poi, con 218.427 mila euro, Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure occidentale, e il commercialista genovese Stefano Franciolini, con 204.531 mila euro. Franciolini compare nel bollettino per l' incarico di presidente di Sgm - la società che gestisce il mercato ortofrutticolo generale di Bolzaneto -, incarico che ha ricoperto fino allo scorso anno, mentre attualmente È presidente del collegio sindacale della stessa società, ed È anche presidente e amministratore delegato di Spim, la società immobiliare del Comune di Genova. A poche migliaia di euro di distanza lo segue il segretario generale della Camera di Commercio di Genova, Maurizio Caviglia, con 198.336 euro, mentre un po' più in basso si trovano la presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre Donatella Bianchi (giornalista e anche presidente di Wwf Italia), con 143.590 euro. Seguono il presidente del Consorzio universitario per la geofisica della provincia della Spezia, Paolo Maria Mancarella, che ha dichiarato 124.459 euro per il 2018, e il presidente dell' Aeroporto di Genova spa, Paolo Odone, con 124.107 euro. A di stanza ravvicinata ci sono poi il segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria (Imperia La Spezia Savona) Stefano Senese, con 121.804 euro e l' attuale sovrintendente del teatro Carlo Felice, Claudio Orazi, con 119.932 euro dichiarati per il 2018, quando era ancora sovrintendente del Teatro lirico di Cagliari. Non ha rivali, invece, il più "povero" della classifica: Fabrizio Giovanardi, vicepresidente della Cooperativa artigiana di garanzia della Provincia di Genova (Coarge): nel 2018 il suo reddito si fermava a 19.641 euro. A. COL.



L' intervista

Mattioli "Ok il via alle crociere ma dalla politica più rispetto all' economia del mare"

di Massimo Minella Nel consiglio di Confitarma c' è ormai da vent' anni e da tre ne è il presidente. Ma nelle stanze della confederazione lo si vede da più di trenta, da quando «avevo ancora i calzoni corti» spiega sorridendo Mario Mattioli. Lo spazio per i sorrisi, però, termina presto perché il presidente di Confitarma mostra soprattutto un lato critico nei confronti di chi segue, o dovrebbe seguire, l' economia del mare. Un mondo che merita attenzione, per la sua capacità di creare ricchezza e lavoro come pochi altri, si trova spesso a dialogare con una politica che ascolta a intermittenza. Ma non manca nemmeno la critica a un mondo armatoriale diviso dal punto di vista associativo e a torto visto da alcuni come una lobby a sostegno di cause aziendali. **Eppure, presidente Mattioli, le crociere stanno per ripartire. Non è un segnale positivo?** «Lo è e noi ne siamo felici, ci siamo battuti con un lavoro incessante, ci sentiamo un po' gli artefici di questa ripartenza. Alle prime richieste avanzate a marzo abbiamo avuto risposte blande. Così abbiamo scelto di concentrarci sui settori più colpiti, le crociere e il primo registro, bunkeraggio e collegamenti con le isole. Senza alcuna agevolazione fiscale e contributiva sul personale, ci siamo battuti sullo sgravio da estendere anche alle strutture di terra». Ma siete divisi, Confitarma e Assarmatori... «Eh sì, e questo non è di alcun aiuto perché avere più voci su interessi equivalenti è un problema. Dai l' alibi a chi ha già poche risorse di non prevederle del tutto. Non è una doppia pressione, è azzerata. Io questo dualismo l' ho sempre trovato pesantissimo. E poi quanti errori, alcuni dei quali fatti quasi ad arte». Un esempio? «Le informazioni sul tesoretto di 150 milioni per le crociere. Mai esistito, una vera sciocchezza che ha aperto una guerra fratricida mettendo settori uno contro l' altro. Il tesoretto reale è di 15-20 milioni. Ma vogliamo parlare del vero scandalo? » Prego. «Il decreto sull' autoproduzione che ci fa tornare indietro di trent' anni nella portualità e nelle autostrade del mare e che colpisce pesantemente il trasporto di merci e di passeggeri. Ma le pare possibile che per colpire gli abusi di qualcuno si proceda in questo modo? Purtroppo in Italia si cancella una norma quando non si è in grado di controllarla. Io ho una brutta sensazione, quella del ritorno di uno statalismo sempre più forte, autostrade, Alitalia, l' autoproduzione». **Scusi ma non è una norma a tutela del lavoro portuale che rischia di essere sostituito dai marittimi delle compagnie?** «Ma chi vuole cancellare questo? Non certo noi che chiediamo solo di poter disporre di uno strumento per far applicare una legge di mercato. Io devo poter assegnare il servizio a chi a terra ha una struttura efficiente. Chi ce l' ha non ha nulla da temere, anzi è nel nostro interesse dialogare in una logica di mercato affidando il servizio a chi sa svolgerlo al meglio. Questo clima politico mi preoccupa, così come la vicenda Tirrenia».



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Sempre critici? «Dal 2012 si sta studiando la gara, continuiamo a mantenere situazioni che non hanno più ragione d' esistere. Valeva quando in Sardegna ci si andava con il postale. Ora ci si va con un volo low cost a 9 euro. E mi parlate di continuità territoriale garantita con 72 milioni di euro l' anno più 20 per i servizi regionali. Ma che senso ha? » Il governo sta intervenendo. «Speriamo faccia un ragionamento coerente che preveda lo spacchettamento delle rotte, alcune delle quali sempre da sovvenzionare. Ma parliamo di gare da 15-20 milioni che riducono l' onere dello Stato. Noi vediamo bene il modello spagnolo, in cui il contributo va direttamente a chi decide come raggiungere il continente». **Questa presenza di uno Stato ingombrante sembra preoccuparla particolarmente, vero?** «Mi preoccupa una legislazione ingessata, con codici che risalgono al 1942. Abbiamo bisogno di vere riforme, penali, civili, della navigazione. Siamo schiacciati dall' inefficienza della burocrazia. Ci sono le leggi ma il potere amministrativo rende tutto quanto inutile perché blocca il via ai decreti attuativi. Con il registro internazionale siamo passati da 7 a 16 milioni di tonnellate di flotta. Vogliamo tornare a 4? E poi da quanto tempo è che chiediamo più attenzione, più rispetto alla politica? Ai governi abbiamo chiesto un Segretariato del Mare che risponda direttamente alla presidenza del Consiglio, sul modello francese. Invece assistiamo solo a uno smembramento del settore e dobbiamo confrontarci con un' unica direzione generale che si sta sguarnendo. E poi, me lo lasci dire, quanto avrei voluto vedere dalla commissione Trasporti la stessa intensità di lavoro dimostrata sull' autoproduzione per il rimpatrio degli equipaggi... » © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Le crociere in Italia ritornano ad agosto Genova è la prima

Genova. Ad agosto le crociere ripartono, anche in Italia. La prima sarà Aida, in Germania, con un itinerario senza scali, mentre nel Belpaese Costa Crociere salperà da Genova il 14 agosto con Costa Pacifica, con un itinerario che, come mostra il sito delle prenotazioni della compagnia del gruppo Carnival, prevede approdi a Barcellona, Palma de Mallorca, La Valletta, Catania, Civitavecchia e ritorno a Genova. La prima partenza assoluta per Costa Crociere dopo la pausa Covid-19 sarà in Giappone, dal porto di Fukuoka con Costa neoRomantica verso Maizuru, Kanazawa, Sakaiminato, Busan e ritorno a Fukuoka. Le crociere programmate per l'Italia proseguono il 15 agosto da Venezia con Costa Deliziosa e Costa Smeralda da Savona, seguita il 16 agosto da Costa Diadema e, da Venezia, da Costa Luminosa. Il 20 agosto tocca a Civitavecchia con la partenza di Costa Pacifica, seguita il 21 agosto da Costa Smeralda. Gli itinerari sono in aggiornamento. Il primo approdo di una nave Costa Crociere a Napoli sarà il 17 agosto con Costa Diadema, in par-segue in ultima pagina

The thumbnail shows a page from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' newspaper. The main headline is 'Le crociere in Italia ritornano ad agosto Genova è la prima'. Other visible headlines include 'Napoli sarà toccata il 17', 'Container, Taranto riparte', 'Primo produttore di cavi', 'Royal Caribbean prende il controllo di Silversea Cruises', and 'Genova e Pan-Sech, per Avvocato di Stato fusione possibile'. The page also features a small image of a cruise ship and a photo of two men in suits.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Crociere in Italia

tenza da Savona il giorno prima. Intanto, la dirigenza di Costa Crociere si riorganizza. La settimana scorsa ha infatti annunciato importanti cambiamenti al suo board, «come parte del più ampio sforzo di Carnival Corporation per migliorare le operazioni e mobilitare l'organizzazione a livello globale prima della ripresa delle crociere», spiega la compagnia italiana in una nota. Michael Thamm, presidente e amministratore delegato di Costa Group & Carnival Asia, aggiunge al proprio ruolo anche quello di direttore generale; Mario Zanetti viene nominato chief commercial officer di Costa Crociere con effetto immediato; Neil Palomba assumerà il ruolo di executive vicepresident e chief operations officer di Carnival Cruise Line, ma continuerà a supervisionare, precisa Costa Crociere, la ripresa delle attività di Costa nelle prossime settimane per garantire una transizione fluida e al tempo stesso assumere le nuove responsabilità.

DALLA PRIMA PAGINA

Tavante riparte
In partenza, il fondo europeo, per la...
che il fondo europeo di 100 miliardi...
che il fondo europeo di 100 miliardi...
che il fondo europeo di 100 miliardi...

Przymian a Costa
L'azienda polacca...
L'azienda polacca...
L'azienda polacca...

Crociere in Italia
Costa Crociere...
Costa Crociere...
Costa Crociere...

Royal compra Silverline
Il gruppo...
Il gruppo...
Il gruppo...

GRIMALDI GROUP Short Sea Services
La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica
Scegliendo la nuova...
risparmi fino al 50%...
risparmi fino al 50%...
risparmi fino al 50%...



Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Genova e Psa-Sech, per Avvocato di Stato fusione possibile

Roma. Via libera dell'Avvocatura di Stato alla fusione tra Psa e Sech, due tra i principali terminal container del porto di Genova. Non c'è rischio di posizione dominante per l'acquisizione della maggioranza del polo di Calata Sanità da parte del gruppo di Singapore, che ha già una quota di minoranza, il 40 per cento. Dopo il parere dell'Avvocatura, nella persona della picconapoletana Gabriella Palmieri Sandulli (insediata ad agosto 2019), il prossimo passo sarà la delibera di autorizzazione alla fusione da parte del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, guidata da Paolo Emilio Signorini. Il criterio adottato da Sandulli per il via libera è, come si legge nel documento, la catchment area. «Sia l'Agcm -scrive Sandulli- che la Commissione europea hanno ritenuto che, in linea di massima, possono essere sostituibili porti che, nell'ambito dello stesso tipo di traffico merci, siano distanti tra loro dai 200 ai 300 chilometri». In altre parole, la fusione tra Psa e Sech non può portare a una posizione dominante, perché si sta considerando una segue in ultima pagina

The thumbnail shows a page from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' newspaper. The main headline is 'Container, Taranto riparte' with a sub-headline 'Dopo cinque anni, al Molo Palatinate lo sbarco di una portcontainer da 2.100 TEU, di Cina Cima. Al via collegamento internazionale. Prete: "Tramite l'hub di Malta, accessi alle rotte internazionali"'. Other headlines include 'Napoli sarà toccata il 17', 'Le crociere in Italia ritornano ad agosto Genova è la prima', 'Primario produttore di cavi Con i cavi per l'energia Prysmian sbarca a Gaeta', 'Genova e Psa-Sech, per Avvocato di Stato fusione possibile', and 'Royal Caribbean prende il controllo di Silversea Cruises'. The page also features a small image of a ship and a photo of two men in suits.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Genova e Ps-sech

vasta area di mercato ricca di approdi, che sfiora il porto di Marsiglia a Occidentale e quello di Civitavecchia a Oriente, includendo porti come La Spezia, Savona, Livorno, Piombino. In conclusione, l'Avvocatura non ritiene «che dall'operazione di fusione per incorporazione esaminata, il soggetto concessionario possa acquisire una posizione di mercato dominante rispetto alla catchment area».

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 57 - 15-7-2020

DALLA PRIMA PAGINA

Toronto riparte
Le operazioni per il completamento dell'acquisto della società americana da parte della società italiana, sono state completate il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società italiana, il 15 luglio 2020, e dal Consiglio di Amministrazione della società americana, il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Tribunale di Genova, il 15 luglio 2020, e dal Tribunale di Toronto, il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Tribunale di Genova, il 15 luglio 2020, e dal Tribunale di Toronto, il 15 luglio 2020.

Pyramioni a Gaeta
L'operazione di fusione per incorporazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società italiana, il 15 luglio 2020, e dal Consiglio di Amministrazione della società americana, il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Tribunale di Genova, il 15 luglio 2020, e dal Tribunale di Toronto, il 15 luglio 2020.

Crociera in Italia
L'operazione di fusione per incorporazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società italiana, il 15 luglio 2020, e dal Consiglio di Amministrazione della società americana, il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Tribunale di Genova, il 15 luglio 2020, e dal Tribunale di Toronto, il 15 luglio 2020.

Royal compra Silverline
L'operazione di fusione per incorporazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società italiana, il 15 luglio 2020, e dal Consiglio di Amministrazione della società americana, il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Tribunale di Genova, il 15 luglio 2020, e dal Tribunale di Toronto, il 15 luglio 2020.

Genova e Ps-sech
L'operazione di fusione per incorporazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società italiana, il 15 luglio 2020, e dal Consiglio di Amministrazione della società americana, il 15 luglio 2020. L'operazione è stata approvata dal Tribunale di Genova, il 15 luglio 2020, e dal Tribunale di Toronto, il 15 luglio 2020.

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO
www.avvisatoremarittimo.it



GRIMALDI GROUP
Short Sea Services

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica

Risparmio fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

www.grimaldigroup.com

Genova, stop Usmaf a centri verifica

Spediporto: «Il ministero della Salute non ha accolto le nostre sollecitazioni»

ALBERTO GHIARA GENOVA. I centri di verifica e campionatura sanitaria del porto storico di Genova sono fermi da quasi quattro mesi a causa di un cambiamento della normativa. La conseguenza è che i container devono spostarsi da Sampierdarena a Prà, con maggiori costi, ritardo dei tempi di inoltro e ulteriore ingolfamento delle strade e autostrade genovesi. La segnalazione arriva dagli spedizionieri, che non sanno più come spiegare la situazione ai propri clienti. «In un periodo di difficoltà come quello attuale - dice il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta - ci aspettavamo un'autorizzazione in deroga da parte del ministero della Salute, su sollecitazione dell'Usmaf, l'ufficio di sanità marittima. Invece non è arrivata risposta. Il nostro porto ha due strutture moderne, costate molte centinaia di migliaia di euro e che si stanno adeguando alle nuove normative, ma non potranno essere autorizzate almeno fino alla fine dell'anno». I centri di campionatura e controllo bloccati sono quelli dei terminal San Giorgio, attivo da un anno e mezzo, e Sech, approntato da pochi mesi, oltre a quello di Spinelli. Il costo per queste strutture, coperto dagli stessi terminal, va da alcune centinaia di migliaia fino a oltre un milione di euro. Ulteriori investimenti sono stati fatti o sono in corso per adeguarsi alle nuove norme, che richiedono piccole modifiche agli spazi e aggiunte di elementi come a esempio lavandini e condizionatori. Fino allo scorso marzo questi centri erano autorizzati e effettuavano i controlli sanitari. Poi l'Usmaf della Liguria, che L'Avvisatore Marittimo ha provato a contattare senza ottenere risposta prima di andare in stampa, ha adottato un'interpretazione stringente delle nuove regole, bloccando tutto. «Purtroppo - prosegue Botta - gli sforzi fatti dai terminal, dotandosi di strutture moderne che rispondono ai canoni europei, sono bloccati da cavilli burocratici. E' il classico esempio di come la burocrazia ferma lo sviluppo di un porto. Di fronte all'emergenza Covid, ci aspettavamo maggiore sollecitudine da ministero e Usmaf». La conseguenza è che i container del porto vecchio che devono essere controllati vengono trasportati fino al terminal di Prà, dove funziona l'unico centro autorizzato, con una perdita di uno o più giorni. «Questo significa congestione di strade e autostrade, costi di gestione più alti, fino a mille euro, e disagio aggiuntivo per la città, quando si potrebbe evitare di immettere nel traffico ulteriori mezzi che contribuiscono a ingolfarlo». Gli operatori hanno provato a sensibilizzare anche l'Autorità di sistema portuale. La prospettiva per il momento è che non si sa ancora quando arriverà l'autorizzazione, ma si prevede che saranno necessari molti mesi.



La Spezia, diventa operativo il Centro di Santo Stefano

Ma l'Authority teme la proroga dello smart working in dogana

ALBERTO GHIARA GENOVA. Diventa operativo oggi, mercoledì 15 luglio, dietro al porto della Spezia il nuovo Centro controlli di Santo Stefano. E' il primo in Italia dove è possibile effettuare la procedura del luogo designato previsto. «Per la prima volta - spiega il presidente degli spedizionieri spezzini, Andrea Fontana - le dogane designano un luogo dei controlli fuori dal porto». Per il porto della Spezia è un grande passo avanti: «Il 15 luglio - spiega la presidente dell'Autorità di sistema, Carla Roncallo - si parte con l'attività di controllo con lo scanner. Nei giorni successivi, entro la fine del mese, la struttura entrerà completamente a regime». La struttura è un fiore all'occhiello dello scalo, che permetterà di concentrare qui le verifiche, anticipando l'istituzione dello sportello unico dei controlli, per il quale manca da più di tre anni il decreto ministeriale. Ma a preoccupare Roncallo in questo momento è un'altra mossa del governo, ossia la decisione di prorogare lo stato di emergenza e lo smart working dell'amministrazione pubblica fino al prossimo 31 dicembre. «Lo smart working - afferma - non aiuta l'attività delle dogane, gli operatori segnalano che siamo indietro coi controlli. Vorrei che

fosse chiaro: se ci sono ritardi, non è a causa del trasferimento dei controlli a Santo Stefano». A confermare i problemi con lo smart working, che si sono presentati anche in altri porti, è Renzo Muratore, storico spedizioniere genovese che dallo scorso anno collabora con la casa spezzina Bucchioni. «Quando arriva una nave in più - dice - con lo smart working della pubblica amministrazione si crea qualche problema. E' una soluzione che si è resa necessaria con la pandemia, anche se in Italia incide di più rispetto ai porti del Nord Europa, dove c'è maggiore automazione dei processi. I dipendenti delle case di spedizione a Genova e La Spezia, però, stanno tornando a lavorare in sede, mentre il presidente del Consiglio proroga fino a fine anno il lavoro a distanza della pubblica amministrazione. E' inutile parlare di recuperare il tempo perduto, facendo lavorare i porti h24, se i privati si adeguano, ma l'amministrazione pubblica non c'è». Problemi sindacali avevano già ritardato l'operatività del centro di Santo Stefano. L'inaugurazione è stata fatta a dicembre, ma poi tutto si è fermato. Mancava l'accordo sullo spostamento del personale, che opera con condizioni contrattuali differenti a seconda che si trovi a lavorare in un posto di frontiera, come sono le banchine, o all'interno del territorio nazionale. A Santo Stefano si troveranno insieme dogane, sanità marittima, veterinario, fitopatologo, Age control. «Adesso - aggiunge Roncallo - i traffici sono calati, ma contiamo che riprendano entro l'anno. Bisogna fare una riflessione sul ruolo di ogni attore del porto». ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Container all' Enel, la portualità storce il naso

Laghezza: «Un conto è liberare aree ad uso logistico, altra storia se l' azienda intende fare da terminalista, in concorrenza con noi»

di Franco Antola LA SPEZIA Cautela, molta cautela. Per non dire diffidenza. Se il progetto - annunciato a sorpresa da Enel una settimana fa - per trasformare in un 'deposito doganale', quindi di container, una parte delle aree della centrale ha trovato il no categorico del Comune, anche dalla comunità portuale l' accoglienza non è certo entusiastica. E' vero, si tratterebbe di nuovi spazi teoricamente utili alla crescita delle potenzialità dello scalo ma, a parte gli aspetti ambientali e di politica economica territoriale, il programma Enel è ancora troppo generico e nebuloso perché in porto lo si possa considerare uno strumento funzionale allo sviluppo dei traffici. Questo almeno l' orientamento degli operatori, a cominciare dagli spedizionieri. Significative le riflessioni di Alessandro Laghezza, imprenditore del settore logistico e degli spedizionieri, oltre che presidente di Confetra Liguria e della sezione logistica di Confindustria La Spezia: «Se Enel vuol fare l' operatore logistico ed entrare nel settore, diventando di fatto un nostro competitor, al di fuori della sua mission, è un conto. Diverso sarebbe se il disegno fosse quello di rendere libere delle aree da destinare a uso logistico, previa intesa col Comune. In questo caso se ne potrebbe discutere. L' altra opzione non la vedo corretta, sarebbe un' entrata a gamba tesa in un settore di attività che francamente vedo poco coerente con la vocazione del gruppo, oltretutto dalla spiccata connotazione pubblica». «Da quello che Enel ha scritto - aggiunge l' imprenditore -, sembra che voglia fare il terminalista, e la cosa francamente mi sembra fuori dalla sua mission. Un fatto è certo: quelle aree sono oltremodo interessanti in funzione dello sviluppo dell' industria, della nautica o altri settori compatibili. Si tratta di spazi strategici e la città dovrebbe poter disporre attraverso le opportune scelte di pianificazione». Molto cauto, per non dire scettico, anche il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale Francesco Di Sarcina. «Intanto - osserva - non è detto che l' Autorità portuale abbia un qualche interesse o competenza solo per il fatto che si parli di container. A parte il fatto che non si tratta di aree demaniali, l' interesse ci sarebbe nella misura in cui l' operazione fosse inserita in una logica di sviluppo industriale, che dovrebbe coinvolgere in primo luogo il Comune, avendo tale soggetto una forte competenza in materia. Per quanto ci riguarda, non abbiamo fatto alcun ragionamento e stiamo per così dire alla finestra, nella veste di spettatori di seconda fila. Oltretutto molti sono gli aspetti da chiarire, a cominciare dal rapporto che Enel avrà con quelle aree: sarebbero vendute, cedute in affitto, e con quali costi e strumenti di gestione? E poi non dimentichiamo che come Autorità portuale abbiamo fatto investimenti cospicui su un altro fronte, quello di Santo Stefano, è lì che siamo impegnati. Sicuramente allo stato non ci sono elementi per parlare di altro, almeno fino a quando non ci sarà qualcosa di più concreto su cui avviare il confronto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Citta della Spezia

La Spezia

Spedizionieri, agenti e doganalisti: "Siamo isolati, situazione insostenibile"

Le associazioni spezzine dei tre comparti: "Condividiamo le ragioni della mobilitazione romana del 22 luglio".

La Spezia - L' Associazione Spedizionieri, l' Associazione Agenti marittimi e l' Associazione doganalisti Aspedo del **porto** della Spezia aderiscono al Comitato "Salviamo Genova e la Liguria" che vede riunite tutte le associazioni di categoria del mondo produttivo, dei servizi e del commercio: Spediporto, Transportounito Liguria, Assagenti, Assiterminal - Associazione Italiana Terminalisti Portuali - le genovesi Confcommercio, Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confetra Liguria, FAI-Confrtrasporto. Le tre associazioni spezzine, rappresentate dai loro presidenti Andrea Fontana per gli Spedizionieri, Giorgio Santiago Bucchioni per gli Agenti e Bruno Pisano per i Doganalisti, aderiscono, si legge in una nota, "per sostenere le ragioni della Liguria, il polo portuale e logistico nazionale più importante e paradossalmente il più penalizzato e danneggiato da una situazione insostenibile con riflessi sulla produttività stessa dell' Italia". "La stessa questione del completamento della ferrovia Pontremolese - proseguono Fontana, Bucchioni e Pisano - rientra a pieno titolo in questa visione in quanto struttura sempre più strategica anche alla luce di quanto sta avvenendo nel sistema infrastrutturale. Condividiamo il contenuto del manifesto del Comitato che ha indetto per il 22 luglio 2020 una manifestazione a Roma con destinazione Montecitorio , Ministero dei Trasporti e ASPI, per essere ascoltati dal Ministro sui danni non più sopportabili che sta subendo il nostro territorio, ormai quantificabili in miliardi di euro e per non assistere inerti all' isolamento di Genova e della Liguria e alle pesantissime ripercussioni sulla vita economica e sociale del nostro territorio, già duramente provato da numerose e ripetute tragedie, senza una reazione di orgoglio al dramma quotidiano che si è costretti a subire." Martedì 14 luglio 2020 alle 19:29:49 Redazione.



Spedizionieri, agenti marittimi e doganalisti spezzini aderiscono al Comitato "Salviamo Genova e la Liguria"

Le associazioni di categoria evidenziano anche la necessità del completamento della ferrovia Pontremolese. Le associazione degli spedizionieri, degli agenti marittimi e dei doganalisti del porto della Spezia hanno aderito al Comitato Salviamo Genova e la Liguria che vede riunite tutte le associazioni di categoria del mondo produttivo, dei servizi e del commercio con lo scopo di denunciare l'isolamento del territorio ligure causato dal grave congestionamento della rete autostradale (inforMARE del 10 luglio 2020). Le tre associazioni spezzine, rappresentate dai loro presidenti Andrea Fontana per gli spedizionieri, Giorgio Santiago Bucchioni per gli agenti marittimi e Bruno Pisano per i doganalisti, hanno espresso la loro adesione per sostenere le ragioni della Liguria, il polo portuale e logistico nazionale più importante e paradossalmente il più penalizzato e danneggiato da una situazione insostenibile con riflessi sulla produttività stessa dell'Italia. Le tre associazioni spezzine hanno evidenziato che la stessa questione del completamento della ferrovia Pontremolese rientra a pieno titolo in questa visione in quanto struttura sempre più strategica anche alla luce di quanto sta

avvenendo nel sistema infrastrutturale. Le tre associazioni spezzine condividono quindi il contenuto del manifesto del Comitato che ha indetto per il prossimo 22 luglio una manifestazione di protesta che porterà camion, automezzi e pullman a Roma con destinazione Montecitorio, Ministero dei Trasporti e ASPI. Le associazione degli spedizionieri, degli agenti marittimi e dei doganalisti del porto della Spezia hanno aderito al Comitato Salviamo Genova e la Liguria che vede riunite tutte le associazioni di categoria del mondo produttivo, dei servizi e del commercio con lo scopo di denunciare l'isolamento del territorio ligure causato dal grave congestionamento della rete autostradale (inforMARE del 10 luglio 2020). Le tre associazioni spezzine, rappresentate dai loro presidenti Andrea Fontana per gli spedizionieri, Giorgio Santiago Bucchioni per gli agenti marittimi e Bruno Pisano per i doganalisti, hanno espresso la loro adesione per sostenere le ragioni della Liguria, il polo portuale e logistico nazionale più importante e paradossalmente il più penalizzato e danneggiato da una situazione insostenibile con riflessi sulla produttività stessa dell'Italia. Le tre associazioni spezzine hanno evidenziato che la stessa questione del completamento della ferrovia Pontremolese rientra a pieno titolo in questa visione in quanto struttura sempre più strategica anche alla luce di quanto sta avvenendo nel sistema infrastrutturale. Le tre associazioni spezzine condividono quindi il contenuto del manifesto del Comitato che ha indetto per il prossimo 22 luglio una manifestazione di protesta che porterà camion, automezzi e pullman a Roma con destinazione Montecitorio, Ministero dei Trasporti e ASPI.



E l' Ancip contesta Bucchioni

ROMA Abbiamo appena letto, letteralmente stupefatti, il comunicato del signor Giorgio Bucchioni presidente Associazione Agenti Marittimi La Spezia. Parole scritte alla rinfusa scrive in una sua nota l'Ancip che variano da tratti grotteschi ed esilaranti ad altri totalmente forieri di verità. L'intervento in questione sostiene Ancip inizia con affermazioni di una gravità inaudita. Tentare di giustificare e minimizzare le immagini dei fatti avvenuti nel Porto di La Spezia è un qualcosa di indegno di un paese civile e democratico come il nostro. Un episodio che ha fatto il giro del mondo e fatto rabbrivire anche i nostri compagni e lavoratori di quella splendida città portuale che è La Spezia. Consigliando innanzitutto di andarsi a leggere il primo articolo della Nostra meravigliosa Costituzione. Ci preme sottolineare al signor Bucchioni che i lavoratori portuali hanno una altissima formazione sia in termini di sicurezza che di professionalità. Dovrebbe sapere, infatti, che nelle imprese portuali art. 16, 17 e 18 la voce formazione incide notevolmente sul bilancio delle stesse e non potrebbe essere altrimenti, viste le difficoltà e le pericolosità nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Una formazione continua, specializzata e avanzata che non hanno, perché a loro altro è richiesto, i nostri fratelli e compagni marittimi, così come i nostri portuali non hanno specifica formazione per le operazioni da effettuarsi durante la navigazione dei vettori marittimi. Per il semplice principio che da sempre sosteniamo che i marittimi fanno i marittimi ed i portuali fanno i portuali. Per noi non esistono lavoratori di serie A e serie B scrive Ancip e la nostra Associazione combatte tutti i giorni contro ogni forma di messa in discussione di tale concetto. Per noi esiste il lavoro declinato nelle sue varie forme e nessuno mai come la nostra Associazione si batte e si è battuta per la salvaguardia della dignità, anche economica, di ogni lavoratrice e di ogni lavoratore, pertanto rispediamo al mittente queste amenità. Inoltre, vorremmo ricordare che lo sciopero unitario delle organizzazioni sindacali del 24 luglio p.v. vede uniti, fianco a fianco, i marittimi e i portuali. Quindi le contrapposizioni tra queste categorie rimangono solo nella mente del Bucchioni. Alla luce di quanto fin qui esposto conclude la nota dovrebbe essere semplice comprendere come l'emendamento a firma dell'onorevole Davide Gariglio, che regolarizza l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali è un intervento in favore del lavoro.



«Un piano Marshall per la provincia O ci aspetterà un autunno caldo»

Il segretario provinciale della Cisl riflette sui nodi della ripartenza. E sull'Arsenale: «Tempo scaduto. Ora i fatti»

Roberta Della Maggesa I nodi della ripartenza. Il piano industriale della Marina per l'Arsenale. Le sfide della portualità e dei servizi pubblici. Sono i grandi temi attorno ai quali la Cisl e il suo segretario Antonio Carro vogliono portare il dibattito pubblico. Anche in vista di un autunno che si preannuncia particolarmente impegnativo. **Carro, L'epidemia da Covid ha lasciato sul territorio macerie e disorientamento. Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi?** «Certamente abbiamo dovuto affrontare una situazione difficilissima, in primis dal punto di vista sanitario, per contenere ed evitare nella fase critica l'espansione della pandemia. Vorrei ancora una volta ringraziare tutto il personale sanitario e tutti i lavoratori e le lavoratrici che hanno continuato ad assicurare ai nostri concittadini gli approvvigionamenti essenziali anche nella fase di lockdown: filiera agroalimentare, logistica e portuale. Già, ma l'emergenza ora è economica. «Economica e sociale. Al momento, con il blocco dei licenziamenti e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, abbiamo in parte attutito l'impatto. Anche se purtroppo abbiamo già perso molti posti di lavoro: dai contratti a tempo determinato non rinnovati, ai lavoratori stagionali vista la grave contrazione di tutti i settori, in particolare il turismo, l'alberghiero e il commercio. Servono interventi urgenti e eccezionali che rilancino il lavoro e aiutino le imprese a superare questa fase. C'è bisogno di un vero piano Marshall per l'intero Paese - per la nostra Provincia fondamentale la realizzazione della Variante Aurelia, del Felettino e della Pontremolese - altrimenti sarà un autunno caldissimo per la tenuta occupazionale e sociale». I settori che hanno maggiormente risentito della crisi, sono, dicevamo, commercio e turismo. Le grandi industrie reggono con più convinzione. **Non crede che questa constatazione dovrebbe innescare riflessioni sul modello di sviluppo della città?** «Noi da sempre sosteniamo che per la nostra città occorre realizzare la cosiddetta "economia della varietà". In questo contesto da sempre riteniamo che il cosiddetto Polo della Difesa - Fincantieri, Leonardo, Arsenale militare e Dtm - insieme a Termomeccanica e ai grandi marchi della nautica, da Sanlorenzo a Baglietto a Intermarine, rappresentino asset strategici per la nostra economia e l'occupazione della provincia». **Il porto ha registrato una pesante contrazione nel volume dei traffici. Quale situazione va profilandosi all'orizzonte e quali potrebbero essere le conseguenze sul fronte occupazionale?** «Una contrazione pesantissima che ha provocato per la prima volta il ricorso agli ammortizzatori sociali. Difficile fare previsioni in un contesto di traffici che dipendono non solo dai consumi interni, ma ovviamente anche dalla ripresa dell'export. Credo che il porto per la sua strategicità, la sua efficienza e la grande professionalità dei



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

lavoratori, abbia la capacità di riprendersi quel ruolo di secondo **porto** 'core' a livello nazionale che ha avuto prima dell' esperienza Covid. Auspichiamo la realizzazione non più rinviabile degli investimenti previsti dal piano regolatore portuale: raddoppio del Garibaldi, stazione crocieristica, nuovo fascio binari e nuovo waterfront». **Sul fronte Arsenale registriamo invece importanti schiarite. Il piano industriale presentato dalla Marina promette 464 assunzioni in 5 anni. Il tempo però incalza. Quale giudizio esprimerete?** «Positivo che finalmente sia stato presentato il piano industriale con assunzioni che come sindacato chiediamo da anni, per rilanciare la base navale, e non disperdere il know-out. Le aree dell' Arsenale possono diventare uno straordinario volano di rilancio per la nostra provincia, occorre anche qui continuare il proficuo dialogo con la Marina nella definizione delle rispettive esigenze, che hanno portato alla restituzione di importanti aree alla città, dal Falcomatà al Montagna. Così come è indispensabile implementare la sinergia tra pubblico e privato in quel contesto di Polo della Difesa a cui accennavo prima. Il tempo è ormai scaduto si deve agire, passare ai fatti». **Sulla vicenda Enel assistiamo alla riproposizione della contrapposizione tra quelli che sono per l' ambiente e il territorio - la politica trasversalmente intesa - e quelli che sono per la tutela dei lavoratori. Come possiamo uscirne?** «Il tema del fabbisogno energetico è fondamentale per un paese come il nostro che rappresenta la seconda economia manifatturica d' Europa. A maggior ragione se vogliamo ripartire! Non può esserci contrapposizione tra ambiente e lavoro. Per questo abbiamo ritenuto positiva l' uscita dal carbone, ed in questa transizione energetica, il passaggio al turbogas deve riguardare una riconversione green delle aree occupate ad alto tasso di innovazione con alta ricaduta occupazionale. Per questo si deve aprire un serrato confronto con Enel per addivenire a questo risultato». **Nelle ultime settimane La Nazione ha documentato i problemi di un Paese che viaggia a due velocità. Sottolineando i problemi che privati cittadini e imprenditori quotidianamente si trovano ad affrontare per la temporanea chiusura di servizi pubblici che ancora funzionano a smart working spinto. Che ne pensa? La situazione poteva essere gestita diversamente?** «Devo dire che per quel che riguarda la riapertura degli uffici pubblici stiamo ormai ritornando alla completa operatività. Nella fase di lockdown non neghiamo che si siano verificati disagi per i cittadini, ma credo sia stata fatta la scelta giusta, mettendo al primo posto il rispetto dei protocolli sanitari e la salute di lavoratori e cittadini. Il settore pubblico rappresenta la spina dorsale del Paese e garantisce diritti sanciti dalla Costituzione. Proprio per questo c' è bisogno di innovare, digitalizzare, sburocratizzare, investire in questi campi strategici - in primis sanità, scuola, trasporti - per mettere alla stessa velocità pubblico e privato. Solo così potremo vincere le sfide a cui per causa della pandemia è sottoposto il nostro Paese». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Dighe vietate alle bici Si cerca una mediazione

L'ordinanza era in vigore dal 2014 ma non erano mai stati presi provvedimenti L'alternativa ai tornelli potrebbero essere dissuasori. Il 21 assemblea pubblica

Il divieto di percorrere le dighe in sella alla bicicletta è previsto da una ordinanza della Capitaneria di porto del 2014. In questi anni, quella che era sempre stata una semplice passeggiata ha assunto le forme del sovraffollamento, trasformando spesso una infrastruttura portuale in una pista per corse in bici. Per questo motivo, secondo la Capitaneria, si rendono necessarie e stringenti misure che dissuadano questa abitudine. Da qui la decisione dell' **Autorità di sistema portuale** di regolamentare l'accesso alle tre dighe portuali. Il progetto verrà illustrato nella serata di martedì 21 luglio nel corso di un'assemblea cittadina organizzata nel cortile della Pro Loco di Porto Corsini. Interverranno i rappresentanti di Adsp, Amministrazione comunale, enti del decentramento. Il piano messo a punto prevede l'installazione di sbarre d'accesso apribili con un badge per chi sarà autorizzato a passare (ad esempio, a parte forze dell'ordine e personale sanitario, i soci dei club velici) e l'installazione di tornelli (come prevedeva la prima proposta o, si sta pensando in adesso a

dissuasori, che consentano il transito a piedi con bici condotte a mano. Uno dei problemi sollevati riguarda i pescatori, in particolare quelli della diga nord di Porto Corsini. Per tradizione - come ha rilevato ieri pomeriggio in Consiglio comunale il consigliere della Lega, Gianfilippo Nicola Rolando - utilizzano la bicicletta per caricarvi le canne e le altre attrezzature per raggiungere i punti più avanzati della diga dove calare la lenza. Anzi, questa attività è diventata anche motivo turistico. In alternativa ai tornelli, Rolando propone «l'impiego di sorveglianti» e «la sottoscrizione di un atto che sollevi l'Adsp da ogni responsabilità nel caso ci siano incidenti». Ogni ragionamento non può che tenere ben presente l'esistenza di una ordinanza. Al question time di Rolando, il vice sindaco Fusignani spiega che «le dighe sono infrastrutture al servizio del porto. Un conto è fare una camminata, un conto è andarci in sella alla bici. Ora poi che sempre più ciclisti le percorrono con bici da corsa o in mountain bike, la situazione si è aggravata. E l'ordinanza è chiara». Un'ipotesi che sta circolando è quella di sostituire i tornelli con dei dissuasori, tipo fioriere di cemento, per rendere più agevole il passaggio dei pedoni con biciclette condotte a mano. Per Andrea Navacchia della Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab) «le dighe sono un percorso certamente molto bello da fare in bicicletta. Ma capisco anche che le ordinanze vanno rispettate. Se fosse possibile studiare una soluzione condivisa, sarebbe l'ideale». lo. tazz.



Ravenna, affondamento Berkan-B chiesto il rinvio a giudizio per i vertici dell' Authority

RAVENNA - Lungo oltre 100 metri, costruito nel 1984, il relitto del cargo Berkan-B giace nel porto di Ravenna lungo il canale dei Piomboni, dove è

14 Jul, 2020 **RAVENNA** - Lungo oltre 100 metri, costruito nel 1984, il relitto del cargo Berkan-B giace nel **porto** di **Ravenna** lungo il canale dei Piomboni, dove è affondato nel marzo 2019, qui si trovava per essere sottoposto a demolizione per recupero del ferro. La nave durante le fasi di alleggerimento dei carichi, prima si spezza in due poi proseguiti i lavori di demolizione, nel marzo 2019, affonda provocando la fuoriuscita di parte degli idrocarburi. Nel luglio 2019 parte, pertanto, la vicenda giudiziaria relativa al relitto Berkan-B con l'iscrizione nel registro degli indagati delle cariche di vertice dell' Authority Portuale, l'ipotesi di reato è quella di inquinamento ambientale. Un provvedimento che fa molto discutere, quando il 9 settembre, il Gip Janos Barlotti, su richiesta della Procura emette la misura cautelare di sospensione per il presidente dell'ente portuale, Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino. Provvedimento tuttavia che viene revocato a distanza di poche settimane. Ieri la vicenda ha visto la richiesta da parte della Procura per il rinvio a giudizio per ipotesi di "inquinamento ambientale" nei confronti del presidente dell'ente portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi, e del segretario generale Paolo Ferrandino. Riguardo l'avviso di conclusione indagine, è stata invece stralciata la posizione di Fabio Maletti, dirigente amministrativo. Analogo stralcio in vista di archiviazione, ma prima della notifica del fine inchiesta, aveva riguardato due persone legate alla proprietà dello scafo. Pertanto per i vertici dell' Authority viene riconosciuta come avanzata dall'accusa, la posizione di garanzia rivestita da entrambi, ovvero l'obbligo giuridico ad impedire un evento, con le rispettive competenze. Mentre la posizione di Maletti era stata esclusa dal quadro generale delle contestazioni proprio perché il dirigente non avrebbe rivestito alcuna posizione di garanzia in relazione all'affondamento del relitto.



Port News

Ravenna

AdSP Ravenna, a processo i vertici

Giunge a un epilogo accusatorio la vicenda dell' affondamento del relitto della Berkan-B nel porto di Ravenna. La procura ha infatti chiesto il rinvio a giudizio per inquinamento ambientale nei confronti di Daniele Rossi e Paolo Ferrandino, rispettivamente numero uno e segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale. Rispetto all' avviso di conclusione indagine, è stata invece stralciata la posizione del dirigente amministrativo Fabio Maletti. La decisione arriva dopo che il 25 settembre scorso il gip Janos Barlotti aveva deciso di sospendere per un anno dall' incarico i vertici dell' AdSP. Il 28 ottobre il Tribunale del Riesame di Bologna aveva rigettato la decisione del gip, optando per un reinserimento dei vertici e quindi del presidente Rossi, che nel frattempo era stato sostituito da un commissario.

Focus Interventi Interviste News: Expo 2019 Osservatorio Europeo Me in Q

The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. The main article is titled 'La vicenda della Berkan B' with a sub-headline 'AdSP Ravenna, a processo i vertici'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A sidebar on the right contains a search bar and a list of categories: Ambiente, Autorità Portuali, Cantieristica Navale, Containership, Coronavirus, Crociere, Diritto, Europa, Gigantismo navale, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Lavoro portuale, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Rifiuti, Servizi, Shipping, Storia di Livorno, Terminali portuali, Traffici marittimi, and Traghetti. The website also features a logo for 'MAGAZINE dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'.

Relitto Berkan B: la Procura chiede il rinvio a giudizio per Presidente e Segretario dell' Autorità Portuale

Come riporta la cronaca odierna del Resto del Carlino, la Procura della Repubblica di Ravenna avrebbe chiesto il rinvio a giudizio per il Presidente dell' **Autorità Portuale** Daniele Rossi e per il Segretario generale Paolo Ferrandino in merito alla vicenda della Berkan B. I due massimi dirigenti di AP sono accusati di inquinamento ambientale per non avere evitato l' affondamento della nave e il successivo sversamento nella Pialassa Piomboni di idrocarburi che avrebbero appunto danneggiato l' ambiente. Stralciata invece la posizione del dirigente amministrativo Fabio Maletti, anch' egli inizialmente indagato insieme a due persone legate alla proprietà dello scafo.



Disastro Berkan-B, chiesto il rinvio a giudizio per i vertici dell' Authority di Ravenna

Ravenna - Chiesto il rinvio a giudizio per inquinamento ambientale nei confronti dei vertici dell' Autorità portuale di Ravenna, il presidente **Daniele Rossi** e il segretario generale Paolo Ferrandino . La vicenda riguarda l' affondamento del relitto della Berkan-B con fuoriuscita di idrocarburi. Rispetto all' avviso di conclusione indagine, è stata invece stralciata la posizione del dirigente amministrativo Fabio Maletti . Analogo stralcio in vista di archiviazione, ma prima della notifica del fine inchiesta, aveva riguardato due persone legate alla proprietà dell' imbarcazione. La richiesta di rinvio a giudizio per **Rossi** e Ferrandino arriva dopo che lo scorso 25 settembre il gip Janos Barlotti aveva deciso di sospendere i vertici dell' Autorità portuale dall' incarico per un anno con conseguente nomina di un commissario esterno. Richiesta che scorso 28 ottobre il Tribunale del Riesame di Bologna aveva tuttavia rigettato optando per l' azzeramento della sospensione e ripristinando di conseguenza i vertici dell' Authority. Ma, nelle conseguenti motivazioni, i giudici felsinei, pur spiegando che non sussistevano esigenze cautelari dato che nell' ambito del porto ravennate non c' erano situazioni analoghe alla Berkan B, avevano sottolineato che si era in presenza di un quadro indiziario grave per il quale avevano diversificato le posizioni. In sostanza, sia per il presidente **Rossi** che per il segretario Ferrandino era stata riconosciuto quanto avanzato dall' accusa. In particolare, la posizione di garanzia rivestita da entrambi - cioè l' obbligo giuridico ad impedire un evento - e le rispettive competenze. Mentre la posizione di Maletti era stata esclusa dal quadro generale delle contestazioni proprio perché il dirigente non avrebbe rivestito alcuna posizione di garanzia in relazione all' affondamento del relitto. Nell' ordinanza erano stati vagliati anche altri aspetti determinanti: il reato di inquinamento ambientale , che per i giudici del Riesame era contestabile anche in aree circoscritte come quella del relitto della Berkan-B delimitata dalle panne. E le competenze, che secondo l' ordinanza erano state correttamente inquadrate dall' accusa in Autorità portuale e non nell' Autorità marittima, al contrario di quanto sostenuto dalle difese.

Informativa

Non è alcun partito interessato all'azione penale di rinvio a giudizio nei confronti dei vertici dell' Authority portuale di Ravenna, il presidente **Daniele Rossi** o il segretario generale **Paolo Ferrandino**. La vicenda riguarda l' affondamento del relitto della **Berkan-B** con fuoriuscita di idrocarburi. Rispetto all' avviso di conclusione indagine, è stata invece stralciata la posizione del dirigente amministrativo **Fabio Maletti**. Analogo stralcio in vista di archiviazione, ma prima della notifica del fine inchiesta, aveva riguardato due persone legate alla proprietà dell' imbarcazione.

Scopri di più e personalizza

Disastro Berkan-B, chiesto il rinvio a giudizio per i vertici dell' Authority di Ravenna

14 LUGLIO 2020 - Redazione



Ravenna - Chiesto il rinvio a giudizio per inquinamento ambientale nei confronti dei vertici dell' Authority portuale di Ravenna, il presidente **Daniele Rossi** o il segretario generale **Paolo Ferrandino**. La vicenda riguarda l' affondamento del relitto della **Berkan-B** con fuoriuscita di idrocarburi. Rispetto all' avviso di conclusione indagine, è stata invece stralciata la posizione del dirigente amministrativo **Fabio Maletti**. Analogo stralcio in vista di archiviazione, ma prima della notifica del fine inchiesta, aveva riguardato due persone legate alla proprietà dell' imbarcazione.

La richiesta di rinvio a giudizio per **Rossi** e **Ferrandino** arriva dopo che lo scorso 25 settembre il gip **Janos Barlotti** aveva deciso di sospendere i vertici dell' Authority portuale dall' incarico per un anno con conseguente nomina di un commissario esterno. Richiesta che scorso

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Shipping Italy

Ravenna

A processo i vertici del porto di Ravenna per l'affondamento della Berkan B

Daniele Rossi e Paolo Ferrandino, rispettivamente presidente e segretario generale della port authority di **Ravenna**, andranno a processo per il caso del relitto della nave Berkan B semiaffondata nello scalo romagnolo. Lo si apprende da fonti di stampa locale che riportano come la procura abbia infatti chiesto il rinvio a giudizio per inquinamento ambientale delle due figure apicali dell' AdSP. Rispetto all' avviso di conclusione indagine, è stata dunque stralciata la posizione del dirigente amministrativo Fabio Maletti. Analogo stralcio in vista di archiviazione, ma prima delle notifica del fine inchiesta, aveva riguardato due persone legate alla proprietà dello scafo. Lo scorso ottobre già il tribunale del Riesame di Bologna che aveva sospeso i provvedimenti interdittivi in capo a presidente e segretario generale, avevano sottolineato che si era in presenza di un quadro indiziario grave. Due in particolare gli aspetti analizzati: la posizione di garanzia rivestita da entrambi, cioè l' obbligo giuridico a impedire un evento, e le rispettive competenze. Nell' ordinanza erano stati vagliati anche altri aspetti determinanti: il reato di inquinamento ambientale, che per i giudici del Riesame era contestabile pure in aree circoscritte come appunto quella del relitto della Berkan B delimitata dalle panne, e le competenze, che sempre secondo l' ordinanza erano state correttamente inquadrare dall' accusa nell' Autorità Portuale e non nell' Autorità Marittima, al contrario di quanto sostenuto dalle difese. A proposito della nave semiaffondata, per il recupero del relitto si attende solo il via libera della Conferenza dei Servizi. Lo ha fatto sapere l' Autorità Portuale che sta programmando l' intervento per agosto, affidando i lavori alla Micoperi che si è rivelata vincitrice del bando di gara. Fra gli 8 e i 9 milioni il costo previsti dell' operazione. La tecnica utilizzata dovrebbe essere simile a quella già sperimentata tecnica con la quale Micoperi raddrizzò la Costa Concordia all' isola del Giglio.

The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top, there are navigation links for 'Chi siamo', 'Contatti', 'Pagine', 'Pubblicità', and 'Seguici'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and the 'PSA Genova PMA' logo. Below the header, it states 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo' and lists the 'Direttore Responsabile' as Nicola Capozzi. A navigation menu includes 'MARI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA/ASSOCIAZIONI', and 'MORE'. The main content area displays the article title 'A processo i vertici del porto di Ravenna per l'affondamento della Berkan B' with a sub-headline 'Inquinamento ambientale'. A photograph of Daniele Rossi is shown. A small red box on the right contains the text 'NEVERENDING EVOLUTION'.

Daniele Rossi e Paolo Ferrandino, rispettivamente presidente e segretario generale della port authority di Ravenna, andranno a processo per il caso del relitto della nave Berkan B semiaffondata nello scalo romagnolo.

Il Tirreno

Livorno

Porto, i camionisti alzano la voce «Oltre 3mila addetti, vogliamo contare»

Le imprese dell'autotrasporto fanno fronte comune di fronte ai contraccolpi della crisi per l'emergenza Covid-19

livornoL' autotrasporto alza la voce: lo fa per dire alla comunità del porto di Livorno che le fortune dello scalo non sono legate soltanto all' interfaccia mare-banchina, insomma alla striscia di territorio (e al segmento produttivo) fra terminal e nave. «Non si può più pensare che il porto sia tutto lì - dice Massimo Angioli, esponente della commissione consultiva dell' Authority e dirigente dell' autotrasporto Fita in casa Cna - perché quel mondo è circoscritto a 500-600 addetti o poco più, è tutt' attorno che c' è il grosso dell' impatto economico, sociale, occupazionale. Ma quest' indotto è come se fosse invisibile o quasi: al momento delle scelte o quando c' è da aprire l' "ombrello" per difendersi da una crisi di una gravità senza precedenti». Parlano i numeri: «Gli addetti nell' indotto della logistica sono cinque volte di più rispetto ai lavoratori diretti operanti all' interno del porto», dice Angioli («e sono strasicuro che questa è una stima prudente»). Tradotto: ci sono «circa 3mila lavoratori dell' indotto impegnati nella movimentazione delle merci a tutti i livelli del processo di spedizione». Non è una discussione accademica o una puntigliosità statistica: «La crisi all' esterno del porto si amplifica ancora di più, senza che al momento nessuno abbia avuto coraggio di affermarlo e sia intervenuto in modo specifico su un settore che, al contrario, viene addirittura spesso escluso dall' accesso a finanziamenti e contributi». Di numeri ce ne sono anche altri: sono 519mila i camion che nei dodici mesi dello scorso anno hanno fatto l' andirivieni dentro/fuori dal porto soltanto sul fronte delle "autostrade del mare". A ciò si aggiunga che oltre un milione e mezzo di tonnellate di cellulosa sbarcate sulle nostre banchine non se ne vanno verso le cartiere lucchesi se qualcuno non le trasporta. Idem in fatto di container: meno di uno su cinque fra i 342mila container (non teu ma "pezzi") entrati o usciti dai terminal nel 2019 - dunque al netto dei trasbordi da nave a nave dopo la sosta a banchina - hanno preso la via del treno, il resto è stato gestito dall' autotrasporto... Ecco cos' è accaduto: al di fuori degli steccati fra sigle e appartenenze, Angioli ha tirato le fila di un incontro che ha visto la presenza di una serie di big del settore come Autamarocchi, Gruppo Spinelli, Cointainer Fidenza Consorzio, Compagnia Trasporti Integrati, Lega coop e Santucci Gruppo S. E dietro questi grandi marchi (che hanno in mano «grossomodo l' 85% del mercato») c' è anche, a cascata, una platea di "padroncini", operatori di dimensioni micro che subiscono ancor più duramente la batosta della crisi. Obiettivo di questa mobilitazione: di fronte ai contraccolpi dell' emergenza coronavirus, lanciare un grido d' allarme dal fronte dell' autotrasporto per bussare ai vertici di Palazzo Rosciano (il presidente Stefano Corsini e il segretario generale Massimo Provinciali) e di Palazzo Civico (il sindaco Luca Salvetti e l' assessora al porto Barbara Bonciani). Come? Anche attraverso la commissione consultiva, da un lato, e il "tavolo per la crisi portuale" promosso dal Comune di Livorno, dall' altro. Nel documento che farà il giro dei Palazzi delle istituzioni si mette l' accento su un fatto: «Ritrovando unitarietà, pur nell' appartenenza ad associazioni di rappresentanza diverse», questo fronte di imprese si fanno avanti per chiedere di «non essere più emarginate nelle scelte presenti e future riguardanti la portualità». Angioli rincara la dose: «La merce all' interno del porto la portiamo noi,



Il Tirreno

Livorno

l' ho detto al sindaco e l' ho ripetuto al governatore Enrico Rossi». Stiamo parlando dello stato di cose presente: nel nostro settore - dice Angioli - ogni addetto al lavoro ce ne sono due in cassa integrazione, nei magazzini la merce ordinata è arrivata ma ora sono pieni e non va a destinazione, e questo lascia immaginare che dal punto di vista del contraccolpo economico la fase peggiore dell' emergenza Covid-19 forse non l' abbiamo ancora vista, mi domando come sarà l' autunno». Senza dimenticare che c' è tutto il versante del trasporto non di merci bensì di persone che se la cava perfino peggio, visto che la loro attività «legata essenzialmente al crocierismo, con previsioni di ripresa del lavoro solo ad aprile 2021» (con «un crollo dei fatturati del 90% circa). Ma c' è anche una ulteriore (doppia) sottolineatura da fare, secondo l' esponente degli artigiani Cna. Da un lato: «Genova è in affanno, a chi tocca se non all' Authority andare dalle grandi compagnie per offrirsi come alternativa?». Dall' altro: «È urgente dare una accelerata alla realizzazione di lavori non più rinviabili, tutti sappiamo quali sono: nel documento mettiamo nero su bianco la realizzazione del microtunnel e della Darsena Europa» perché «lo spostamento altrove dei traffici è il pericolo più grande del nostro porto». Nell' elenco di richieste da sottoporre a Authority e Comune c' è la richiesta di «interventi sulla viabilità di accesso ai varchi» così come «lo snellimenti nelle procedure doganali e nelle pratiche dovute al Covid 19», oltre a «maggiore tutela per le aziende dell' indotto e soluzioni che traggano la durata della cassa integrazione». --Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corsini: progetto già pronto

E con procedure accelerate, il 2024 non è un sogno. Commissario e competenze LIVORNO. Abbiamo chiesto al presidente dell'AdSP **Stefano Corsini** a che punto siamo con i progetti per il primo step della Darsena Europa e quali i tempi realistici. Presidente, adesso siamo sul concreto. Ma il progetto qual è? Le assicurazioni del ministro sulla Darsena Europa hanno una base concreta perché noi concretamente siamo andati avanti. Il progetto definitivo della Darsena è praticamente pronto, con tutti i dettagli necessari, che abbiamo sottoposto a test al Cetena di Genova. È la parte burocratica che oggi rappresenta il possibile nodo temporale: in particolare il parere del consiglio superiore dell'ambiente e la conferenza dei servizi previsti dalle norme. Se si riuscirà ad avere il tutto entro 6 mesi, come speriamo dopo gli ultimi impegni del ministro, sono convinto che l'obiettivo di arrivare ad avere la darsena entro il 2024 rimane realistico. Però ci dovrà essere a quel punto la gara per la costruzione e la gestione. Con un progetto definitivo approvato, con i finanziamenti pubblici che coprono la maggior parte degli oneri, con i termini di gara da Italia veloce e un commissario competente, l'appetibilità della Darsena Europa non avrà dubbi. E ci sono già concreti interessi se i tempi saranno rispettati. Un dettaglio, che non è tanto dettaglio: il decreto del governo stabilisce iter veloce affidato a un commissario. Il presidente dell'AdSP può esserlo? La scelta spetta al governo e quindi alla politica. Certo che il presidente del sistema portuale può fare il commissario: anzi, in certi casi, con le giuste competenze, può essere la scelta più logica. Si risparmierebbero soldi per l'incarico, si avrebbe già pronto uno staff tecnico, non ci sarebbero sovrapposizioni o conflitti. Ma è chiaro che occorrono competenze e profonda conoscenza delle problematiche progettuali e costruttive sui porti. Presidente, è un'auto-candidatura? Ho premesso che la scelta spetta a Roma. Per quanto mi riguarda, e per quello che abbiamo già sviluppato a Palazzo Rosciano e al Cetena della progettualità e dei dettagli operativi, credo di avere le competenze. Sono a disposizione, ma non sta a me decidere.



Il Tirreno

Livorno

La rassegna

Fortezza vecchia super cabaret con Katia Beni e Paolo Hendel

Domenica sera sul palco di "Cabarezza" di scena Marco Conte & Vertiganza

LIVORNO Torna "Cabarezza - il cabaret in Fortezza" e lo fa in grande stile. La rassegna di comicità della Fortezza Vecchia a Livorno, diretta da Claudio Marmugi, dopo il successo delle prime due puntate (con Graziano Salvadori e il duo Paci/Kagliostro), cala i suoi assi per un' estate a colpi di scoppiettanti risate. Nel prossimo mese di programmazione arriveranno nel monumento mediceo al centro del porto di Livorno diversi pezzi da novanta della storia del cabaret toscano e italiano, da Paolo Hendel a Katia Beni. Si comincia con una serie di raffinati omaggi alla livornesità. A partire da domenica prossima, 19 luglio, infatti, saranno tre artisti della nostra città (con vari ospiti) a salire sul palco della Quadratura dei Pisani. Il primo sarà Marco Conte & Vertiganza (domenica ore 22); a seguire Claudio Marmugi con il comico di "Colorado" Matteo Cesca (domenica 26 luglio, ore 22); infine Paola Pasqui in versione one-woman-show (domenica 2 agosto, ore 22). Nessuno di questi protagonisti ha bisogno di presentazioni in quanto da decenni solcano i palchi italiani, insieme o in solitaria (Marco Conte è stato lo scopritore di Claudio Marmugi e Paola Pasqui; Cesca, Pasqui e Marmugi hanno in passato composto un trio comico con lo spettacolo "Che amori di comici", che riproporranno anche nell' Estate di Castello Pasquini). Il 9 agosto sarà la volta di Paolo Hendel (uno spettacolo con ricavato in beneficenza per Cure Palliative) col suo spettacolo "La giovinezza è sopravvalutata" e domenica 16 arriverà uno scatenato "Katia Beni Show" con la divertentissima Katia Beni. La Fortezza Vecchia può mettere a disposizione del pubblico due palchi e può far accedere ai suoi spazi fino a 200 persone in totale sicurezza. Tutti gli 80 eventi estivi sono coordinati da Menicagli Pianoforti in collaborazione con Fortezza Bar e l' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale. I biglietti sono acquistabili alla biglietteria della Fortezza ogni giorno dalle 19 in poi e sul sito fortezzavecchia.it dove è possibile consultare anche tutta la programmazione completa, che prevede anche una rassegna di musica jazz (tutti i mercoledì) e una di cinema d'essai (lunedì e martedì). --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

La musica dei MoreLove per la rassegna di note jazz

Padre e figlia sul palco della Fortezza vecchia per la rassegna "Jazz Meets". Chiara Pellegrini (voce) e Andrea Pellegrini (piano), in formazione duo "MoreLove", oggi alle 21.30, porteranno tra le mura del monumento mediceo un repertorio di standard jazz, composizioni originali e rarità, anche di autori toscani. Una complicità tra i due maestri che diventa serrata collaborazione artistica e spettacolo, in una sorta di messaggio d' amore contro tutti i conflitti familiari e le relazioni frantumate dalla società. Chiara, polistrumentista, è una tra le voci più interessanti della scena jazz italiana; oltre i suoi studi musicali, la sua formazione artistica risente anche della danza e degli influssi delle città dove ha vissuto, tra cui Londra e Lisbona, senza contare le fittissime esperienze e collaborazioni con musicisti di tutto il mondo. Il padre, Andrea, ha iniziato a studiare pianoforte all' età di 6 anni. Si è perfezionato poi in chitarra, contrabbasso, basso, vibrafono e batteria. Ha suonato e tenuto master class a livello internazionale, tra cui negli Stati Uniti, in Canada e in tutta Europa. Ha accompagnato in duo Irene Grandi, Bobo Rondelli, Cristina Dnà e molti altri. E' docente presso diversi Conservatori italiani e presso la Monash University di Melbourne. Il programma jazz in Fortezza, insieme ad altri 80 eventi estivi, è curato da Menicagli Pianoforti in collaborazione con Fortezza Bar e l' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale. Per informazioni e prevendite www.fortezzavecchia.it. Posto unico: 5 euro. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

marina di campo

L' assessore regionale Fratoni verifica i lavori sul porto

CAMPO NEL L' ELBA L' assessore regionale all' ambiente Federica Fratoni in visita a Campo nell' Elba per verificare le opere realizzate dall' amministrazione comunale con i finanziamenti della Regione Toscana. Prima tappa al **porto** di Marina di Campo, dove sono stati effettuati i lavori di rifacimento della pavimentazione del Molo Grande, la rifioritura dei massi ciclopici della diga foranea, il rifacimento del manto stradale, oltre al posizionamento delle catenarie. La visita è proseguita lungo il lungomare, riqualficato dalle nuove panchine. L' assessore si è poi spostata sulla spiaggia di Cavoli, che è stata oggetto di ripascimento dopo quelle di Marina di Campo e di Seccheto, al seguito dei danni provocati dal maltempo di fine 2018. Inoltre a Seccheto per la prossima stagione, è previsto un nuovo ripascimento della spiaggia, per una spesa di poco più di 100 mila euro. Il sindaco e l' assessore Fratoni hanno fatto anche il punto sulla situazione dei fossi. Gli interventi principali dovranno essere effettuati al fosso della Foce e agli Alzi. Si tratta di lavori di manutenzione che consistono nello scavo del letto per rimuovere la sabbia in eccesso che nel tempo si è accumulata. Per gli Alzi è previsto anche il rifacimento del ponte, in modo da poter adeguare la portata del fosso. Si tratta di lavori per circa 400 mila euro complessivi. «La visita dell' assessore regionale Federica Fratoni - è il commento del sindaco di Campo nell' Elba Davide Montauti - è stata l' occasione per vedere in prima persona che i lavori finanziati dalla Regione sono stati portati avanti e terminati così come era previsto. Per quanto riguarda il **porto**, la diga foranea è stata asfaltata solo nella parte inferiore. È nostra intenzione lavorare anche a quella superiore creando un camminamento con tanto di illuminazione. Altresì stiamo avviando il progetto per il dragaggio dei fondali e non solo». «Ho accolto con piacere - afferma l' assessore regionale all' ambiente, Federica Fratoni - l' invito del sindaco di Campo nell' Elba ad effettuare sopralluoghi di verifica degli interventi in parte già svolti e in parte da completare, tutti realizzati con finanziamenti regionali, Per quanto riguarda le mie competenze, sull' Isola d' Elba queste sono oggetto di molta attenzione. Fa piacere vedere un' amministrazione sensibile e attenta nella realizzazione di questi interventi».



Molo grande e spiaggia di Cavoli

Tour dell' assessore regionale Fratoni per finanziare le opere

CAMPO NELL' ELBA Visita dell' assessore all' ambiente Federica Fratoni a Campo nell' Elba per verificare le opere realizzate dal Comune con i finanziamenti della Regione Toscana. La prima tappa è stata al **porto** di Marina di Campo, dove sono stati effettuati i lavori di rifacimento della pavimentazione del 'Molo grande,' la rifioritura dei massi della diga foranea ed il rifacimento del manto stradale. Federica Fratoni si è poi spostata sulla spiaggia di Cavoli, oggetto di ripascimento insieme a quelle di Marina di Campo e Seccheto per ovviare ai danni provocati dal maltempo a fine 2018. Il sindaco Davide Montauti e l' assessore Fratoni hanno fatto anche il punto sulla situazione dei fossi. Gli interventi sulla Foce e degli Alzi. Lavori di manutenzione, per 400.000 euro che consistono nello scavo del letto per rimuovere la sabbia. Agli Alzi è previsto anche il rifacimento del ponte per poter adeguare la portata del fosso.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- ELBA E ARCIPELAGO**
- 'Corsica Elba', finalmente si parte**
Il 15 luglio è previsto il primo dei collegamenti giornalieri tra Piombino e Portoferraio
- Il nuovo stabilimento**
La nuova struttura sarà realizzata in un'area di 10 ettari a Marina di Campo. L'opera è finanziata dalla Regione Toscana e dal Comune di Campo nell'Elba. Il cantiere è già attivo e i lavori di costruzione sono in pieno svolgimento.
- «Dissalatore, impianto strategico per la Regione Toscana»**
L'opera è finanziata dalla Regione Toscana e dal Comune di Campo nell'Elba. Il cantiere è già attivo e i lavori di costruzione sono in pieno svolgimento.
- Villa Romana, oggi la prima visita**
L'opera è finanziata dalla Regione Toscana e dal Comune di Campo nell'Elba. Il cantiere è già attivo e i lavori di costruzione sono in pieno svolgimento.
- Molo grande e spiaggia di Cavoli**
L'opera è finanziata dalla Regione Toscana e dal Comune di Campo nell'Elba. Il cantiere è già attivo e i lavori di costruzione sono in pieno svolgimento.



Novità al porto commerciale, si insedia la nave che posa cavi elettrici Ulisse

GAETA Nuovi importanti investimenti nel porto commerciale di Gaeta, dove ha approdato la Prysmian Group di Milano, un'azienda leader a livello mondiale nella produzione e posa in opera di cavi speciali da utilizzare nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e delle fibre ottiche, che, grazie ad un piano imprenditoriale innovativo, ecologico e rispettoso dell'ambiente, ha ottenuto, tramite la società Futura srl., che ne cura la logistica, la possibilità di operare nel porto gaetano. Il Comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti laziali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, aveva già rilasciato nei mesi scorsi alla Futura srl l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali nonché una concessione demaniale per l'esercizio dell'attività di impresa. Il debutto della Prysmian Group è avvenuto in questi giorni con l'arrivo in porto della nave Ulisse, una delle pose cavi della flotta dell'azienda milanese, con a bordo un cavo elettrico di alta tensione della lunghezza di ben 130 chilometri e circa 7.000 tonnellate di peso, che sarà stoccato nell'apposita struttura appena ultimata nello scalo gaetano e poi nuovamente imbarcato e portato a destinazione via mare senza impatto sulla viabilità del territorio. La stessa società ha provveduto alla bonifica e riqualificazione di un'area demaniale di circa 3.000 metri quadrati, da anni abbandonata e marginale nel porto di Gaeta, ubicata all'estremità della banchina di Riva e ora trasformata nel più importante impianto, per dimensioni e portata, mai realizzato in uno scalo portuale europeo per quanto concerne lo stoccaggio di cavi da utilizzare nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni. «Per il porto di Gaeta sottolinea il presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo - si tratta di un nuovo traffico commerciale senza alcun impatto in termini di emissioni nell'ambiente, considerato che il materiale arriva e riparte via mare senza interferire sulla viabilità e la circolazione veicolare tra i centri di Formia e Gaeta e del comprensorio. Viceversa, l'arrivo della Prysmian Group è positivo in termini economici ed occupazionali per l'economia di Gaeta e del Golfo, di cui il porto rappresenta un imprescindibile volano di sviluppo». Lo stesso presidente di Majo e il direttore della sede locale del network portuale del Lazio, Lucio Pavone, hanno espresso soddisfazione «per l'avvio del nuovo e importante traffico commerciale nel porto di Gaeta che va nella direzione promossa a livello europeo e nazionale di sviluppo della digitalizzazione e che vede come protagonista un'eccellenza italiana che ha contribuito ad innovare e modernizzare i collegamenti energetici e telematici in Italia e in diversi paesi nel mondo». S.Gio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuovo importante traffico commerciale nel porto di Gaeta

GAM EDITORI

14 luglio 2020 - Un' azienda leader a livello mondiale nella produzione e posa in opera di cavi speciali da utilizzare nei settori dell' energia, delle telecomunicazioni e delle fibre ottiche "sbarca" nel **porto** commerciale di **Gaeta**. Si tratta della "Prysmian Group" di Milano che, grazie ad un piano imprenditoriale innovativo e altamente ecologico e rispettoso dell' ambiente, ha ottenuto, per il tramite della Società Futura S.r.l., che ne cura la logistica, la possibilità di operare e servirsi del **porto** commerciale di **Gaeta**. Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti laziali di Civitavecchia, Fiumicino e **Gaeta**, nei mesi scorsi ha rilasciato, a favore della società Futura S.r.l., l' autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali ex articolo 16 della legge 84/94, oltre ad una concessione demaniale ex articolo 18, funzionale all' esercizio dell' attività di impresa. Il debutto è avvenuto in questi giorni con l' arrivo in **porto** della nave "Ulisse", una delle posa cavi della flotta della "Prysmian Group", con a bordo un cavo elettrico di alta tensione della lunghezza di ben 130 chilometri da stoccare nell' apposita struttura, realizzata dalla società Futura nel **porto** di **Gaeta** e recentemente ultimata. Grazie ad un importante investimento, la società Futura S.r.l. ha provveduto alla bonifica e alla riqualificazione di un' area demaniale di circa 3.000 metri quadrati, da anni abbandonata e marginale nell' ambito del **porto** commerciale di **Gaeta**, sita all' estremità della banchina di Riva e ora trasformata nel più importante impianto, per dimensioni e portata, mai realizzato in uno scalo portuale europeo per quanto concerne lo stoccaggio di cavi da utilizzare nel settore dell' energia e della telecomunicazione.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Con i cavi per l'energia Prysmian sbarca a Gaeta

Gaeta (Latina). Prysmian Group, società di Milano specializzata nella produzione di cavi per l'energia e le telecomunicazioni, sbarca nel porto commerciale di Gaeta. Tramite la società Futura ha infatti iniziato ad operare da qualche giorno nello scalo commerciale del comprensorio portuale della Capitale, quello formato da Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestito dall'Autorità di segue in ultima pagina

The thumbnail shows a page from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' newspaper. The main headline is 'Container, Taranto riparte' (Containers, Taranto restarts). Other visible headlines include 'Napoli sarà coccata il 17' (Naples will be cocooned on the 17th), 'Le crociere in Italia ritornano ad agosto' (Cruises in Italy return in August), 'Genova è la prima' (Genoa is the first), 'Royal Caribbean prende il controllo di Silversea Cruises' (Royal Caribbean takes control of Silversea Cruises), and 'Genovese e Pan-Sech, per avvocato di Stato fusione possibile' (Genovese and Pan-Sech, for state attorney fusion possible). The page also features a small advertisement for Prysmian cables with the headline 'Con i cavi per l'energia Prysmian sbarca a Gaeta'.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prysmian a Gaeta

sistema portuale (**Adsp**) del Tirreno Settentrionale. Il debutto con l'arrivo a Gaeta della nave nave Ulisse, una delle posa cavi della flotta della Prysmian Group, una società quotata alla Borsa di Milano, leader mondiale nella produzione di questo tipo di cavi, con un fatturato (2019) di 11,5 miliardi di euro e quasi 300 milioni di utili. A bordo dell'Ulisse, un cavo elettrico di alta tensione della lunghezza di 130 chilometri e dal peso di 7 mila tonnellate, da stoccare nel nuovo magazzino gestito da Futura, che ha richiesto la bonifica e riqualificazione di un'area demaniale di circa 3 mila metri quadrati, da anni abbandonata, sita all'estremità della banchina di Riva e ora trasformata in un grosso impianto, per dimensioni e portata, di livello europeo, per lo stoccaggio di questo tipo di cavi. «Per il porto commerciale di Gaeta si tratta di un nuovo traffico commerciale senza alcun impatto in termini di emissioni nell'ambiente e nel territorio circostante, considerato che il materiale arriva e riparte via mare senza interferire sulla viabilità e la circolazione veicolare tra i centri di Formia e Gaeta e del territorio», precisa l'**Adsp** in una nota, sottolineandone il positivo impatto economico e occupazionale. Il presidente dell'**Adsp**, Francesco Maria di Majo, e il direttore della sede locale del network portuale del Lazio, Lucio Pavone, si sono detti soddisfatti «per l'avvio di questo nuovo e importante traffico commerciale che vede come protagonista un'eccellenza italiana, contribuendo a modernizzare i collegamenti energetici e telematici in Italia e in diversi paesi nel mondo». Prysmian nasce nel 2005, ad opera di Goldman Sachs, per acquisire la divisione Cavi e Sistemi di Pirelli & C. Negli ultimi anni ha acquisito diverse società, ampliando significativamente know-how e portafoglio clienti.



Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, Conateco: orari invariati per tutto agosto

Il terminalista informa i clienti che per il mese prossimo, dal lunedì al venerdì, non ci saranno cambiamenti nel gate in/gate out

Con una comunicazione agli autotrasportatori, il terminal container Conateco di **Napoli** informa i suoi clienti che per tutto il mese di agosto, dal lunedì al venerdì, non ci saranno variazioni di orario lavorativo per le attività di gate in/out. «Durante tale periodo, causa turnazione ferie del nostro personale - precisa la nota del terminalista - potrebbero esserci dei rallentamenti durante lo svolgimento delle regolari attività lavorative, sarà comunque nostro impegno limitare e contenere eventuali possibili disagi come sarà nostra premura prendere in considerazione eventuali prolungamenti di fuori orari, se saranno necessari». Gli orari Dal lunedì al venerdì, gate in/out pieni import/export: dalle ore 6.30 alle 20.30 (fuori orario Guardia di Finanza/ varco Bausan fino alle 21); - vuoti: dalle ore 7 alle 18. Per i fuori sagoma dalle ore 8 alle 16. Per i frigo dalle ore 07.00 alle ore 20.00; sabato (agosto 8, 15, 22 e 29): gate in/out chiuso per pieni e vuoti.



Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, la denuncia di Filt-Cgil: "Conateco licenzia nel silenzio generale"

In cinque anni, riferisce il sindacato, sono stati licenziati 120 lavoratori del terminal container. "I loro diritti calpestati"

«Nei porti del Sistema del Mar Tirreno Centrale sarebbe arrivato il momento di avviare iniziative volte a mettere a confronto ed in relazione temi quali l'etica di impresa e la cultura del lavoro». Così la Filt-Cgil Campania entra nel merito di una «denuncia pubblica di 120 lavoratori licenziati in cinque anni» nel terminal container Conateco del porto di Napoli. Numeri che, secondo il sindacato, «meriterebbero l'attenzione delle istituzioni preposte alla tutela del lavoro in porto, ma anche delle istituzioni cittadine e regionali, per le quali 120 disoccupati rappresentano 120 famiglie di cui farsi carico. Invece, come spesso è accaduto, tutto sembra avvenire nel silenzio generale». La settimana scorsa, una protesta dei Cobas collegata a un licenziamento ritenuto illegittimo ha portato a un blocco dei mezzi pesanti in ingresso nel porto di Napoli. «Vogliamo far sapere - continua il comunicato Filt-Cgil Campania - che siamo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori che si stanno adoperando per una giusta causa a tutela dei loro diritti ingiustamente calpestati». Un messaggio di appoggio, «affinché - conclude la nota - le lavoratrici e i lavoratori del terminal CO.NA.TE.CO. trovino il giusto riconoscimento dei propri diritti e sviluppino per il futuro le proprie professionalità al servizio dell'impresa nell'interesse dell'intero sistema portuale. Questa vicenda darà nuovamente voce al giudizio terzo del tribunale del lavoro; il nostro auspicio è che l'Ente preposto alla vigilanza, al controllo e alla promozione dello scalo esca allo scoperto esercitando il proprio ruolo di governance, di controllo e di indirizzo delle politiche del lavoro portuale. La buona notizia è che non c'è bisogno di aspettare una norma ad hoc. C'è già, basta applicarla».



Porto di Napoli: Capitaneria di Porto di Napoli ordinanza n. Te/2020

ORDINANZA N. TE/2020 Argomento: Attività di bonifica preventiva da ordigni esplosivi. Località: Calata del Piliero data: dal 15 Luglio al 31 Agosto 2020 Napoli, 14 luglio 2020 - A decorrere dalla data del 15.07.2020 e fino alla data del 31.08.2020, la società MIAR SUB S.r.l., effettuerà, per conto dell' Autorità di Sistema Portuale, la ricognizione del rischio bellico nelle acque della Calata del Piliero, attraverso l' utilizzo delle seguenti un' unità d' appoggio: - Motopontone Donnanna iscritta al n. 10869 dei RR.NN.MM e GG. della Capitaneria di **Porto** di Napoli; - Motobarca denominata "Adriano J" iscritta al n. CV 2299 dei RR.NN.MM e GG. della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**; - Motobarca denominata "Roma8284" iscritta al n. Roma 8284 dei RR.NN.MM e GG. della Capitaneria di **Porto** di Roma; I predetti rilievi verranno eseguiti con l' ausilio di operatori subacquei: 1 Mileo Luca Federico; 2 Coloturos Aristide Enrico; 3 Loreti Silvio. 4 Di Giandomenico Giuseppe; 5 Burraschi Giampiero; 6 Di Giammarco Guido ORDINA Art. 1 Nel corso dell' esecuzione delle indagini citate in premessa è fatto divieto alle navi e ai natanti in genere di navigare o sostare a meno di mt. 100 dall' unità impegnata nelle operazioni; Art. 2. Prescrizioni per i soggetti esecutori dei lavori Sara cura della Soc. MIAR SUB S.r.l.: 1. assicurare l' ascolto radio continuo sul CH 16 VHF; 2. prima dell' inizio dei lavori, comunicare alla Capitaneria di **Porto** di Napoli sul canale 16 V.H.F. e alla Corporazione Piloti del Golfo di Napoli sul canale 12 V.H.F l' inizio dei lavori (la stessa comunicazione dovrà essere eseguita al temine degli stessi) e gli spostamenti in ambito portuale in maniera tale che l' unità addetta ai lavori nel **porto** non determini interferenze con le manovre di navi mercantili (art. 3 reg. locale pilotaggio); 3. sospendere le operazioni in qualsiasi momento a richiesta della Capitaneria di **Porto** di Napoli, ovvero al verificarsi di ogni circostanza straordinaria o evento potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza della navigazione che dovesse insorgere durante l' esecuzione dei lavori informando prontamente l' Autorità Marittima; 4. informare tempestivamente la Capitaneria di **Porto** di Napoli nel caso in cui venissero rinvenuti oggetti di natura bellica; 5. assicurarsi che i mezzi navali in parola espongano i segnali prescritti dal "Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare" (COLREG 72/81) - NAVE CONDIFFICOLTA' DI MANOVRA (regola. 27); 6. dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività; 7. effettuare tutte le operazioni in mare in condizioni meteorologiche favorevoli e sospendere le stesse in caso di peggioramento delle stesse. 8. Impiegare sia a terra che a mare, a bordo dei mezzi impegnati, esclusivamente personale qualificato per la tipologia dei lavori da eseguire e regolarmente assicurato ai sensi della vigente normativa applicabile in materia; L' Autorità Marittima è in ogni caso da intendersi manlevata da ogni responsabilità per eventuali danni a persone/ animali e/o cose derivanti dallo svolgimento ed esecuzione delle suddetta attività, da intendersi ricadere interamente sulla Società esecutrice dei rilievi. Art. 3 (diposizioni aggiuntive) Tutte le attività di immersione subacquee per cui è previsto l' impiego di operatori dovranno essere sottoposte ad apposita autorizzazione rilasciata da questa capitaneria di **Porto** in ottemperanza a quanto previsto dall' Ordinanza n°37/2013 in data 26.03.2013. E' fatto obbligo, altresì, alla società incaricata dei lavori di munirsi di tutte le autorizzazioni previste per legge e non di competenza dell' Autorità Marittima. La quale rimane comunque responsabile da qualsiasi responsabilità.





Sea Reporter

Napoli

ottico acustiche che il personale preposto ai lavori dovesse loro rivolgere e adottando ogni misura aggiuntiva, ritenuta idonea, che garantisca la tutela degli interessi pubblici privati correlati, oltre che procedere con la massima consentita cautela (velocità non superiore a 3 Kts) in modo che nell' area interessata dai rilievi non venga indotto alcun moto ondoso ovvero qualsiasi altra interferenza che si riveli dannosa per la buona riuscita della predetta attività. Art. 5 Sanzioni Per i contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, sono previste sanzioni ai sensi degli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione ed ai sensi dell' art. 53 del D.Lgs.171/2005 qualora alla condotta di unità da diporto. Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alla persone e/o alle cose in conseguenza dell' avvenuta trasgressione. Art. 6 Disposizioni finali E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l' inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/napoli. IL COMANDANTE Amm. Isp. (CP) Pietro G. VELLA.

Anteprima 24

Salerno

Bonavitacola: "Porta Ovest, inconcepibili 17 anni di lavori. Governo, è Decreto-schifezza" (VIDEO)

Tempo di lettura: 2 minuti " alt="" Salerno - Atmosfera teatrale, serata fresca, i compagni di viaggio di sempre e tema congeniale: condizioni che spingono Fulvio Bonavitacola - oggi vice presidente della giunta regionale ma da un quarto di secolo uomo presente in ogni snodo dell' azione di governo di Salerno - a sviluppare un ragionamento sul rapporto tra il porto e la città che lo ospita. Sul palco del Sea Sun dice: 'Nel 2001 diventai presidente dell' **Autorità portuale**. Anni durante i quali città e porto erano reciprocamente ostili; il confine era il Jolly Hotel e quanto c' era aldilà era 'altro': porto, degrado e illegalità compresi. Convivenza difficile. Salerno però doveva riscoprire un proficuo rapporto con il suo mare ed allora si iniziò a smantellare. Jolly, magazzini generali, cantieri: tutto per prolungare la città'. Per Bonavitacola, quella fu un' operazione riuscita: 'Oggi, mentre porto e città hanno iniziato a volersi bene, il simbolo della nuova Salerno è il solarium di Santa Teresa' . Affonda: 'Nel 2003 uno dei problemi era il viadotto Gatto. Nata per il collegamento con la zona industriale, grazie alla giusta intuizione dell' allora sindaco De Luca quella infrastruttura diviene la strada di ingresso in centro. Emerse l' esigenza del raddoppio attraverso la costruzione di una grande galleria. Così nasce Porta Ovest ma, contestualmente, ne inizia il 'calvario': inconcepibile che siano trascorsi 17 anni e i lavori non siano stati conclusi. Forse succederà nel 2023, ossia vent' anni dopo. Ricordo che tra i moti rivoluzionari del 1848 e lo sfondamento di Porta Pia, l' Italia fu fatta in 22 anni. Non riusciamo a completare quest' opera perché siamo prigionieri della palude burocratica'. Auto-assist per l' affondo sul Governo: 'Il Decreto Semplificazione è una 'schifezza': lì dentro non c' è visione, è un' accozzaglia dei testi presentati dai vari ministeri sulle cose che interessavano ciascun ministero. Un testo che si tiene insieme grazie alla spillatrice, quella grande'.



Tempo di lettura: 2 minuti

SPICCOLE: SE PRIMO TAVOLO

Travolge sei persone, convalidato l'arresto del

Il Nautilus

Bari

Bari sarà il primo porto in cui passeggeri e operatori potranno respirare aria "fotocatalizzata"

AdSP MAM, T.ECO.M, LA PULISAN e RE AIR avviano un progetto pilota, primo in Italia, che potrà essere esportato anche negli altri porti del sistema

Bari -Questa mattina, nel terminal crociere del porto di Bari, il presidente dell' AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, ha assistito ad un' azione dimostrativa del sistema RE AIR; una start up nata dall' esperienza di un gruppo di giovani imprenditori che propone sistemi innovativi e brevettati per il trattamento di superfici in ambienti indoor e outdoor. Il progetto si fonda sul principio della fotocatalisi, un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell' ambiente, ottenuto attraverso l' azione combinata della luce solare o artificiale e dell' aria. Al termine della dimostrazione pratica, nella sala conferenze della sede di Bari, ha avuto luogo una tavola rotonda a cui hanno preso parte, oltre al Presidente dell' Ente, Claudia Nuzzo, T.ECO.M; Gabriele De Bonfilis, LA PULISAN ; Angelo Del Favero, Raffaella Moro e Gianluca Guerrini di RE AIR. Gli esperti hanno dimostrato che il sistema è in grado di decomporre microrganismi nocivi (quali microbi, batteri e allergeni); di ridurre drasticamente il livello di inquinanti tossici; di abbattere per oltre il 90% gli ossidi di azoto (NOx). "A valle delle evidenze scientifiche che ci sono state sottoposte- commenta il Presidente-

abbiamo deciso di avviare un protocollo di collaborazione che parte dal porto di Bari per poi estendersi anche agli altri porti del sistema. Ancora una volta, lo scalo adriatico assume il ruolo di pioniere in Italia nella sperimentazione tecnologica. Il biossido di titanio, principio fondante della fotocatalizzazione, potrà essere un nostro alleato sia nella attuale fase di emergenza, sia quando sarà cessato l' allarme Covid, poichè viene utilizzata la più avanzata tecnologia oggi disponibile di ossidazione fotocatalitica in soluzione acquosa avanzata, che utilizza la luce, non prodotti chimici a beneficio dell' ambiente". "Siamo di fronte ad un sistema totalmente sostenibile, -conclude Patroni Griffi- in grado di ridurre i costi e di migliorare attivamente l' ecosistema." La fotocatalisi è il fenomeno naturale in cui una sostanza, detta fotocatalizzatore, attraverso l' azione della luce (naturale o prodotta da speciali lampade) modifica la velocità di una reazione chimica. In presenza di aria e luce si attiva un forte processo ossidativo che porta alla decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche inquinanti. Il funzionamento del processo imita la fotosintesi clorofilliana (trasforma sostanze dannose per l' uomo in sostanze inerti). I due elementi, luce e aria, a contatto con il rivestimento delle superfici, favoriscono l' attivazione della reazione e la conseguente decomposizione delle sostanze organiche, dei microbi e batteri (gram negativi e gram positivi, muffe, allergeni, ossidi di azoto, aromatici policondensati, benzene, dell' anidride solforosa, monossido di carbonio, formaldeide, del metanolo, etanolo, etilbenzene, monossido e biossido di azoto). T.ECO.M, LA PULISAN e RE AIR ringraziano il presidente Patroni Griffi per aver saputo cogliere una sfida tecnologica avveniristica che potrà essere utilizzata anche negli altri porti italiani.



{ Porti } Patroni Griffi (Adsp Mam): "Scalo adriatico pioniere"

Bari primo scalo con aria purificata da sostanze inquinanti

Il **porto di Bari** e' il primo in cui si potra' respirare aria depurata di sostanze inquinanti e microbiotiche grazie a una start up nata dall' esperienza di un gruppo di giovani imprenditori che propone sistemi innovativi e brevettati per il trattamento di superfici in ambienti indoor e outdoor. Il progetto si fonda sul principio della foto catalisi, un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell' ambiente, ottenuto attraverso l' azione combinata della luce solare o artificiale e dell' aria. Il sistema e' in grado di decomporre microrganismi nocivi riducendo drasticamente il livello di in deciso di avviare un protocollo di collaborazione che parte dal **porto di Bari** per poi estendersi anche agli altri porti del sistema. Ancora una volta, lo scalo adriatico assume il ruolo di pioniere in Italia nella sperimentazione tecnologica", dichiara il presidente dell' AdSP Mam, Ugo Patroni Griffi e aggiunge: "Siamo di fronte a un sistema totalmente sostenibile in grado di ridurre i costi e di migliorare attivamente l' ecosistema".

Bari & Provincia 5

La crisi di via Manzoni e di gran parte dei negozi del rione
Il porto di Bari e' il primo in cui si potra' respirare aria depurata di sostanze inquinanti e microbiotiche grazie a una start up nata dall' esperienza di un gruppo di giovani imprenditori che propone sistemi innovativi e brevettati per il trattamento di superfici in ambienti indoor e outdoor. Il progetto si fonda sul principio della foto catalisi, un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell' ambiente, ottenuto attraverso l' azione combinata della luce solare o artificiale e dell' aria. Il sistema e' in grado di decomporre microrganismi nocivi riducendo drasticamente il livello di in deciso di avviare un protocollo di collaborazione che parte dal **porto di Bari** per poi estendersi anche agli altri porti del sistema. Ancora una volta, lo scalo adriatico assume il ruolo di pioniere in Italia nella sperimentazione tecnologica", dichiara il presidente dell' AdSP Mam, Ugo Patroni Griffi e aggiunge: "Siamo di fronte a un sistema totalmente sostenibile in grado di ridurre i costi e di migliorare attivamente l' ecosistema".

Per una sanita' migliore: ultima chiamata per Emiliano
Il porto di Bari e' il primo in cui si potra' respirare aria depurata di sostanze inquinanti e microbiotiche grazie a una start up nata dall' esperienza di un gruppo di giovani imprenditori che propone sistemi innovativi e brevettati per il trattamento di superfici in ambienti indoor e outdoor. Il progetto si fonda sul principio della foto catalisi, un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell' ambiente, ottenuto attraverso l' azione combinata della luce solare o artificiale e dell' aria. Il sistema e' in grado di decomporre microrganismi nocivi riducendo drasticamente il livello di in deciso di avviare un protocollo di collaborazione che parte dal **porto di Bari** per poi estendersi anche agli altri porti del sistema. Ancora una volta, lo scalo adriatico assume il ruolo di pioniere in Italia nella sperimentazione tecnologica", dichiara il presidente dell' AdSP Mam, Ugo Patroni Griffi e aggiunge: "Siamo di fronte a un sistema totalmente sostenibile in grado di ridurre i costi e di migliorare attivamente l' ecosistema".

Fiducia e lavoro: il sindaco di Bari...

La curiosità Aria fotocatalizzata per il porto cittadino

Bari sarà il primo porto in cui passeggeri e operatori potranno respirare aria fotocatalizzata. È il progetto pilota, primo in Italia, di **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale con T.Eco.M, La Pulisan e Re Air. Il funzionamento del processo imita la fotosintesi clorofilliana: trasforma sostanze dannose per l'uomo in sostanze inerti. I due elementi, luce e aria, a contatto col rivestimento delle superfici favoriscono la attivazione della reazione e la decomposizione di microbi, batteri e allergeni.

The collage consists of three distinct newspaper articles from the Bari edition of 'La Repubblica'.
1. The top article is titled 'Decaro nell'ex Rossani "Il parco entro l'estate e a Natale la biblioteca"'. It features a photograph of a grand, arched interior space, likely a library or park entrance. The text discusses the renovation of the Rossani building.
2. The middle article is titled 'Santa Scolastica, la chiesa alla Diocesi in comodato d'uso'. It includes a photograph of the exterior of the Santa Scolastica church. The text reports on the church's status and its use by the Diocese.
3. The bottom article is titled 'Aria fotocatalizzata per il porto cittadino'. It features a photograph of a sign that reads 'BREVETI E INNOVAZIONE SCIENTIFICA'. The text describes the photocatalytic air treatment project for the city port.

Addio ad Alfredo Malcarne Per tutti era il presidente

Lo ricordano politici, imprenditori e cittadini Rossi: «Si è speso concretamente per la società» Colpito a 59 anni da un attacco cardiaco Inutile l'intervento dei sanitari del 118

Ha colpito l'intera città, e non solo, come un inatteso pugno allo stomaco la scomparsa di Alfredo Malcarne. Il presidente di Assonautica nazionale e Assonautica Brindisi, nonché storico presidente della Camera di commercio di Brindisi, si è spento all'età di 59 anni nella notte tra lunedì e martedì a causa di un infarto. Una figura particolarmente apprezzata per il suo modo di essere informale e schietto, nonostante i molti titoli, tra i quali anche quello di professore universitario. Malcarne, per anni, si è battuto senza tregua per la sua città ed il suo territorio. Le sue battaglie lo portavano spesso lontano da Brindisi e anche dall'Italia. Proprio nella giornata di lunedì era tornato da Rodi Garganico. Un attacco cardiaco lo ha colto mentre era nella sua casa. Inutile la chiamata al 118: i sanitari, al loro arrivo, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Malcarne lascia una moglie e quattro figlie, due delle quali in tenera età. Tantissimi, in queste ore, lo hanno voluto ricordare, a dimostrazione dell'affetto e della considerazione di cui godeva. A partire dal sindaco Riccardo Rossi, che lo aveva incontrato proprio nelle scorse ore. «Ieri mattina (lunedì per chi legge, ndr) parlavamo di progetti, pensavamo insieme - ricorda - come dare un contributo culturale alla nostra Brindisi, ragionavamo di idee che avevano un comune denominatore: valorizzare le peculiarità di un territorio amato e ricco di bellezze. Oggi, la notizia della morte di Alfredo Malcarne spezza quel filo che ci proiettava insieme verso un bene superiore e comune. Sono vicino alla sua famiglia, alle sue bimbe e a sua moglie. A loro giungano le mie più sentite condoglianze. Sono tanto vicino anche per tutti i suoi collaboratori della Camera di Commercio che lascia senza una guida sicura; come lui è stato in questi anni. La nostra comunità brindisina perde un punto di riferimento critico e, soprattutto, amorevole. A suo modo, Alfredo ha espresso un sentimento disinteressato e fortissimo nei confronti di Brindisi e si è speso con i fatti per dare un contributo concreto alla società». «Con Alfredo - sottolinea il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi - avevamo intessuto un significativo e produttivo dialogo, volto a dare risalto e prospettive al porto di Brindisi. Alla sua famiglia e a tutti i suoi collaboratori il nostro fraterno abbraccio». Anche la politica, da destra a sinistra, ha voluto tributare il proprio riconoscimento a Malcarne. La sua scomparsa, per la coordinatrice cittadina azzurra Livia Antonicci, «rappresenta una grave perdita per Brindisi. Uomo appassionato della sua terra, di cui è stato un validissimo rappresentante nella sua veste di presidente della Camera di commercio. Un ente che ha difeso fino all'ultimo giorno della sua esistenza, combattendo una battaglia contro la sua scomparsa». Anche il circolo cittadino del Pd ha espresso tutto il proprio cordoglio. «Marinaio di grande esperienza prestato alla vita pubblica, si è sempre caratterizzato per l'autonomia di pensiero e per la passione che ha dedicato in tutte le sfide e le battaglie che lo hanno visto protagonista. Con la sua dipartita, Brindisi e tutta la comunità perdono un importante riferimento». Cordoglio ribadito anche dall'ex senatore e oggi responsabile per le politiche energetiche del Pd nazionale. «Ci siamo rivisti, dopo mesi, appena ieri mattina (lunedì per chi legge, ndr) e, nel salutarci sempre allegramente, ti ho fatto



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

i complimenti - ricorda Tomaselli - per averti trovato in splendida forma. Stamattina (ieri per chi legge, ndr), una di quelle notizie che ti tolgono il fiato. Le nostre strade si sono incrociate tanti anni fa nel comune lavoro a sostegno delle imprese locali e dell' economia del nostro territorio, a cui abbiamo sempre dedicato il nostro impegno e a cui tu hai dedicato la tua vita con passione e quella simpatica brindisinità che hai sempre rivendicato e che hai ereditato dal tuo papà Rino. Eri accanto a me, il mio vice, quando ho avuto l' onore di presiedere la Camera di Commercio di Brindisi, che poi è diventata in tutti questi anni la tua seconda casa. Ci mancherai Alfredo, mancherai alla tua città e al tuo mare». Tra i tantissimi che hanno voluto ricordarlo, anche Panagiotis Tsihrizis, vice presidente del Forum delle Camere di commercio dell' Adriatico e dello Ionio: «Le notizie sulla perdita di Alfredo mi fanno così male. Abbiamo perso un grande presidente, un uomo di valore e di grande generosità. Soprattutto vorrei dire che ho perso un grande amico, una persona che mi ha sempre voluto bene e mi è stata sempre vicina come un membro della mia famiglia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Brindisi

Il Presidente di Assonautica Nazionale Alfredo Malcarne ha lasciato il suo porto

Brindisi . Salutiamo una persona cara e amica di tutta la redazione del IL Nautilus: Alfredo Malcarne stanotte ha lasciato il suo **porto** per navigare OLTRE. Carissimo ALFREDO che il tuo impegno nell' operare per il **porto** di **Brindisi** e per l' aeroporto del Salento siano per noi 'speranza' e forieri di risultati importanti per una più proficua rinascita del nostro territorio. Non dimenticheremo il 'come e quando' si vinceva la battaglia, la più importante, nel mantenere attiva la presenza di un Ente, come la Camera di Commercio per l' Industria e l' Artigianato, per una provincia, quella di **Brindisi**, quasi dimenticata ? Tu hai fatto notare quanto incisiva può essere l' azione di un Ente Camerale per lo sviluppo di un territorio storico, sia a livello culturale e formativo e sia nei numerosi corsi universitari a favore dei nostri giovani. Come Presidente Nazionale di Assonautica, ricordiamo l' incessante impegno nel seguire la redazione del nuovo codice della Nautica. Tutti i diportisti e sportivi del mare sia a livello nazionale, sia regionale hanno saputo cogliere le opportunità di sviluppo di un turismo nautico e di una rete di porticcioli turistici italiani che Tu hai saputo indicare. Ora il tuo mare che stai navigando, lo sappiamo, non è inciso in nessuna carta nautica e permettici di legare alla tua bitta una preghiera. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Taranto

Container, Taranto riparte

Dopo cinque anni, al Molo Polisettoriale lo sbarco di una portacontainer da 1,100 TEU, di Cma Cgm. Al via collegamento bisettimanale. Prete: "Tramite l'hub di Malta, accesso alle rotte internazionali"

Taranto. Dopo cinque anni, le portacontainer ritornano al porto di Taranto. Domenica mattina, 12 luglio, al Molo Polisettoriale dello scalo pugliese, è approdata Nicola, unità feeder di Cma Cgm da 1,100 TEU, proveniente dal porto di Istanbul. Inaugura il servizio SSLMED Turned Service, che toccherà Taranto due volte la settimana. In tutto tre navi con la seguente rotazione: Aliaga/ Izmir, Gemlik, Izmit, Istanbul, Taranto, Malta, Bizerte, Sfax, Malta, Taranto, Aliaga/Izmir. Ad attendere l'unità, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Ionio, Sergio Prete, e la general manager di San Cataldo Container Terminal, Raffaella Del Prete, società del gruppo turco Yildirim, con una quota del 24 per cento nel gruppo Cma Cgm. Al momento il terminal sta ultimando il revamping delle gru. L'accordo tra Yilport e i sindacati prevede l'avvio delle attività con poco più di 70 lavoratori, dei 500 che può occupare il terminal, tramite la Taranto Port Worker Agency. «Siamo certi di aver aperto la strada a un dialogo lungo e costruttivo, utile a costruire importanti relazioni con il territorio, con un graduale ingresso di lavoratori nella Taranto Port Worker Agency e, nel contempo implementando e adeguando i servizi offerti dalla San Cataldo Container Terminal», afferma Del Prete. «È un giorno positivo per il porto di Taranto», commenta Prete. «La nave feeder -continua- è di picco segue in ultima pagina



Bollettino Avvisatore Marittimo

Taranto

Taranto riparte

le dimensioni ma è comunque significativa sia perchè ripristina un'attività, i container, assente da alcuni anni dopo l'abbandono di Evergreen e Taranto Container Terminal, precedente concessionario, sia perchè pur trattandosi di un servizio intramediterraneo, fa scalo, sia all'andata che al ritorno, a Malta. E l'approdo In quest'ultimo porto, molto importante, ci consente anche l'accesso a rotte internazionali». Il terminal container di Taranto è molto grande e non sarà facile, in queste condizioni economiche così difficili e con i competitori mediterranei, renderlo pianamente operativo. Ha un'estensione superiore al milione di metri quadri e fondali che nei prossimi anni, con i dragaggi, arriveranno a 16,5 metri. Yilport ha una concessione di 49 anni a Taranto, avviata a luglio del 2019. Il rinnovamento delle gru è stato affidato a Konecranes, in parte ereditando quelle utilizzate nell'ex Taranto Container Terminal.

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 57 - 15-7-2020

DALLA PRIMA PAGINA

Taranto riparte

Il direttore ha il compito di...
Il terminal container di Taranto è molto grande e non sarà facile, in queste condizioni economiche così difficili e con i competitori mediterranei, renderlo pianamente operativo. Ha un'estensione superiore al milione di metri quadri e fondali che nei prossimi anni, con i dragaggi, arriveranno a 16,5 metri. Yilport ha una concessione di 49 anni a Taranto, avviata a luglio del 2019. Il rinnovamento delle gru è stato affidato a Konecranes, in parte ereditando quelle utilizzate nell'ex Taranto Container Terminal.

Prospettive a Gela

Il terminal container di Gela è molto grande e non sarà facile, in queste condizioni economiche così difficili e con i competitori mediterranei, renderlo pianamente operativo. Ha un'estensione superiore al milione di metri quadri e fondali che nei prossimi anni, con i dragaggi, arriveranno a 16,5 metri. Yilport ha una concessione di 49 anni a Taranto, avviata a luglio del 2019. Il rinnovamento delle gru è stato affidato a Konecranes, in parte ereditando quelle utilizzate nell'ex Taranto Container Terminal.

Crociera in Italia

Il terminal container di Taranto è molto grande e non sarà facile, in queste condizioni economiche così difficili e con i competitori mediterranei, renderlo pianamente operativo. Ha un'estensione superiore al milione di metri quadri e fondali che nei prossimi anni, con i dragaggi, arriveranno a 16,5 metri. Yilport ha una concessione di 49 anni a Taranto, avviata a luglio del 2019. Il rinnovamento delle gru è stato affidato a Konecranes, in parte ereditando quelle utilizzate nell'ex Taranto Container Terminal.

Royal compra Silverstar

Il terminal container di Taranto è molto grande e non sarà facile, in queste condizioni economiche così difficili e con i competitori mediterranei, renderlo pianamente operativo. Ha un'estensione superiore al milione di metri quadri e fondali che nei prossimi anni, con i dragaggi, arriveranno a 16,5 metri. Yilport ha una concessione di 49 anni a Taranto, avviata a luglio del 2019. Il rinnovamento delle gru è stato affidato a Konecranes, in parte ereditando quelle utilizzate nell'ex Taranto Container Terminal.

Consejo e Pap-Sach

Il terminal container di Taranto è molto grande e non sarà facile, in queste condizioni economiche così difficili e con i competitori mediterranei, renderlo pianamente operativo. Ha un'estensione superiore al milione di metri quadri e fondali che nei prossimi anni, con i dragaggi, arriveranno a 16,5 metri. Yilport ha una concessione di 49 anni a Taranto, avviata a luglio del 2019. Il rinnovamento delle gru è stato affidato a Konecranes, in parte ereditando quelle utilizzate nell'ex Taranto Container Terminal.



GRIMALDI GROUP Short Sea Services
La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica
risparmi fino al 50%
www.grimaldi.com



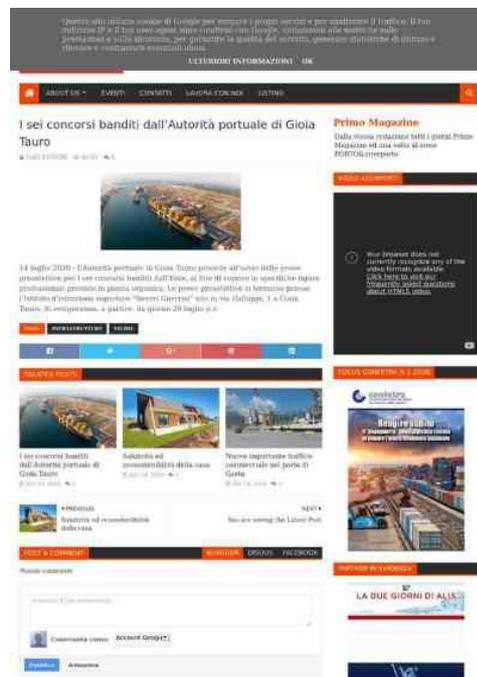
Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

I sei concorsi banditi dall' Autorità portuale di Gioia Tauro

14 luglio 2020 - L' **Autorità portuale di Gioia Tauro** procede all' avvio delle prove preselettive per i sei concorsi banditi dall' Ente, al fine di coprire le specifiche figure professionali previste in pianta organica. Le prove preselettive si terranno presso l' Istituto d' istruzione superiore "Severi Guerrisi" sito in via Galluppi, 1 a **Gioia Tauro**. Si svolgeranno, a partire, da giorno 29 luglio p.v.

GAM EDITORI



GiornaleDiLipari

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Disagi attesa aliscafi, l' ex sindaco Lo Schiavo : coprire tettoria esterna terminal Milazzo

"Chiedo, e non solo io, ai sindaci eoliani, agli assessori ed ai consiglieri comunali e alla stampa di buona volontà, di farsi parte attiva affinché si chieda all' **autorità portuale** di **Messina**, la copertura anche con cannuce siciliane, o altro, del terminal aliscafi di Milazzo tettoia esterna. Non si può avere il serpentone anti Covid sotto 45 gradi. Non è giusto per le Eolie patrimonio Unesco !! La gente non è carne da macello da arrostitre!!! "- Così su fb l' ex sindaco di Santa Marina Salina Massimo Lo Schiavo.



La Sicilia

Catania

Migranti, Musumeci chiude i porti per Covid

L'ordinanza del governatore. In Sicilia quarantena obbligatoria anche a bordo delle navi d'arrivo. «Le Ong lo sappiano» Aree speciali di controllo in scali e hotspot. Tamponi ai sintomatici, test sierologici per tutti: la Regione surroga lo Stato

Mario BarresiCatania. A tarda sera Nello Musumeci mette la sua firma su un'ordinanza - «e mai avrei voluto farlo», confessa - che, in nome dell'emergenza Covid, di fatto chiude i porti siciliani alle navi con a bordo i migranti. La decisione arriva alla fine di una giornata aperta dalla notizia di 11 contagiati fra i 66 sbarcati martedì a Pozzallo. «Stanno giocando col fuoco!», sbotta in mattinata il presidente della Regione, annunciando un suo provvedimento «imposto da un quadro sconcertante nel quale si erge il silenzio del ministero dell'Interno». Detto, fatto. Contrariamente alla collega Iole Santelli, che si ferma sulla sponda calabra della protesta, il governatore passa alle maniere forti. E concrete. Nell'ordinanza, motivata dal fatto che «ove non vengano disposte idonee misure di prevenzione, il rischio incontrollato degli accessi» può «sensibilmente aumentare la diffusione dei contagi ed esporre ad un grave pregiudizio l'intera popolazione», Musumeci introduce un principio "autonomista" nella sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare (materia di competenza statale): 14 giorni di quarantena obbligatoria a bordo delle navi con cui si arriva, «ovvero su "navi-quarantena" all'uopo predisposte dalle Autorità del Governo centrale». E il governatore, sui social, scandisce il messaggio a più precisi destinatari. «Allora, le Ong lo sappiano con assoluta chiarezza: in Sicilia la quarantena si fa soltanto a bordo delle navi, che lo Stato deve affittare e tenere ormeggiate in rada. Sulla terraferma non è possibile. C'è tensione con le popolazioni locali, c'è un serio problema legato ai mancati controlli sanitari da parte del personale statale dell'Usmaf. E invece il ministero dell'Interno pensa di scaricare ogni attività sulle spalle dei prefetti, che poi chiamano il personale della Regione, o sulle spalle di sindaci, i quali protestano e chiedono aiuto sempre alla Regione». A proposito di controlli sanitari, l'ordinanza prevede che le autorità sanitarie regionali possano operare «anche in sostituzione del personale Usmaf» sui migranti sbarcati. Chi presenta sintomi viene sottoposto a tampone e messo in isolamento; per gli altri è comunque disposto il test sierologico. Tutti gli accertamenti, ordina il governatore, «sono eseguiti, ove possibile, a bordo delle navi». L'altra novità è l'istituzione delle Asc (Aree speciali di controllo) «nelle zone portuali di sbarco», ma anche nelle «aree limitrofe a tutti gli hotspot» e «nei centri di accoglienza migranti». E anche su questo punto Musumeci è esplicito: «Nessun immigrato può andare oltre quella fetta di territorio all'interno del **porto**. E pretendiamo cordoni e controlli di polizia severissimi negli hotspot, dai quali gli immigrati purtroppo continuano ad allontanarsi». Il governatore denuncia che «decine e decine di positivi, e molti sono stati sballottati da una parte all'altra dell'Isola e dell'Italia senza essere stati preventivamente sottoposti a test sierologici e tamponi». Nell'ordinanza, inoltre, si specifica che le Prefetture (che dipendono dal Viminale) informino l'assessorato regionale alla Salute «dell'arrivo dei migranti» allo scopo di «predisporre tempestivi servizi sanitari, con adeguato personale». Chiesta anche la «tempestiva comunicazione» del trasferimento dei migranti alla Protezione civile regionale. Altri due potenziali fronti di conflitto di competenze. Tanto più che, proprio ieri, incontrando a Roma il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, la ministra Luciana Lamorgese conferma l'impegno di «rafforzare tutte le misure necessarie per assicurare anche la sua comunità sui rischi sanitari legati alla presenza sul territorio di strutture di accoglienza per





La Sicilia

Catania

capo dipartimento per le Libertà civili e l' Immigrazione, ringrazia «il sindaco e l' intera comunità del porto siciliano che in questi anni hanno mostrato senso di umanità e solidarietà e offerto fattiva collaborazione per l' accoglienza dei migranti». Lamorgese, infine, annuncia un' imminente visita a Pozzallo. E mentre la ministra consolida il rapporto diretto con uno dei sindaci siciliani di frontiera, il presidente della Regione mastica amaro. E in serata, dopo la firma dell' ordinanza, rilancia la sfida a Roma: «Adesso basta con arroganza e approssimazione. Centinaia e centinaia di persone arrivano e vengono trattate con una superficialità da parte dello Stato davvero disarmante. E allora - si chiede il governatore - io che faccio? Chiedo a cinque milioni di siciliani il massimo rigore nel rispetto delle norme anti-contagio e invece lo Stato ritiene che tutta questa materia possa essere gestita all' insegna dello spirito di iniziativa di ogni singolo prefetto?». Musumeci invoca «un protocollo, che sia rispettato da tutti: dallo Stato, dalle Regioni e dalle autorità locali». È questo, confessa, «lo scopo dell' ordinanza», lanciando un appello ai ministeri dell' Interno e della Salute: «Confrontiamoci. Noi abbiamo il diritto e il dovere di farlo. Perché la salute di tutti, dei cittadini siciliani e dei migranti, deve obbedire a logiche precise sulle quali ognuno è chiamato a fare la propria parte». Musumeci ha fatto la sua. Chiudendo i porti siciliani ai migranti causa pandemia. Neanche il Matteo Salvini dei tempi d' oro c' era riuscito. Twitter: @MarioBarresi.